



Settore Nazionale Ciclismo

Regolamento Tecnico/Disciplinare Attuativo 2019 Deliberato dal C.N. in attinenza ai fini statuari e in conformità a quanto previsto dal regolamento Coni/EPS

“Attività ciclistiche amatoriali e cicloturistiche”



[Digitare il testo]

Regolamento Tecnico/Disciplinare Attuativo 2019

“Attività ciclistiche amatoriali e cicloturistiche”

Premessa

Il testo del presente regolamento **deliberato dal Consiglio Nazionale CSAIn nella seduta del 28 novembre 2018** è redatto secondo i fini statutarî dell'Ente, integrato delle disposizioni sanitarie di legge, nonché in conformità al Regolamento degli Enti di Promozione Sportiva emanato dal Coni e di quanto previsto dal testo di convenzione CSAIn/FCI. Per quanto tecnicamente non specificatamente contemplato, si applica, per analogia, la normativa tecnica della struttura amatoriale della FCI, fatte sue dal C.N. CSAIn. Le funzioni di controllo sull'applicazione del presente regolamento e relative esecuzioni, sono incaricate dal C.N. al Responsabile Nazionale Ciclismo, al quale sono demandati i compiti del coordinamento e conduzione della disciplina ciclistica, anche tramite gli organi periferici dell'Ente.

Criteri di carattere generale

Gli associati CSAIn che intendano svolgere la specifica attività cicloturistico/amatoriale devono essere in possesso della relativa tessera rilasciata secondo le procedure emanate dal Consiglio Nazionale e coordinate dal “Responsabile Nazionale CSAIn ciclismo”. Il tesseramento comporta l’impegno al rispetto dello Statuto, del presente Regolamento Tecnico, di Giustizia e Disciplina, della normativa CONI, delle norme riguardanti il Regolamento Antidoping e delle prescrizioni Sanitarie di legge.

In conformità All’Art. 3 ter dello Statuto CSAIn, a proposito delle attività di ciclismo la tessera associativa può essere negata, revocata o sospesa in ogni momento, qualora si riscontrasse un comportamento contrastante con le finalità e principi dell’associazione, osservanza dello Statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni assunte dagli organi statutarî. Tali provvedimenti di sospensione possono essere emessi, con pieni poteri delegati dal C.N., in via preventiva e/o cautelare dal coordinatore nazionale CSAIn ciclismo.

La tessera, assume documento d’identità ai soli fini sportivi, ha validità dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno, con comprovato versamento della quota annualmente stabilita, ha validità, là dove previsto, per la pratica sportiva ciclistica presso F.C.I. ed EPS convenzionati e loro associazioni affiliate, nonché per tutte le attività promosse da CSAIn.

Il possesso della tessera associativa dà diritto, per ogni categoria di tesserati, alla copertura assicurativa stabilita da CSAIn in relazione alla funzione svolta e, dagli stessi accettata con il tesseramento. Il tesserato è obbligato al rispetto delle norme statutarie e tecniche dell’ente, nonché di tutte le norme previste dall’ordinamento sportivo nazionale.

ART. 1

"Coordinamento CSAIn ciclismo" - Competenze

CSAIn, tramite il Coordinatore/responsabile Nazionale CSAIn ciclismo, al quale sono demandati i compiti della conduzione e coordinamento generale, nonché del coordinamento delle attività di carattere regionali, il controllo tecnico, formale e disciplinare; disciplina, coordina e controlla anche tramite i suoi organi periferici e/o delegati tecnici, l’attività cicloturistica e amatoriale secondo gli scopi statutarî di cui all’art. 2 dello Statuto che si articola in:

- a) turistica-ricreativa-ecologica-ludica
- b) sportiva-amatoriale/competitiva

ART. 2

CLASSIFICAZIONE DELL’ATTIVITA’

L’attività cicloturistica/amatoriale si svolge nel rispetto del Codice della Strada ed ogni altra norma di legge e di sicurezza contenuta nel presente Regolamento.

È attività Cicloturistica-turistica-ricreativa-ecologica-ludica quella riguardante manifestazioni aventi lo scopo di svago, incontri, sociali, intersociali, manifestazioni sportive non competitive, di regolarità,

raids, brevetti, escursioni, MTB ecologico, pedalate ecologiche ecc. svolta ad andatura controllata. Per le attività non competitive è esclusa comunque ogni forma di agonismo e in ogni caso con l'obbligo del rispetto delle norme del Codice della Strada.

È attività sportiva-amatoriale/competitiva quella di tutte le specialità che hanno per scopo l'effettuazione di manifestazioni agonistiche competitive con partenze simultanee o individuali con percorsi da percorrere ad andatura libera, in ogni caso e con l'obbligo del rispetto delle norme del Codice della Strada e dei requisiti di legge e tecnici previsti. Le attività competitive in conformità alla normativa sono svolte in ottemperanza di quanto previsto all'art. 2, del Regolamento degli EPS deliberato dal CONI e in relazione al rapporto di convenzione stipulato con la FCI;

Le manifestazioni possono svolgersi a carattere:

- Competitivo: riservate ai tesserati delle categorie cicloamatoriali;
- Cicloturistico: riservate ai tesserati della categoria cicloturistica, ciclosportivi e di quelle cicloamatoriali;
- Ecologiche
- Ludiche
- Sociali/intersociali

Rispetto alla partecipazione le gare agonistiche amatoriali, si dividono in: riservate con l'iscrizione aperta solo ai tesserati di una determinata categoria; libere con l'iscrizione aperta a tutti i tesserati di determinate categorie; intersociali; ad invito con l'iscrizione aperta solo ai tesserati invitati dagli organizzatori.

2.1-Le manifestazioni ecologiche sono aperte alla partecipazione di tutti i cittadini (previo coperture assicurative di legge) - ludica per i minori di età compresa tra i 5/12 anni, unicamente per i possessori di tessera CSAIn.

ART.3 CATEGORIE

3.1- I praticanti l'attività ciclosportiva / cicloturistica e amatoriale CSAIn ciclismo devono essere in possesso dell'apposita tessera che dà diritto di partecipare a tutte le manifestazioni di cui all'art. 2. del presente R.T. e, la dove previsto, alle manifestazioni della FCI e degli EPS convenzionati.

-La tessera, documento d'identità ai soli fini sportivi, ha validità dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno, viene rilasciata (tenuto conto dell'anno solare) per ambo i sessi per una delle seguenti categorie:

Ludico/Scolastico (Cucciolo) promozionale 5/6 anni per ambo i sessi (**unicamente attività ludica**) in luoghi circoscritti come da successivo articolo 12.8).

CUCCIOLO promozionale: dai 7 ai 12 anni per ambo i sessi (**unicamente attività ludica**) in luoghi circoscritti come da successivo articolo 12.8).

PRIMAVERA dai 13 ai 14 anni - cat. unica per ambo i sessi (solo MTB-BMX-CICLOCROSS e CICLOTURISMO)

CICLOTURISTI: dai 13 agli 85 anni per ambo i sessi (vietata ogni forma di agonismo).

CICLOSPORTIVI: dai 15 ai 75 anni per ambo i sessi (vietata ogni forma di agonismo).

• **CICLOAMATORI UOMINI con obbligo della sottoscrizione del Codice Etico**

DEBUTTANTE	15/18anni
JUNIOR / ELITE SPORT	19/29anni
SENIOR1/MASTER 1	30/34anni
SENIOR2 /MASTER 2	35/39anni
VETERANI1 /MASTER 3	40/44anni
VETERANI2 / MASTER 4	45/49anni
GENTLEMEN1 / MASTER 5	50/54anni
GENTLEMEN2 / MASTER 6	55/59anni
SuperG/A / MASTER 7	60/64anni
SuperG/B / MASTER 8	65/75 anni

• **CICLOAMATORI DONNE**

DONNE JUNIOR	15/18 anni
DONNE A	19/39anni
DONNE B	40/75 anni

Per le categorie: Junior/Elite Sport, Senior 1/ M1, Senior2/ M2, Veterani 1/M3, Veterani 2 /M4, Gentlemen 1/M5, Gentlemen2/M6, Supergentlemen A/M7, Supergentlemen B/M8 e su designazione delle Commissioni territoriali, la tessera potrà essere anche di 2^a serie e/o promozionale, ottemperando alla normativa specifica.

Fatte salve le indicazioni di cui al punto 3.2, l'attività della categoria Primavera potrà essere disgiunta in femminile e maschile, qualora il numero dei partecipanti di tale categoria sia almeno pari o superiore a 3 per almeno un genere.

PRIMAVERA 13/14 ANNI - Per la sola attività, MTB, BMX, CICLOCROSS e CICLOTURISMO

Per la sola attività LUDICA:

CUCCIOLO/Ludico/Scolastico dai 5 ai 12 anni e ludico/scolastico5/6anni

-attività ludica ed MTB/BMX- unicamente in luoghi circoscritti come da successivo articolo 12.8.

3.5- Età agonistica minima- Tutela della salute – criteri di idoneità alla pratica sportiva (agonistica e non agonistica)

In ottemperanza alla circolare del Ministero della salute PROT. N° 0003537-P - 24/05/2008 DGRST relativa all'età minima di accesso all'attività agonistica, ex D.M. 18/02/1982, **si stabilisce che il tesseramento CSA in ciclismo come CICLOAMATORE** sarà possibile unicamente **dal 13° anno** di età (anno solare).

Per l'emissione delle tessere per le categorie: PRIMAVERA-DEBUTTANTI, Junior/elite sport, Senior 1/ M1 e Senior 2/ M2, Veterani 1/M3 e Veterani 2/M4, Gentlemen 1/M5 e Gentlemen 2/M6, Supergentlemen A/M7 e B/M8, DONNE "J" e "A" e "B" bisogna produrre obbligatoriamente idonea certificazione medica con validità annuale, di cui all'ex D.M. 18/02/1982.

Relativamente al tesseramento alla categoria CICLOSPORTIVO, valida UNICAMENTE PER ATTIVITA' CICLOSPORTIVA E CICLOTURISTICA senza alcuna forma di agonismo o classifica individuale, comprese medio fondo (non superiori a km 120), bisogna produrre obbligatoriamente idonea certificazione medica l'attività agonistica con validità annuale, di cui all'ex D.M. 18/02/1982.

Si richiama altresì al comunicato n. 19/2016 della Segreteria generale della Federciclismo avente ad oggetto l'attività cicloamatoriale e cicloturistica al cui contenuto ci si riporta integralmente. Pertanto, al fine di ottenere la tessera CSA in Ciclismo, indistintamente tra quella agonistica e quella cicloturistica, occorrerà produrre la relativa certificazione medica all'idoneità agonistica.

La Tessera Cicloturista "nelle sue forme assicurative previste" si può rilasciare anche con **certificato medico per attività non agonistica**, secondo quanto disposto dal D.M. del 24 marzo 2013, successivo D.M. del 8 agosto 2014, o in alternativa al dispositivo all'ex D.M. 18/02/1982. I possessori di tessera cicloturista potranno partecipare solo a manifestazioni a basso impatto cardiovascolare, **ludica turistica-**

ricreativa-ecologica e sociale. Specificatamente con le seguenti caratteristiche: distanza massima del percorso, km 70 (con deroga massima del 10%); dislivello totale: non superiore all' 1% della distanza complessiva, pendenza massima dei tratti in salita non superiore al 6%, velocità massima controllata:25km/h.

Tessera "Iudico/scolastica" e/o cat. Iudica "CUCCIOLO ", si può rilasciare anche con **certificato medico per attività non agonistica, secondo** quanto disposto dal D.M. del 24 marzo 2013 e successivo D.M. del 8 agosto 2014, o in alternativa al dispositivo all'ex D.M. 18/02/1982.

- In conformità all'Art. 3 ter dello Statuto CSAIn, la tessera associativa può essere negata, revocata o sospesa in ogni momento, qualora si riscontrasse un comportamento contrastante con le finalità e principi dell'associazione, inosservanza dello Statuto, dei regolamenti generali, delle deliberazioni assunte dagli organi statutari, dei requisiti contemplati nel presente Regolamento Tecnico, o il disattendere ai criteri delle normative antidoping. Tali provvedimenti di sospensione sono attuati in via preventiva e/o cautelare direttamente dal coordinatore nazionale CSAIn ciclismo.

- Requisito Etico per Tesseramento categoria AMATORI

In ossequio al regolamento tecnico federale, il Consiglio Nazionale CSAIn ha deliberato che il tesseramento nelle categorie AMATORI sarà possibile esclusivamente con la produzione della relativa autocertificazione in cui l'interessato certifica l'inesistenza di sanzioni della giustizia sportiva e/o ordinaria superiori a mesi 6 (sei), per vicende legate al doping.

La dichiarazione andrà sottoscritta all'atto della richiesta di tesseramento e va conservata a cura del Presidente della ASD e/o Società affiliata per un periodo di anni cinque, similmente a quanto previsto dall'art 8.2 per le visite mediche. Il Presidente di ASD e/o Società, che non può essere ritenuto responsabile di eventuali dichiarazioni mendaci del tesserato, commette una violazione se emette una tessera di categoria "AMATORE" in mancanza di autocertificazione. La predetta autocertificazione da produrre tramite l'apposita modulistica (allegato A), va ad aggiungersi alla certificazione medica che attesta i requisiti per svolgere lo sport agonistico. In assenza di autocertificazione si potrà emettere unicamente il tesseramento da "CICLOSPORTIVO" e "CICLOTURISTA".

La mancata sottoscrizione della dichiarazione non consentirà il rilascio della tessera di iscrizione.

In caso di accertata falsità dell'autocertificazione etica amatoriale, della sua mancata acquisizione da parte del Presidente della Società, oltre alla contestuale segnalazione alla Procura Nazionale, delibera l'immediata sospensione amministrativa degli effetti del tesseramento, per carenza di requisiti per il suo rilascio, fino alla definizione del procedimento di giustizia.

I soggetti iscritti ad una Federazione e/o Ente Straniero che vogliono partecipare ad una manifestazione con egida CSAIn, dovranno obbligatoriamente sottoscrivere la dichiarazione etica e consegnarla all'organizzazione che ha la responsabilità di richiederla ed acquisirla.

3.8- Norma per tesseramento ex atleti agonisti

In relazione a quanto stabilito dal Regolamento Federale e sancito dal rapporto di convenzione, il Consiglio Nazionale ha deliberato che il tesseramento come AMATORE per gli ex atleti agonisti M/F quali ex Professionisti, ex Elite, ex Under 23, ex Donne Elite si potrà emettere unicamente dopo il periodo di seguito indicato

- Atleti professionisti con attività > 2 anni: 4 anni successivi all'ultimo anno in cui hanno partecipato a corse aperte ai professionisti;
- Atleti professionisti con attività < 2 anni: 2 anni successivi all'ultimo anno in cui hanno partecipato a corse aperte ai professionisti;
- Elite M e F (senza contratto) per coloro che hanno conseguito in categoria un punteggio superiore ai 20 punti: 2 anni successivi all'ultimo tesseramento nella categoria;
- Elite M e F (senza contratto) per coloro che non hanno conseguito in categoria un punteggio superiore ai 20 punti: 1 anno successivo all'ultimo tesseramento nella categoria;
- Atleti Under 23 per coloro che hanno conseguito in categoria un punteggio superiore ai 20 punti: 1 anno successivo all'ultimo tesseramento nella categoria;
- Atleti Under 23 e donne Elite per coloro che non hanno conseguito in categoria un punteggio superiore ai 20 punti: è possibile al termine della stagione il tesseramento come ciclomatore.

Gli ex atleti agonisti (ex Elite, ex Under 23, ex Donne Elite) che hanno svolto attività, nelle ultime tre stagioni, per il 75%, nelle specialità del Fuoristrada o che sono stati punteggiati nel ranking Top Class Fuoristrada o nel Ranking UCI Fuoristrada, possono partecipare all'attività Master/Amatoriale nelle sole specialità Fuoristrada indicate: XCO/XCM/XCP/XCE/XCT/XCR/XCS/XCU/XCRR/DH/DHN/EN/4X/BMX/TRIALS/CX, ad esclusione, nel primo anno, dei relativi Campionati Italiani.

- Gli atleti ex agonisti M/F maggiorenni tesserati e con idoneità agonistica, possono partecipare, senza periodi di sospensione, alle attività promozionali e sperimentali di e-bike e scatto fisso.

3.9- ALTRE TESSERE

QUADRI TECNICI - Giudice di gara: rilasciate dalla segreteria Nazionale su richiesta dei Comitati Provinciali", direttamente ai soggetti che risultino idonei in seguito corso di formazione e rilascio di relativo attestato di idoneità.

QUADRI TECNICI - Direttore di Gara; Direttore Sportivo; Dirigente; rilasciate dalla Segreteria Nazionale su richieste delle ASD affiliate, dai Comitati Provinciali direttamente ai soggetti che risultino idonei in seguito corso di formazione e/o aggiornamento e a provata esperienza.

QUADRI TECNICI - Motostaffettista - Scorta tecnica - ASA: rilasciate dai comitati provinciali a soggetti in possesso di abilitazione rilasciata dall'autorità competente.

QUADRI TECNICI - Dirigente / Istruttore/Maestro Ciclismo : rilasciate dalla Segreteria Nazionale previo corso di formazione in ambito provinciale, regionale e/o nazionale, e rilascio di relativo attestato di idoneità.

ART. 4 TESSERAMENTO

Non potranno essere tesserati tra i dirigenti soggetti di cui alla delibera CONI n° 450 del 20 dicembre 2011 (Direttiva concernente la "Tutela dell'etica sportiva").

Inoltre, non potranno essere tesserati Cicloamatori i soggetti che risultino sanzionati dalla giustizia sportiva e/o ordinaria, per un periodo superiore a mesi 6 (sei), per vicende legate al doping .

Il legale rappresentante della società affiliata, ha la responsabilità di far sottoscrivere, a ciascuno degli associati che intendano tesserarsi quali Cicloamatori, una dichiarazione etica che attesti l'inesistenza di sanzioni della giustizia sportiva e/o ordinaria superiori a mesi 6 (sei), per motivi legati al doping e l'obbligo di immediata informazione all'Ente in caso di successive sanzioni della giustizia sportiva e/o ordinaria a suo carico.

Il rilascio della tessera è facoltativo. Avverso il provvedimento di diniego è ammesso ricorso al Consiglio Nazionale che delibererà alla prima riunione utile.

4.1 - Il tesseramento deve essere effettuato attraverso una A.S.D. affiliata e viene rilasciato dai Comitati Provinciali o in subordine da CSAIn Nazionale, secondo le norme previste e quanto di seguito riportato nel presente articolo.

4.2 - I tesserati sono tenuti ad osservare lo Statuto, i regolamenti CSAIn e le disposizioni impartite dal Coordinamento nazionale anche tramite i suoi derivati territoriali. Lo CSAIn non assume altre responsabilità relative alle loro attività se non quella della loro copertura assicurativa, relativamente alla polizza stabilita di anno in anno e accettata dall'interessato e dalla ASD con il tesseramento. I tesserati, oltre al totale rispetto delle norme del presente regolamento, sono altresì tenuti al rispetto delle disposizioni CONI, normative antidoping e normative di legge.

4.3 - La tessera, compilata in tutte le sue parti e controfirmata, certificata dalle procedure informatiche on line del sito <http://gtweb.csain.it>, previo versamento della quota stabilita, dovrà essere consegnata al socio, tramite le A.S.D. affiliate.

4.4 - Con l'inserimento degli elenchi soci nel sistema informatico, il Presidente della A.S.D. attesta che il relativo certificato medico di idoneità all'attività cicloamatoriale, ciclosportiva/cicloturistica e ludica di cui al precedente art. 3.5, è conservato dalla A.S.D in base alle norme stabilite dai relativi decreti, nonché al decreto 04 marzo 1993 relativo alla determinazione dei protocolli per la

concessione dell'idoneità' alla pratica sportiva alle persone portatrici di handicap. (G.U. Serie Generale, n. 64 del 18 marzo 1993)-Nel caso si tratti di minore, il Presidente della A.S.D. attesta di aver acquisito la documentazione di autorizzazione allo svolgimento dell'attività CSAIn (ed Organismi convenzionati) da parte di chi ne esercita la patria potestà, nonché di aver acquisito le autocertificazioni previste dalle norme attuative emesse di anno in anno. Inoltre il Presidente attesta di aver preso in carico il documento di autocertificazione etica prevista.

4.5 - La tessera potrà essere rilasciata solo ai tesserati la cui A.S.D. risulti affiliata per l'anno incorso.

4.6 -Relativamente all'attività di ciclismo non è consentito il tesseramento da ciclomatore/cicloturista/ciclosportivo a più EPS e/o FCI.

4.7- I tesserati possono trasferirsi ad altra società affiliata allo CSAIn e/o altro organismo convenzionato unicamente al termine di ogni anno di attività. In ogni caso il trasferimento è subordinato al soddisfacimento degli oneri assunti.

4.8 - È ammesso il tesseramento di italiani all'estero.

4.9 -È ammesso il tesseramento di cittadini stranieri. Per gli extracomunitari e tutti coloro domiciliati in Italia per aver diritto al tesseramento devono esibire regolare permesso di soggiorno rilasciato dalle autorità preposte in base alla normativa vigente.

4.10 - Per i giovani dai 5 ai 18 anni si dovrà presentare alla A.S.D. titolare del tesseramento, una dichiarazione scritta da parte di chi ne esercita la patria potestà che autorizzi il tesseramento e la pratica dell'attività CSAIn, nonché per le attività di organismi terzi che ne prevedano la partecipazione.

4.11- Le ASD/Circoli per poter tesserare gli appartenenti alle categorie ludiche/scolastiche e Cuccioli, devono annoverare un socio abilitato alla figura di ISTRUTTORE/MAESTRO regolarmente tesserato CSAIn.

4.12 - È consentito nel corso dell'anno il passaggio da ciclosportivo / Cicloturista ad Amatore o viceversa, ottemperando alla normativa sanitaria di idoneità medica prevista dal D.M. 18.2.1982 e successive modifiche.

4.13- Le tessere associative sono assicurativamente ambivalenti in caso di interscambio di mansioni. Per le figure di cui al precedente punto 3.9, va comunque ottemperato quanto previsto dalla normativa.

4.14-Contraendoiltesseramento,socio autorizza CSAIn e le sue strutture al trattamento dei dati di cui al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196; nonché del GDPR - regolamento dell'Unione Europea in materia di trattamento dei dati personali e di privacy.

ART. 5 AFFILIAZIONI

Relativamente ad affiliazione e tesseramento, tramite la relativa circolare, verranno emesse di anno in anno le norme esplicative e assicurative cui attenersi, che Affiliati e tesserati accetteranno e faranno proprie contestualmente alla procedura di affiliazione e di tesseramento. Sono ammesse deroghe al principio di extraterritorialità provinciale riguardo all'affiliazione delle ASD e al tesseramento. Ottemperando alle procedure on line previste, è altresì possibile di provvedere ad affiliare le ASD tramite la Direzione Nazionale.

ART. 6 RESPONSABILITA' A.S.D.

Le A.S.D. affiliate sono responsabili delle dichiarazioni e delle certificazioni che il proprio socio produce all'atto della richiesta della tessera sociale come pure dei dati anagrafici trascritti sulla medesima. Il Comitato Provinciale e/o suo delegato, può richiedere a suo insindacabile giudizio la certificazione anagrafica dell'interessato. I soggetti minorenni espletano l'attività in conformità a quanto previsto agli artt. 4.10 e 27.18.

Eventuali falsi o inesatti dati, saranno puniti con l'esclusione dell'interessato dai diritti acquisiti nel corso dell'attività, della sospensione della tessera dagli effetti associativi e denunciato al procuratore nazionale.

ART.7 DOVERI DEI TESSERATI

- 7.1 - Il possesso della tessera CSAIn comporta per tutti i tesserati l'impegno al rispetto delle norme statutarie CSAIn, di tutte le norme organiche e tecniche e/o disciplinari, delle disposizioni impartite da CSAIn per tramite del coordinamento nazionale, anche tramite suoi derivati territoriali, nonché della normativa CONI e relative norme sanitarie ed antidoping.
- 7.2 - Il possesso della tessera CSAIn ciclismo da diritto alla copertura assicurativa nelle forme previste in polizza e, in subordine delle integrazioni volontarie eventualmente prescelte e non impegna CSAIn in altre responsabilità.
- 7.3 - La tessera associativa, a prescindere dalla data di emissione ha validità di un solo anno solare, termina i suoi effetti alla data del 31 dicembre, la stessa costituisce documento di identità a carattere amministrativo ai soli fini sportivi. La tessera digitale riscontrabile tramite l'applicazione CSAIn TESSERA costituisce documento sportivo ufficiale.
- 7.4 In caso di smarrimento è previsto duplicato a cura esclusiva del Comitato Provinciale competente.
- 7.5 Non sono ammessi altri documenti di qualsiasi natura in sostituzione della tessera. La tessera associativa, in formato digitale e/o cartaceo, è l'unico documento valido per la partecipazione all'attività. Ne consegue che nessuna fotocopia potrà sostituire la tessera sociale all'atto dell'iscrizione.
- 7.6 Nello svolgimento dell'attività cicloturistico/amatoriale è obbligatorio il rispetto del Codice della Strada ed ogni altra norma in materia di legge, nonché tecnica di sicurezza contenuta nel presente Regolamento da parte delle società organizzatrici delle manifestazioni, dei Tesserati e di qualunque altro soggetto relativo all'evento. L'uso del casco rigido omologato è obbligatorio in tutti i tipi di manifestazioni, comprese le fasi preliminari e finali delle stesse e durante gli allenamenti.
- 7.7 - I concorrenti/partecipanti alle gare/manifestazioni sono tenuti al più assoluto rispetto delle normative di legge, delle disposizioni del Direttore di Gara, delle norme del codice della strada, delle disposizioni della Giuria e del Medico di gara. Inoltre sono tenuti a salvaguardare la propria incolumità e quella degli altri concorrenti/partecipanti, del seguito della corsa e degli spettatori.
- 7.8 - Il Tesserato e/o partecipante assume nei confronti della ASD organizzatrici e verso CSAIn il dovere di rispettare tutte le disposizioni emanate. Analogo dovere è assunto da ogni altro partecipante iscritto alle manifestazioni, a prescindere dall'organismo terzo di tesseramento.

ART. 8 TUTELA SANITARIA – VISITE MEDICHE DI IDONEITÀ'

8.1- Per aver diritto a svolgere la pratica sportiva ciclistica **amatoriale e/o ciclosportiva/cicloturistica** ad alto impegno cardiovascolare bisogna essere in possesso delle opportune certificazioni mediche secondo quanto stabilito per l'Attività sportiva agonistica ex D.M. 18 Febbraio 1982 e successive modifiche.

Pertanto al fine di ottenere la tessera CSAIn Ciclismo, indistintamente tra quella agonistica e quella cicloturistica e ciclosportiva, occorrerà produrre la relativa certificazione medica all'idoneità di legge prevista.

Per la pratica del cicloturismo a basso impatto cardiovascolare, **ludica turistica-ricreativa-ecologica e sociale**, specificatamente con le seguenti caratteristiche: distanza massima del percorso, km 70 (tolleranza 10%); dislivello totale: non superiore all' 1% della distanza complessiva, pendenza massima dei tratti in salita non superiore al 6%, velocità massima controllata: 25 km/h, è

utilizzabile anche la "Tessera Cicloturista" la quale si può rilasciare anche con **certificato medico per attività non agonistica**, secondo quanto disposto dal D.M. del 24 marzo 2013 e successivo D.M. del 8 agosto 2014, o in alternativa al dispositivo all'ex D.M.18/02/1982.

Per gli altri tipi di tesseramento di cui all'art. 3.9 (Quadri Tecnici, Direttore di Gara, Direttore Sportivo, Dirigente, Giudice di Gara, Istruttore/Maestro, Motostaffettista) non è prevista certificazione medica di idoneità.

8.2 -La certificazione di cui agli artt.3.5 e 8.1 - va conservata agli atti della A.S.D. per almeno cinque anni. Il presidente della ASD ne assume la totale responsabilità civile e penale. "*Art. 5 D.M. 28 febbraio1982*".

8.3 – Nel caso che il socio alla sua scadenza non una nuova certificazione medica di idoneità sportiva, di fatto cessano gli effetti di tutela assicurativa e autorizzazione a svolgere l'attività sportiva contemplata. Il Presidente della ASD è autorizzato a ritirare la tessera associativa e rendere nullo, tramite il sistema gtweb l'uso della tessera digitale.

ART. 9

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' CSAIn PER TESSERATI AD ORGANISMI STRANIERI E VICEVERSA

9.1 - Partecipazione ad eventi CSAIn da parte di cittadini stranieri e cittadini italiani tesserati a federazioni estere - Preso atto dei requisiti previsti dal rapporto di Convenzione in essere tra CSAIn e la Federazione Ciclistica Italiana, con conseguente analogia della normativa tecnica, la partecipazione ad eventi CSAIn di tesserati ad organismi stranieri, se pur subordinata al possesso di **tessera con licenza UCI valida per l'anno in corso rilasciata dalla propria federazione ciclistica**, visto la mancanza di reciprocità tra CSAIn e l'UCI, è **condizionata alla tassativa acquisizione da parte delle ASD della seguente documentazione:**

- fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità sul territorio nazionale per come previsto dall'art. 38 del D.P.R. 445/2000;
- certificazione medica, non antecedente ad un anno, che ne attesti l'idoneità alla pratica sportiva secondo le norme previste dallo stato Italiano (Attività non agonistica D.M del 24.04.2013 e successivo D.M. 08.08.2014 - Attività agonistica e/o ciclosportiva dispositivo ex D.M. 18/02/1982);
- certificazione che attesti la validità sul territorio italiano delle coperture assicurative Infortuni ed RCT correlate alla licenza UCI;
- in assenza di documentazioni formali che attestino la validità delle coperture assicurative bisogna che gli stessi contraggono una tessera CSAIn secondo le procedure previste;
- consenso al trattamento ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del D. L.gs. n. 196/2003; nonché del GDPR - regolamento dell'Unione Europea in materia di trattamento dei dati personali e di privacy.
- presentazione della certificazione etica prevista dalla normativa F.C.I./CSAIn relativamente alla partecipazione di manifestazioni cicloamatoriali di tutti i tipi. (ALLEGATO versione inglese).

9.2 - Relativamente ai cittadini Italiani con **tessera licenza UCI** contratta presso Federazioni Estere, permane il valore delle squalifiche comminate sul territorio italiano, pertanto CSAIn, oltre alla valutazione della documentazione sopra indicata, si riserva, in modo insindacabile, la loro ammissibilità previo verifica della sussistenza dei requisiti etici.

9.3- In alternativa a quanto contemplato all' Art. 9.1, le ASD organizzatrici di eventi, in relazione a quanto previsto all'art. 6 R.T., hanno facoltà del tesseramento dei soggetti interessati, nelle modalità previste all'art. 4 e seguenti del R.T.

9.4 - Relativamente alle attività dei tesserati CSAIn in territori esteri, fermo restando le garanzie assicurative previste in polizza, vigono le regole della nazione ospitante, come permane il valore delle squalifiche comminate sul territorio italiano.

9.5 -L'**attività amatoriale CSAIn è esercitabile unicamente dagli anni 15 ad anni 75 (anno solare), ne deriva che nelle manifestazioni CSAIn, tale limite si applica anche per tesserati ad enti terzi, se pur**

in regime di convenzione.

NOTA: A maggior chiarimento di quanto sopra, le tessere rilasciate da Federazioni straniere da prendere in considerazione sono esclusivamente quelle che riportano impresso il logo UCI.

ART. 10 TESSERAMENTO E CAMBIO DI ATTIVITA'

Passaggio da cicloamatore ad agonista F.C.I. nel corso dell'anno.

- a) È possibile il passaggio, nel corso dell'anno, di un cicloamatore tesserato CSAIn ad agonista della F.C.I. Lo stesso dovrà assolvere tutti gli obblighi sociali concordati con la A.S.D. di origine al momento del tesseramento e, relativamente all'attività di ciclismo, non potrà più utilizzare nel corso dell'anno la tessera associativa CSAIn.
- b) Non è consentito il passaggio dalle categorie agonistiche federali all'attività amatoriale CSAIn. Tale possibilità è consentita unicamente decorso i termini di cui all'art.3.8.
- c) Nel corso della stagione è consentito il passaggio ad altra ASD, unicamente se quella di appartenenza cessa di svolgere attività, ciò a seguito regolare interruzione formale del rapporto associativo.

ART. 11 SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'

11.1 - Tutta l'attività si svolge nel rispetto delle norme Tecniche CSAIn disposizioni di legge e sanitarie, nonché di quanto riportato specificatamente nel successivo art. 27.

11.2- Le gare e le manifestazioni cicloturistico/amatoriali possono disputarsi, subordinatamente alla iscrizione nel calendario (provinciale regionale, nazionale ed internazionale) e solo a seguito dell'approvazione dei relativi organi territoriali preposti, comunque subordinate all'autorizzazione nei modi e termini previsti per legge, nonché in ottemperanza al vigente codice della strada e normativa sanitaria.

-Partecipazione all'Attività Agonistica Amatoriale di tutte le specialità, di Ex Atleti Categorie Agonistiche M/F.

Gli ex atleti agonisti M/F quali ex Professionisti, ex Elite, ex Under 23 ed ex Donne Elite, come da precedente **art. 3.8**, tesserabili unicamente nella categoria cicloturisti/ciclosportivi, partecipano là dove previsto nei programmi regolamento, alla sola frazione riservata ai cicloturisti/ciclosportivi e senza incidere in alcun modo nello svolgimento della gara, anche se le due frazioni si svolgono sul medesimo percorso.

- Categorie Federali ed agonistiche in attività

Come da art. 102 R.T. Settore amatoriale FCI,

Tutti gli appartenenti alle categorie agonistiche (professionisti, élite, under 23, juniores, esordienti, allievi, uomini e donne), a nessun titolo possono prendere parte a manifestazioni sportive CSAIn, la loro eventuale partecipazione può essere prevista solo come testimonial e su invito degli organizzatori previo autorizzazione formale da parte delle Società di appartenenza, nonché di autorizzazione da parte dell'organo federale competente che ne garantisce l'efficacia delle tutele assicurative infortuni ed RCT in capo al soggetto in questione.

La Società organizzatrice ha l'obbligo di consegnare le certificazioni di cui sopra alla giuria. Tali figure non possono in alcun modo partecipare a fasi agonistiche di gara. Sono esclusi dalle attività CSAIn anche tutte le categorie giovanili della F.C.I. Tali categorie possono prendere parte alle sole manifestazioni di carattere ludico previo autorizzazione formale della stessa F.C.I. o alle pedalate ecologiche in qualità di liberi cittadini e secondo quanto previsto al riguardo.

ART. 12 L'attività CSAINciclismo si svolge:

1. Attività Amatoriale:

Tutta l'attività cicloamatoriale - riservata ai tesserati nelle categorie amatoriali (maschile e femminile) può svolgersi durante tutto l'arco dell'anno come disciplinato ai seguenti punti: a),b),c):

a) **Strada:** in linea, montagna, in circuito, a cronometro (individuale a coppie a squadre), a tappe (l'attività può essere programmata sia per 1^a che per 2^a serie (e/o promozionale in base a criteri stabiliti in sede locale), medio fondo, endurance, gare a cronometro a tappe e notturne e per tutto l'arco dell'anno ove sussistono le opportune condizioni climatiche e di sicurezza.

b) **Fuoristrada:** Ciclocross, Mountain bike, Endurance, Enduro, Gravel per tutto l'arco dell'anno.

c) **Pista:** inseguimento individuale, Km da fermo, velocità, eliminazione per tutto l'arco dell'anno. All'aperto, la dove le condizioni climatiche lo permettono- Potranno essere svolte anche altre specialità, così come da proposte degli associati.

d) **Attività 2^a Serie,** vedere successivo art.53.

e) **Attività Duathlon e Triathlon** per tutto l'arco dell'anno, la dove le condizioni climatiche lo permettono.

12.1- Tutte le manifestazioni di cui ai punti a)-b)- c) oltre che per singole categorie, possono essere programmate per fasce di età come al successivo art. 12.2 e/o art. 12.3, anche con conseguenti ordini di arrivi redatti per singole categorie. Di norma, pur con partenze di fascia, gli ordini di arrivo vanno redatti per singole categorie. Tuttavia, a fronte di particolari situazioni locali e in caso di accertate difficoltà logistiche tecniche organizzative, si potranno accorpate le categorie, parziali e/o cumulative, con modalità e premiazioni stabilite per fasce come da successivo art. 12.2, e/o 12.3 e secondo quanto stabilito nei programmi gara e da specifici regolamenti relativi a tornei e circuiti.

12.2 - Le fasce per maschi e femmine sono così suddivise:

19/39anni

40/59anni

60/75 anni- più donne e cat. 15/18 anni

12.3 - In caso di accertate esigenze logistiche territoriali, previo delibera del C.P., la categoria Veterani 1/M3 può essere inclusa nella fascia 19/39 anni. In caso di partenze stabilite per fascia, la categoria Donne dovrà sempre essere inserita nella fascia over 60 anni. In caso di accertate difficoltà inerenti alle categorie Debuttanti, Donne e Supergentleman si concede ulteriore deroga da loro stabilita in base alle esigenze locali. Per particolari categorie definite promozionali, le partenze possono aver luogo con partenza simultanea per tutte le categorie previste, con premiazioni come da precedente art. 12.1.

12.4- In caso di accertate esigenze logistiche territoriali, le fasce 40/59 e 60/75 anni possono essere inglobate in un'unica gara. Così come in caso di scarsa partecipazione può essere prevista un'unica partenza per tutte le categorie, rispettando il chilometraggio inferiore ai 60 Km agonistici.

- Le manifestazioni di cui ai punti a) e b) possono essere precedute da un tratto turistico, quale parte integrante della manifestazione stessa.

-Le attività di cui all'art.2 del presente R.T. possono essere programmate anche a livello Sociale o intersociale.

1 2.5- Le deroghe previste agli art. 12.1 – 12.2 non possono applicarsi per l'attività di Medio Fondo.

12.6 -Sono permessi traguardi intermedi, volanti e della montagna. L'attività in notturna può essere svolta a condizione che vi sia una adeguata illuminazione del circuito e che lo stesso sia precluso alla circolazione veicolare e pedonale.

12.7 -A maggior chiarimento si precisa che l'attività di cui all'art.2, compresa l'attività di medio fondo è programmata per tesserati CSAIn quali AMATORI e, aperta, laddove previsto, alla partecipazione di tesserati Amatori ad altri organismi riconosciuti CONI/convenzionati che ne garantiscono la reciprocità. In virtù di speciali e disciplinati concordati con il CIP (Comitato Italiano Paralimpico), che riconosce CSAIn quale Ente Paralimpico, è possibile prevedere la partecipazione degli atleti paralimpici, ciò subordinato alla tipologia dei percorsi e al chilometraggio massimo compatibile con quanto previsto dalle Regolamento Tecnico Attività Paralimpica della FCI e relative categorie ammissibili (cat. C)di cui alle norme attuative FCI (art. 2.1.17);

12.8 - Categorie paralimpiche - specifiche da norme attuative FCI-

AMMISSIONE TESSERATI CATEGORIE PARALIMPICHE A MANIFESTAZIONI cicloamatoriali. Particolari accordi raggiunti con il Settore Nazionale Paralimpico e approvati dal Consiglio Federale, prevedono l'ammissione degli atleti paralimpici alle manifestazioni approvate dalla FCI escluso i Campionati Nazionali (strada e pista).La partecipazione è subordinata al rispetto della tipologia dei percorsi e al chilometraggio massimo compatibili con quanto previsto dal Regolamento Tecnico Attività Paralimpica perdette categorie.

Nelle gare amatoriali (strada, cronometro e montagna) sono ammessi gli atleti paralimpici della sola cat. C.Nelle Medio Fondo e nelle Gran Fondo sono ammessi gli atleti paralimpici delle cat. C e B(tandem).È facoltà dell'organizzatore prevedere classifiche parificate o dedicate. Nel caso di classifiche parificate, gli atleti paralimpici devono essere inseriti nelle rispettive categorie sulla base della fascia di età corrispondente, assumendo pari diritti e doveri degli altri concorrenti. Nel caso di classifiche dedicate, gli organizzatori potranno prevedere eventuali partenze separate o in promiscuità in funzione del numero dei partecipanti; in ogni caso sarà sempre stilata una classifica separata, unica per tutte le categorie paralimpiche.

In caso sia prevista nel calendario gare Settore Paralimpico una manifestazione per le categorie C e B, gli Atleti tesserati per queste categorie non possono partecipare a manifestazioni del Settore Amatoriale.

12.9 - Si ribadisce che: Come da art. 102 R.T. Settore amatoriale FCI,alle competizioni agonistiche, è espressamente vietata, a qualunque titolo, la partecipazione di atleti appartenenti alle categorie giovanili, nonché agonistiche federali quali: Giovanissimi, Esordienti, Allievi, Juniores, Under 23, Elite, Professionisti.

2. Cicloturistica/ricreativa - turistica - ecologica – ludica

a) L'attività cicloturistica/ricreativa ludica ecologica può svolgersi per tutto l'arco dell'anno e comprende tutte quelle manifestazioni di qualsiasi specialità, strada e fuoristrada, svolte ad andatura controllata, comunque non superiore ai 25km/orari, senza fini agonistici né classifiche individuali. Può essere prevista anche la partecipazione di soggetti non tesserati purché vengano garantite le coperture assicurative giornaliere previste e una velocità controllata non superiore 15 km/orari su percorsi pianeggianti.

b) **E' attività Cicloturistica-turistica-ricreativa** quella riguardante manifestazioni cicloturistiche aventi lo scopo di svago, incontri intersociali, con le seguenti caratteristiche:

c) distanza massima del percorso, **km 70 (tolleranza10%);**

d) Dislivello totale: non superiore **all'1%delladistanzacomplessiva;**

e) Pendenza massima: non superiore **al 6%;**

f) velocità massima controllata: **25 km/h.,** esclusa comunque ogni forma di agonismo e in ogni caso con l'obbligo del rispetto delle norme del Codice della Strada.

g) Per lo svolgimento dell'attività cicloturistica dovranno essere applicate tutte le misure di programmazione, prevenzione e tutela previste per l'organizzazione di manifestazioni in genere.

h) I partecipanti dovranno attenersi a tutti gli obblighi riportati nel presente R.T. e normative di legge,in

particolare al rispetto assoluto del Codice della Strada.

- i) L'attività Cicloturistica giovanile dovrà svolgersi su chilometraggio ridotto (vedi art.14.4).

3. Pedalate Ecologiche

- a) Le pedalate ecologiche sono da ritenersi attività promozionale, esse si svolgono con ogni tipo di bicicletta e abbigliamento, sulla distanza massima di Km 25 e un'andatura non superiore ai 15 Km/ora.
- b) Nel corso dello svolgimento delle pedalate ecologiche oltre a gli obblighi previsti dalla normativa del Codice della Strada, il gruppo dei partecipanti deve essere preceduto da un automezzo che ne delimiti la velocità.
- c) Le A.S.D. dovranno provvedere alla necessaria copertura assicurativa dei partecipanti secondo le disposizioni impartite di anno in anno e/o tramite apposita circolare da parte di CSAIn.
- d) I partecipanti di età inferiore ai 12 anni devono essere accompagnati da un adulto iscritto alla manifestazione che assume la potestà del medesimo.

Attività ludica e/o Progetti Scuola (progetto CSAIn)

Come da art. 2 dello statuto, CSAIn, in quanto Ente di Promozione sportiva ha per fine istituzionale la promozione e l'organizzazione di attività ricreative, formative e avviamento alla pratica sportiva anche attraverso "centri di formazione fisico-sportiva", con particolare attenzione per i giovani e la disabilità, predisposti da circoli/società affiliate, anche d'intesa con altri organismi convenzionati.

Per lo sviluppo delle attività ludiche, sportive e formative destinate alle speciali categorie "Ludico/Scolastico e "CUCCIOLO" finalizzate al progetto "La bici sui banchi di scuola", in particolare per l'apprendimento delle abilità tecniche e di destrezza nell'uso della bicicletta, i circoli/società/ASD affiliate promotrici sono tenute a predisporre, autonomamente, un'area con adeguato allestimento del campo scuola ben circoscritto, al fine di consentire la pratica in condizioni di massima sicurezza interdetto della circolazione di qualsiasi tipo, anche pedonale.

I Campi scuola possono essere anche di tipo non permanenti purché con spazi ben delimitati, gli stessi devono garantire l'esercizio in condizioni di sicurezza, di igiene e abbattimento delle barriere architettoniche. In particolare, l'area deve essere attrezzata con semplici ostacoli artificiali del tipo pedane, birilli ecc. nonché predisposta con caratteristiche naturali, evitando in ogni caso avvallamenti e dossi pronunciati. Il tracciato deve essere dotato di segnaletica che indica in tempo utile le particolarità del percorso e le difficoltà da superare. E' possibile attrezzare i campi scuola anche all'interno di palestre, palazzetti e piazze, nonché in un apposito locale per le nozioni teoriche/didattiche e, più in generale, sulla formazione in materia dei disciplinati del codice della strada e della circolazione stradale.

Le attività ludico/formative organizzate dalle singole associazioni, fatte salve le eventuali autorizzazioni per l'utilizzo di suolo pubblico o privato, e il tassativo rispetto delle vigenti disposizioni sanitarie, possono aver luogo previo nulla osta da parte della CTP inerente il tracciato. Tale "Nulla osta" codificato in un programma che può essere anche cumulativo per tutti gli eventi in calendario, purché disposti tutti nel medesimo luogo e medesima peculiarità e, l'aver rispettato i dettami del successivo art. 27.

I circoli/società/ASD affiliate per poter programmare e disporre in merito alle attività ludiche, sportive e formative di cui al presente articolo, devono annoverare tra i propri associati almeno un tesserato con la qualifica di Istruttore e/o Maestro di ciclismo, titolare di relativo attestato/diploma validato dallo CSAIn.

A parziale deroga del presente articolo, al fine di favorire iniziative promozionali destinate alle scolaresche della scuola primaria e secondaria di primo grado, è possibile programmare corsi di formazione per non tesserati, stipulando polizze giornaliere del tipo "Pedalate Ecologiche e/o cicloturistiche ricreative", fermo restando l'acquisizione del nulla osta da parte della CTP previa verifica del tracciato, all'attenersi alle predette linee guida e alle caratteristiche dei "campi scuole". Nonché che vengano ottemperate le disposizioni inerenti le certificazioni mediche di idoneità alla pratica sportiva e l'acquisizione dell'autorizzazione alla finalizzata pratica sportiva da parte di chi ne esercita la patria

potestà, di cui agli artt. 4.4 e 4.10.

L'Attività ludica e/o Progetti Scuola è unicamente riservata a tesserati CSAIn.

ART. 13 CAMPIONATI NAZIONALI

I campionati nazionali sono disposti per tutte le discipline ciclistiche promosse da CSAIn e riservate alle categorie CICLOAMATORI di cui all'art. 3 - punti 3.2 (con esclusione della categoria CUCCIOLO e ludico/scolastico).

- Per le manifestazioni inerenti i campionati nazionali, vi è l'obbligo di disporre da parte delle ASD organizzatrici di un servizio di rilevamento elettronico degli arrivi.

Al fine dell'assegnazione dei Titoli di CAMPIONE NAZIONALE è necessario che prendano il via per ciascuna categoria e specialità, almeno 3 concorrenti. In mancanza del numero minimo, i concorrenti concorreranno al titolo accorpato alla categoria successiva. Tale direttiva non si applica per la cat. Primavera.

Alle manifestazioni che assegnano i titoli nazionali strada, assoluto e 2^a serie, è vietata la partecipazione di tesserati ad organismi terzi.

Il presente articolo si applica per analogia anche per campionati a carattere internazionale e/o open

- **Campionato strada assoluto e 2^a serie, seguenti categorie:**

Debuttanti, Junior/elite sport, Senior 1/M1, Senior 2/M2, Veterani 1/M3, Veterani 2/M4, Gentleman 1/M5, Gentleman 2/M6, Super Gentleman A/M7, Super Gentleman B/M8, Donne A, Donne B.

I Titoli previsti per le attività di Fondo strada sono i seguenti:

- Campioni Nazionale Individuale **Medio Fondo strada 12 Titoli:** Debuttanti 17/18 anni, Junior/elite sport, Senior 1/M1, Senior 2/M2, Veterani 1/M3, Veterani 2/M4, Gentleman 1/M5, Gentleman 2/M6, Super Gentleman A/M7, Super Gentleman B/M8, Donne A, Donne B.

I Titoli nazionali previsti per le attività MTB individuali sono i seguenti:

XC 13 titoli - Primavera, Debuttanti, Junior/elite sport, Senior 1/M1, Senior 2/M2, Veterani 1/M3, Veterani 2/M4, Gentleman 1/M5, Gentleman 2/M6, Super Gentleman A/M7, Super Gentleman B/M8, Donne A, Donne B.

Medio Fondo 12 titoli: Debuttanti, Junior/elite sport, Senior 1/M1, Senior 2/M2, Veterani 1/M3, Veterani 2/M4, Gentleman 1/M5, Gentleman 2/M6, Super Gentleman A/M7, Super Gentleman B/M8, Donne A, Donne B.

Gran Fondo 12 titoli: Debuttanti 17/18 anni, Junior/elite sport, Senior 1/M1, Senior 2/M2, Veterani 1/M3, Veterani 2/M4, Gentleman 1/M5, Gentleman 2/M6, Super Gentleman A/M7, Super Gentleman B/M8, Donne A, Donne B.

Marathon 9 titoli: Junior/elite sport, Senior 1/M1, Senior 2/M2, Veterani 1/M3, Veterani 2/M4, Gentleman 1/M5, Gentleman 2/M6, Donne A, Donne B (max 59 anni)

- La maglia di campione Nazionale di categoria per tutte le attività deve rispettare la foggia stabilita da CSAIn, riportante la dicitura della specialità, con l'obbligo di esporre il logo CSAIn. Maglia alla quale può essere aggiunta la denominazione della ASD di appartenenza e sponsor.

Non potranno essere utilizzate maglie tricolori (tipo bandiera) di pertinenza esclusiva della F.C.I.

La maglia di campione nazionale va unicamente indossata nelle sole manifestazioni CSAIn e nelle sole specialità per cui si detiene il titolo, nonché per il solo anno di riferimento.

Analogamente è vietato indossare in manifestazione CSAIn maglie di campioni da parte di tesserati FCI e di enti terzi.

- 13.1** - Per la categoria DONNE, nei campionati nazionali delle diverse discipline, fatti salvi i criteri generali, si assegneranno tre titoli alle meglio classificate in età compresa fra i 15/ 18 (qualora vi sia un numero adeguato di partecipanti)- 19/39 anni e 40 anni ed oltre.
- 13.2** - Nei campionati nazionali, “crono coppie”, "squadre", “Lui e Lei” i componenti devono appartenere alla medesima ASD. Il Coordinamento Nazionale è l'unico soggetto deputato a disporre eventuali deroghe. Per il ciclocross si applica la deroga prevista all'art. 17.20 -
- 13.3** - **Concorrono al titolo nazionale i soli cittadini italiani.**
- 13.4** -Ogni anno, il Coordinamento Nazionale CSAInciclismo emetterà il Calendario relativo a: Campionati Nazionali amatoriali inerenti le specifiche specialità e calendari di:
Manifestazioni a tappe;
Manifestazioni di notevole rilevanza nazionale ed internazionale;
Campionato nazionale Società Cicloturismo e Cicloturismo individuale.
- 13.5** - Nelle date indicate dal Calendario nazionale, al fine di tutelare le opportunità dei tesserati, non possono essere programmate nella regione interessata,manifestazioni quali:
Campionati Provinciali, Regionali e/o tornei che attribuiscono punteggi relative classifiche finali.
- 13.6** - In caso di Campionati Nazionali con svolgimento in più prove, dopo l'effettuazione della 2^a prova la Sezione Nazionale CSAInciclismo diramerà le classifiche generali ufficiali parziali.
- 13.7** - Le griglie di partenza dei Campionati nazionali, regionali, provinciali dovranno essere determinate dall'ordine di iscrizione progressiva. In caso di griglie predisposte per categorie l'ordine di iscrizione progressiva sarà in relazione alle medesime. In caso di gare aperte anche a tesserati di altri convenzionati, i tesserati CSAIn hanno diritto di partire in prima griglia.
- 13.8** - Per le prove di Campionato Nazionale, o gara nazionale, gara a tappe nazionale, le richieste devono essere avanzate dalle A.S.D. e indirizzate al Settore Nazionale CSAInciclismo tramite il rispettivo Comitato Provinciale e/o rispettiva Sezione Tecnica Territoriale entro la data prefissata dalla circolare.
- 13.9** - Ad assegnazione avvenute, le A.S.D. organizzatrici dovranno provvedere, entro 30 giorni dall'avvenuta comunicazione, a far pervenire copia del programma regolamento della manifestazione unitamente alla logistica e servizi.
- 13.10**- L'approvazione del programma/regolamento dei campionati nazionali è di competenza dei Comitati provinciali con benestare del coordinamento nazionale ciclismo. L'omologazione delle gare compete ai C.P. competenti.
- 13.11** - Sono proclamati Campioni Nazionali individuali CSAIn, per il settore sportivo, per ciascuna delle categorie di cui all'art. 3.2, gli amatori vincitori delle prove singole o gli amatori che nelle prove multiple avranno totalizzato il maggior punteggio. In caso di parità, con svolgimento del Campionato in più prove, sarà proclamato Campione chi avrà ottenuto i migliori piazzamenti. In caso di ulteriore parità si terrà conto del miglior piazzamento nell'ultima prova.
- 13.12** - Nel conteggio dei piazzamenti di cui al precedente punto 13.11 dovranno essere presi in considerazione gli ordini di arrivo della specifica categoria, considerando i primi posti, in caso di ulteriore parità, si esaminano i secondi e così di seguito. Detta norma è valida anche nel corso di manifestazioni a tappe, di campionati provinciali, regionali e di tutte le manifestazioni che si sviluppano in più prove.
- 13.13**- La classifica di Società – Amatoriale dovrà essere redatta in base alla somma dei punti acquisiti da ogni singolo concorrente, della stessa A.S.D. classificato entro i primi dieci di ogni singola categoria. Il punteggio da 10 a 1 da assegnare dal decimo classificato. Nel caso che i classificati siano inferiori al n° di dieci si assegnano i punti tenendo validi il n° di classificati (esempio: nel caso i concorrenti classificati siano 5 si assegneranno 5punti al primo classificato e proseguendo in modo decrescente).
In caso di parità dei migliori piazzamenti si applica quanto contemplato nel precedente art.13.12.
Al fine di privilegiare lo spirito aggregativo, è opportuno prevedere nelle manifestazioni a carattere amatoriale anche una classifica per ASD premiando quelle con il maggior numero di iscritti.
- 13.14** -Campionato Nazionale Società Cicloturismo- Assoluto, femminile e giovanile – Individuale. La Società campione nazionale di cicloturismo potrà fregiarsi sulla propria divisa sociale di uno scudetto tricolore.

Ad ogni classificato verranno assegnati 10 punti. Per le donne (che avranno facoltà di scelta del

percorso) verrà stilata una classifica separata con l'assegnazione del titolo specifico. I cicloturisti compresi tra i 13 e 14 anni, pena la squalifica della prova, dovranno percorrere il chilometraggio più breve previsto ed avranno una propria classifica e titolo. Il punteggio relativo alle categorie femminile e giovanile sarà cumulato al punteggio per l'assegnazione del titolo assoluto delle ASD di appartenenza.

I tesserati di sesso maschile compresi tra i 19 anni e 59 che sceglieranno di percorrere il percorso breve o intermedio, conseguiranno un punteggio dimezzato.

In ogni singola manifestazione la società per aver diritto a punteggio dovrà risultare partecipante con almeno tre tesserati.

13.15-Per le disposizioni inerenti le classifiche attenersi a quanto riportato nel successivo art.14.

13.16 -L'omologazione delle stesse compete alla Commissione Tecnica competente per territorio.

13.17 -È tassativamente vietato denominare "Nazionali" manifestazioni che non siano state richieste e autorizzate dalla Coordinamento nazionale CSAInCilismo

ART. 13.18

CAMPIONATI INTERREGIONALI - REGIONALI - PROVINCIALI

I Campionati Interregionali / Regionali/Provinciali debbono essere assegnati alle A.S.D. organizzatrici previo accordo tra i Comitati Provinciali/territoriali della Regione/i stessa, con il benestare del Coordinatore Nazionale e/o suo delegato in apposita riunione. Le manifestazioni interregionali sono di competenza del coordinamento nazionale. L'approvazione e omologazione sarà di competenza del Comitato Provinciale/Territoriale al quale risulta affiliata la A.S.D., idem l'omologazione.

L'assegnazione dell'organizzazione e formula dei Campionati Regionali/Provinciali sono di competenza dei Comitati Provinciali/Territoriali.

Per analogia si applicano le norme stabilite per i Campionati Nazionali.

I detentori del titolo interregionale, regionale e/o provinciale hanno facoltà di indossare la maglia di campione nelle gare regionali che si disputano, rispettivamente, nella regione o provincia in cui è affiliata la società di appartenenza e per la specifica attività. È fatto divieto di indossare maglie campione nel corso di manifestazioni di enti terzi e viceversa.

Concorrono ai titoli regionali e/o provinciali i cittadini italiani tesserati per ASD delle specifiche regioni e/o province.

ART. 14

NORME GENERALI DI DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ CICLOTURISTICA - ESCURSIONISTICA - BREVETTI E RAIDS

- ATTIVITÀ CICLOTURISTICA e/o CICLOSPORTIVA

L'attività cicloturistica è disciplinata secondo quanto contemplato negli specifici articoli.

Le attività consentite ai tesserati quali cicloturisti e/o amatori sono le seguenti e possono svolgersi sia a carattere sociale, intersociale e individuale:

- Raduni cicloturistici;
- attività di fondo cicloturistico e raid (SOLO PER TITOLARI DI TESSERA CICLOAMATORI E CICLOSPORTIVO);
- prove di regolarità;
- escursionismo;
- brevetti randonnée –ciclo pedalate (SOLO PER TITOLARI DI TESSERA CICLOAMATORI E CICLOSPORTIVO);
- attività ricreative promozionali;
- cicloturismo a concentrazione;
- cicloturismo giovanile;
- cicloturismo delle famiglie

- **Raduno cicloturistico:** il raduno cicloturistico sia esso nazionale che locale si svolge con le seguenti caratteristiche: distanza massima del percorso, km 70 (tolleranza 10%); dislivello totale: non superiore

all' 1% della distanza complessiva, pendenza massima: non superiore al 6%, velocità massima controllata:25km/h;

- Raduni Cicloturistici giovanili 13-14anni:devono essere caratterizzati e adatti all'età dei partecipanti. Massimo 20/30 Km su strade pianeggianti o comunque non altimetricamente impegnative.

- Alle operazioni di partenza il Capogruppo di ogni A.S.D. partecipante dovrà presentare alla Giuria:

- ✓ Elenco dei propri soci partecipanti, completo dei dati anagrafici e del numero di tessera ed identificativo della ASD, con in allegato le tessere per il riscontro dei dati, unitamente alla propria.
- ✓ Il Capo gruppo deve segnalare i nominativi di coloro che pur essendo negli elenchi non si presentano alla partenza, restituendo i contrassegni.
- ✓ Punteggio per la classifica: ad ogni concorrente che abbia effettivamente completato il percorso, espletato le operazioni dei vari controlli, transitando a tutti i presidi stabiliti, verranno attribuiti tanti punti in misura dei km previsti dal tracciato.
- ✓ Penalità: doppio dei punti attribuibili ad ogni concorrente non presente o che non abbia espletato le operazioni di controllo – rispetto al numero dei partenti dichiarati.
- ✓ La partenza potrà avvenire anche per gruppi o scaglioni, ogni partecipante dovrà portare con se il foglio di viaggio, il cartellino sociale, un qualsiasi altro eventuale strumento di individuazione di cui fosse stato dotato un documento di identità. In qualunque momento la Giuria può procedere all'accertamento dell'identità personale.
- ✓ Per le manifestazioni previste su più percorsi, i fogli di viaggio dovranno essere di colore diverso e i percorsi si stessi dovranno essere contraddistinti da segnaletica di colore appropriato.

- Classifica del raduno

- ✓ Per il raduno viene stilata una classifica decrescente comprensiva di tutte le A.S.D. partecipanti cumulando il punteggio conseguito da ogni singolo partecipante della medesima A.S.D. e aggiornato dei coefficienti di avvicinamento. Nel caso di prove multiple verrà classifica prima la A.S.D. che ha partecipato a più prove. Nel caso di ulteriore parità le A.S.D. verranno considerate pari merito.
- ✓ Coefficienti di avvicinamento
- ✓ Per il calcolo della classifica di tutte le manifestazioni cicloturistiche che lo prevedano espressamente nel loro regolamento, saranno utilizzati i seguenti coefficienti di avvicinamento, calcolati in base alla distanza intercorrente tra capoluoghi della provincia di residenza della società e di quello di svolgimento della manifestazione:
 - da km. 0,00 a km. 100 – coefficiente1,00;
 - da km. 101 a km. 200 – coefficiente1,25;
 - da km. 201 a km. 300 – coefficiente1,50;
 - da km. 301 a km. 400 – coefficiente1,75;
 - da km. 401 a km. 500 – coefficiente2,00;
 - da km.501 a km. 600 – coefficiente2,25;
 - da km. 601 a km. 700 – coefficiente2,50;
 - da km.701 a Km.800 – coefficiente2,75;
 - da km. 801 a km. 900 – coefficiente3,00;
 - oltre900 km. - coefficiente3,50.

La precitata norma si applica anche nel corso di manifestazioni di campionati regionali cicloturismo di Società.

- Prove in più giorni

Si devono stilare le classifiche di ogni singola gara per le relative premiazioni nonché si deve procedere all'aggiornamento,dopo il primo giorno di gara,alle classifiche per le premiazioni finali.

ART. 14.1 **CICLOSPORTIVO/CICLOTURISMO INDIVIDUALE**

Il Cicloturismo Individuale, riservato ai **CICLOSPORTIVI** e Cicloamatori in regola con il tesseramento C.S.A.In per l'anno in corso.

Il Cicloturismo individuale può essere indetto per titoli Nazionali, Regionali e Provinciali, maschile e femminile. Relativamente al titolo nazionale sono validi tutti i punteggi conseguiti, a prescindere della loro valenza territoriale.

I partecipanti ai predetti campionati dovranno iscriversi presso il Responsabile Provinciale di settore comunicando i dati anagrafici, numero di tessera C.S.A.In e nome e codice della Società di appartenenza.

Al fine della classifica dello specifico campionato sono ritenute valide tutte le prove di cicloturismo, Medio Fondo, C.S.A.In (La partecipazione alle manifestazioni di Medio fondo e Fondo cicloturistiche è consentita soltanto se espressamente prevista dallo specifico programma e per le distanze massime di km 120). Tutte le manifestazioni svolte sull'intero territorio nazionale di cui al precedente punto assegnano punteggi per il titolo nazionale, mentre per i titoli regionali e provinciale sono valide solo le prove di pertinenza degli specifici territori. Le prove valide partono dalla prima domenica di aprile e terminano all'ultima domenica di settembre (sono escluse dall'attribuzione del punteggio: pedalate ecologiche, raduni sociali ed intersociali, raid/ randonnée e le manifestazioni svolte il giorno della Santa Pasqua e lunedì di Pasquetta).

Il punteggio per la classifica generale sarà calcolato assegnando **1 punto** per ogni chilometro come da programma della manifestazione. Il punteggio deve corrispondere al chilometraggio effettivamente pedalato.

Il punteggio/chilometraggio massimo assegnabile sarà di 120 km per singola prova.

Per la prova del Campionato Nazionale a squadre il punteggio individuale sarà maggiorato del 50% (arrotondato all'unità superiore), analoga procedura si attua per Regionale e Provinciale.

I partecipanti dovranno preannunciare al Giudice di Gara la loro partecipazione ed all'arrivo presentare la tessera e la scheda per la opportuna certificazione (timbro e/o firma del Giudice di Gara e km)

L'acquisizione del punteggio è limitata alle sole manifestazioni svolte di domenica ed alle festività infrasettimanali del: 25 aprile – 1° maggio – 2 giugno – 15 agosto

Al termine della stagione le schede in originale dovranno essere inviate al Responsabile Provinciale entro il 15 ottobre. Eventuali schede pervenute oltre tale data non saranno più considerate (farà fede il timbro postale).

La classifica finale, maschile e femminile, sarà quindi redatta in base al punteggio acquisito nelle varie prove e per i campionati indetti. In caso di parità sarà discriminante il numero di partecipazioni ed in caso di ulteriore parità saranno considerate le prove con maggior punteggio. Se sussiste ulteriore parità il titolo sarà attribuito ex aequo.

Per analogia detta normativa è applicabile, in via generale, anche per l'escursionismo individuale dell'attività MTB.

Il cicloturismo individuale si svolge in analogia alle norme dei precedenti punti con le successive limitazioni: distanza massima del percorso, km 70 (tolleranza 10%); dislivello totale: non superiore all'1% della distanza complessiva, pendenza massima: non superiore al 6%, velocità massima controllata: 25km/h;

14.2 - E-BIKE

L'attività promozionale e-bike si configura come attività di livello ciclosportivo a tutti gli effetti per cui valgono tutte le norme per la stessa prevista. È possibile organizzare manifestazioni sia in forma esclusiva che promiscua secondo le specialità ciclosportive del tipo raduno, medio fondo e raids. È consentita, inoltre, la partecipazione alle manifestazioni di livello cicloamatoriale nella tipologia medio fondo purché prevista dal regolamento della manifestazione. È facoltà dell'organizzazione predisporre una premiazione riservata ai partecipanti con biciclette a pedalata assistita in base a criteri di livello ciclosportivo. Le e-bike, biciclette a pedalata assistita, sono biciclette in tutto e per tutto supportate da un corpo motore alimentato con una batteria al Litio o al Piombo e sprovviste di dispositivo di accelerazione. Le tipologie di motorizzazione accettate sono quelle a norma di legge per cui definite come velocipedi e non ciclomotori ovvero con motori da 250 watt e batterie che possono essere da 300 kwh e 400 kwh la cui unica differenza sta soltanto nella durata della batteria. Non sono permessi modelli di E-BIKE che abbiano caratteristiche di motorizzazione superiori ai 250 watt con velocità massima in assistenza di 25Km/h dopo tale velocità il motore si deve come per legge disattivare automaticamente (direttiva di omologazione del 2002/24/CE). Sono ammesse quindi tutte le E-BIKE a pedalata assistita, di produzione industriale per cui è obbligatorio esibire all'atto dell'iscrizione il modulo di conformità della casa produttrice. Senza esso il corridore non potrà prendere parte alla manifestazione. Sono ammesse solo biciclette con pedali a sgancio rapido. Non sono ammesse ruote lenticolari o a razze. In caso di manifestazione in notturna è consentito l'impianto illuminante. Non sono

ammesse appendici e protesi. È obbligatorio l'utilizzo del casco omologato.
Le manifestazioni, in base ai calendari in cui sono inserite, sono classificate:

- Nazionali;
- Regionali;
- Provinciali

Partecipazione:

- Possono partecipare uomini e donne maggiorenni in possesso di tessera CSAIn o Organismo in regime di convenzione per la quale deve essere prevista una certificazione di idoneità medica di livello agonistica.
- Il numero degli atleti ammessi sarà proposto dall'organizzatore in base al percorso.
- E' prevista una quota d'iscrizione

ART. 14.7-

Brevetti Randonnée - ciclopedalate

RANDONNÉE (BREVETTI)

Le randonnée sono manifestazioni non agonistiche, con percorsi predefiniti di notevole lunghezza, **da un minimo di 200 Km**, che si svolgono sotto l'esclusiva responsabilità dei partecipanti e sono disciplinate dal presente articolo. Per le ammissioni a manifestazioni internazionali che prevedono prove di qualificazioni, occorre di porporre per l'omologazione dell'AUDAX RANDONNEUR ITALIA (ARI).

PARTECIPAZIONE Possono partecipare i tesserati ciclosportivi e master CSAIn, F.C.I., Enti di Promozione Sportiva che abbiano sottoscritto accordo con FCI per l'anno in corso o a Federazioni ciclistiche straniere regolarmente tesserati, in età compresa tra i 18 (anno solare) ed i **75** anni (anno solare).

PARTECIPAZIONE - I Brevetti/randonnée sono aperti a tutti i ciclisti che hanno compiuto il 18° anno e che non abbiano superato il 75° anno di età, in regola con il tesseramento **da ciclosportivo o cicloamatore** 2019 ad una ASD affiliata CSAIn, FCI o altro EPS in regime di convenzione o con Bike Card. Gli atleti in età superiore ai 69 anni (anno solare) potranno partecipare alle manifestazioni che prevedono percorsi fino ad un massimo di 600 Km con velocità massima di percorrenza di 20 Km/h e velocità minima di percorrenza di 15 Km/h. Alle manifestazioni la cui distanza risulti pari o superiore ai 600 Km., tutti i partecipanti di ogni età, anche se regolarmente tesserati, dovranno presentare un certificato medico di idoneità alla pratica del ciclismo, non antecedente a tre mesi, in cui risulti l'idoneità a svolgere il percorso della specifica manifestazione. Alle manifestazioni potranno partecipare anche ciclisti dotati di e-bike, sarà prevista una specifica classificazione e la loro partenza si dovrà prevedere in coda dopo la partenza di tutti gli altri ciclisti. E' data facoltà alle ASD organizzatrici di richiedere copia della certificazione medica di idoneità alla pratica sportiva, a prescindere dal chilometraggio del brevetto.

ISCRIZIONI

L'iscrizione del singolo partecipante o gruppi di partecipanti avviene tramite la compilazione dell'apposito modulo predisposto dalla società organizzatrice. Il ciclista prima della partenza e prima del ritiro del brevetto, ha l'obbligo di compilare con i suoi dati il documento della Delibera Liberatoria predisposto dall'AUDAX RANDONNEUR ITALIA e apporre firma di accettazione.

RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE E RISPETTO DEL CODICE DELLA STRADA

Ogni partecipante si deve considerare in escursione personale; deve, inoltre, rispettare il codice della strada, tutta la segnaletica ufficiale, utilizzare mezzi idoneamente equipaggiati e indossare vestiario che lo renda facilmente individuabile anche durante le ore notturne nel pieno rispetto del Codice della Strada (esempio: luci anteriori e posteriori per la notte ed in caso di scarsa visibilità o maltempo). CSAIn, che riconosce la manifestazione ai soli fini sportivi e gli organizzatori non possono in alcun caso essere ritenuti responsabili degli incidenti che dovessero accadere durante tutto lo svolgimento. Non è prevista la presenza della Giuria. Eventuali richieste particolari della Società organizzatrice saranno con spese a proprio carico.

PERCORSI: Per le omologazioni ARI i percorsi potranno variare da un minimo di 200 km, da percorrere sulla base delle tabelle predisposte dagli organizzatori. Sono, comunque consentite manifestazioni anche con chilometraggi inferiori a scelta delle ASD organizzatrici.

CONTROLLI È compito della Società Organizzatrice predisporre e curare tutte le attività per i controlli. La Società Organizzatrice deve fornire ai partecipanti la "Carta del Brevetto" su cui saranno registrati i dati del controllo; deve inoltre fornire le tabelle di marcia e la descrizione completa del percorso con le informazioni logistiche e relative alla tutela della sicurezza. Deve essere previsto un numero minimo di controlli per come

di seguito: n° 2 fino a 200 km – n° 3 fino a 300 km – n° 4 fino a 500/600 km – n° 5 fino a 750 km – n° 6 fino a 1000 km. Per distanze superiori sono raccomandati controlli con cadenza ogni 80/100 Km. Deve inoltre essere previsto almeno un controllo segreto fino a 300 Km o due controlli segreti oltre i 300 Km, un controllo segreto entro il 50 km dalla partenza e due controlli segreti oltre i 1.000 Km, non indicati sulla documentazione di viaggio. L'orario di apertura e chiusura dei controlli deve essere fissato in base alla media massima (25/28 Km/h) e minima (15Km/h) consentite con tolleranza massima consentita per l'anticipazione dal 3% fino al 10%.

PARTENZA La partenza deve avvenire entro un'ora e mezza dall'orario stabilito per l'avvio della manifestazione e deve avvenire col metodo "partenza alla francese". Le partenze saranno scaglionate a gruppi di massimo 15/20 ciclisti le successive partenze composte da gruppi di massimo 10 ciclisti avranno luogo ogni 2 minuti.

CARTA DEL BREVETTO PER REGISTRAZIONE DEI CONTROLLI

I partecipanti devono essere in possesso di una Carta del Brevetto e/o badge di controllo con allegata la Road book/mappa con la descrizione completa del percorso che dovrà essere presentata personalmente a tutti i controlli, da effettuare nelle località e negli orari indicati negli allegati. I partecipanti dovranno inoltre provvedere personalmente a quanto necessario per tutelare la documentazione per il buon esito della partecipazione al brevetto.

Il conseguimento del brevetto avviene presentandosi ai controlli definiti e segreti entro i tempi compresi tra apertura e chiusura segnalati.

All'arrivo, la "Carta del Brevetto" e / o b a d g e d i c o n t r o l l o deve essere consegnata all'organizzatore che dovrà provvedere a:

- 1) controllo delle registrazioni e omologazione del risultato;
- 2) rilascio del brevetto.

RIFORNIMENTI La Società Organizzatrice deve provvedere ad indicare gli esercizi commerciali per la somministrazione di cibo e bevande dislocati lungo il percorso accessibili nell'orario di passaggio dei randonneurs, preferibilmente dislocati nei pressi della località di controllo ed in numero uguale al numero minimo di controlli previsto; pur non essendo obbligatorio, si consiglia la Società Organizzatrice di farsi carico di tali rifornimenti, gratuiti o con costi a carico dei randonneurs.

ALLOGGI Nelle Randonnées che si svolgono in un tempo superiore alle 24 ore, la Società Organizzatrice deve indicare un numero, adeguato al numero dei partecipanti, di esercizi commerciali che offrono alloggio (Hotel, Pensioni, Residence, Ostelli, ecc...) dislocati lungo il percorso e disponibili a prestare servizio continuo durante il tempo di passaggio dei randonneurs. La società organizzatrice deve inoltre predisporre luoghi (palestre, scuole, centri sportivi, ecc...) presidiati a servizio continuo dove erogare servizi quali: zona dormitorio, zona servizi igienici ed eventuale zona ristoro.

PREMIAZIONE Non è prevista classifica di alcun tipo; le Premiazioni Individuali sono vietate; le Premiazioni di Rappresentanza o di Gruppi sono a discrezione della Società Organizzatrice. La Società può offrire a tutti i partecipanti oggetti ricordo od omaggi in natura, senza richiedere alcun corrispettivo in denaro.

CLASSIFICA FINALE A fine stagione i tesserati possono inviare al Coordinamento nazionale, tramite la società di appartenenza, la copia della carta dei brevetti ove sono registrati i dati della partecipazione alle varie manifestazioni. Ai primi tre classificati M/F con il maggior numero di Km pedalati saranno consegnati un attestato di riconoscimento della FCI. Alle prime tre società classificate, con il maggior numero di km pedalati dai loro tesserati M/F sarà consegnato un attestato di riconoscimento.

14.8 - Ciclopedalate

Tali manifestazioni, con percorsi predefiniti compresi tra 100/199 km sono denominate ciclopedalate/randonnée e vengono disciplinate come le medesime regole del presente articolo. Per le ciclopedalate contenute nella lunghezza di Km 120 non si applica la limitazione riferita all'età massima dei partecipanti.

14.8 (Bis)- Cicloturismo delle famiglie (progetto CSAIn)

Attività ricreativa di cicloturismo/escursionismo programmato di nuclei famigliari.

Il "*Cicloturismo delle Famiglie*" si svolge in modo spontaneo da componenti di gruppi famigliari, tesserati a CSAIn secondo le norme del R.T. del ciclismo e con autonoma programmazione delle ASD di appartenenza, di cui il capo famiglia se ne rende responsabile. Queste attività di carattere ludico, vanno svolte tenendo conto delle peculiarità e l'età dei componenti il nucleo familiare e in particolare, per quanto applicabile, in analogia alle norme cicloturistiche di cui all'art. ART. 14 R.T. I componenti i nuclei famigliari compresi tra i tesserati dai 5 ai 12 anni, possono svolgere tali attività a carattere familiare solo in luoghi preclusi alla circolazione di mezzi a motore e con la sola responsabilità del capo famiglia. L'attività relativa al "*Cicloturismo delle Famiglie*" può svolgersi nel corso dell'intero anno e con tutti i tipi di bicicletta; non sono previsti oneri verso CSAIn né da parte dei partecipanti né delle ASD, se non quello di comunicare alla struttura provinciale competente il programma giornaliero previsto sottoscritto dalla Società di appartenenza. I Nuclei famigliari devono considerarsi in escursione personale e libera, previa autorizzazione della società di appartenenza, attenendosi al rispetto assoluto del Codice della Strada.

Tutti programmi degli eventi escursionistici rientranti nel progetto "*Cicloturismo delle Famiglie*", certificati dalle strutture provinciali competenti e trasmessi al Coordinamento Nazionale, saranno oggetto di una simbolica onorificenza.

ART. 14.9 **MANIFESTAZIONI CICLOTURISTICHE STORICHE**

Premessa: **Considerato il carattere rievocativo e ludico, le caratteristiche delle biciclette e dei loro componenti di seguito elencate, sono puramente indicative e non di carattere strettamente rigoroso.**

CICLOSTORICHE

Le manifestazioni di tipo storico ed evocativo (ciclostoriche) sono esclusivamente a carattere cicloturistico ossia non competitive, con lo scopo di svago, di favorire incontri intersociali e per promuovere il territorio e possono svolgersi anche su strade bianche, ovvero su tratti di strada non asfaltata a velocità controllata. Le ciclostoriche possono prevedere più percorsi con chilometraggio definito a cura degli organizzatori. È possibile partecipare in base ai limiti definiti per le attività di livello Cicloturistico, quindi entro il chilometraggio massimo di 70 Km con tolleranza + 10%, con un dislivello non superiore all'1% della distanza complessiva e con pendenza massima non superiore al 5%. E' obbligo dell'organizzatore di dotarsi di una scorta tecnica come apripista della manifestazione, autovettura o nei tratti di strada dove il percorso non lo permette (strade bianche o percorsi ciclabili) tramite utilizzo di moto, per questo servizio possono essere utilizzate anche autovetture o moto d'epoca. Dovrà essere previsto il presidio agli incroci con strade statali o regionali ad alto traffico. Dovrà essere altresì previsto un "carro scopa" come fine manifestazione.

ABBIGLIAMENTO E' necessario per i partecipanti indossare abbigliamento d'epoca od'ispirazione, ovvero maglie e calzoncini d'epoca originali o riproduzioni, evitando dimettere in vista indumenti con materiali tecnici di recente manifattura. Sono sconsigliate maglie con riprodotto il nome dell'evento.

BICICLETTE Le ciclostoriche prevedono, inoltre, l'utilizzo esclusivo di biciclette d'epoca od'ispirazione storica, su bici Eroiche o bici in stile Vintage. Nello specifico per bici storiche (ovvero Biciclette d'Epoca) si intendono tutte le bici da corsa su strada costruite fino al 1987 incluso sia con cambio che senza cambio, quali quelle costruite alla fine del 1800 o all'inizio del 1900. Queste biciclette hanno di regola il telaio in acciaio, ma rari telai in alluminio sono ammessi quali quelli con congiunzioni avvitate ed incollate. Per quanto riguarda i componenti le biciclette devono essere in linea con le seguenti indicazioni:

- a) le bici di più recente costruzione con cambio a deragliatore devono avere le leve del cambio sul tubo obliquo del telaio (in deroga sono ammessi solo comandi bar-end di prima del 1980);
- b) i pedali devono essere muniti di fermapièdi e cinghiette o, per le bici più vecchie, semplicemente come gli originali; non è ammesso alcun tipo di sgancio rapido;
- c) il passaggio dei fili dei freni deve essere esterno al manubrio mentre è consentito il passaggio dei fili all'interno del telaio;

- d) le più vecchie biciclette con cambio devono avere cambi originali;
- e) le ruote devono essere montate con cerchi a profilo basso (meno di 20 mm) e almeno 32 raggi; sono ammessi cerchi in alluminio, acciaio e legno;
- f) sono consentiti sia tubulari che copertoncini;
- g) è preferibile, non obbligatorio, che le selle siano dello stesso periodo delle biciclette, quindi modelli del 1987 o antecedenti; in alternativa è possibile utilizzare selle nuove, purché repliche di modelli vecchi, non è possibile partecipare con biciclette dotate di selle in carbonio;
- h) è consentito l'adeguamento dei rapporti della ruota libera alle difficoltà del percorso;
- i) non ci sono restrizioni sul tipo di freni, purché siano in linea con il periodo di costruzione della bicicletta e purché siano funzionanti per ragioni di sicurezza.

Ovviamente le biciclette dei primi anni 1900 senza cambio non hanno bisogno di sottostare alle prescrizioni sopra riportate purché equipaggiate con componenti originali.

Si potranno utilizzare anche bici in Stile Vintage, ovvero biciclette da corsa su strada con telai in acciaio di nuova o più recente produzione ma con caratteristiche costruttive analoghe alle bici Eroiche, purché assemblate con componenti simili agli originali, come sopra descritto.

In particolare le bici ispirate agli anni 70 e 80 devono rispettare almeno i primi 3 punti sopracitati (a, b, c) relativi a leve del cambio, fermapiedi e cinghiette, fili dei freni.

Su richiesta degli interessati, potranno essere concesse deroghe sul tipo di bicicletta per i partecipanti portatori di handicap motori o sensoriali. È data facoltà alla società organizzatrice di prevedere deroghe al presente articolo limitatamente al percorso breve purché trattasi di bici d'epoca come bici di servizio, da postino, da lavoro in genere, da passeggio, ecc. Le mountain bikers sono escluse da ogni tipo di percorso.

ACCESSORI Nel rispetto dello spirito rievocativo dalla manifestazione, i partecipanti sono invitati a curare la scelta di tutti gli altri accessori, a partire dalle scarpe, i cappellini, le borracce ecc. Per quanto riguarda l'utilizzo del casco di sicurezza omologato, questo è l'unico accessorio odierno di cui è consentito e vivamente consigliato l'utilizzo, sono vietati gli utilizzi di apparati ricetrasmittenti.

ASSISTENZA SANITARIA Durante lo svolgimento delle cicloturistiche storiche è fatto obbligo al la società organizzatrice di predisporre adeguate misure di assistenza sanitaria mediante una autoambulanza al seguito con personale sanitario di primo soccorso. Il numero di mezzi da utilizzare sarà valutato dagli organizzatori in base al numero di partecipanti e alle caratteristiche della manifestazione.

CODICE DELLA STRADA

Le cicloturistiche storiche sono passeggiate in libera escursione e, pertanto, i partecipanti sono tenuti al rispetto del Codice della Strada.

ART. 14.10 Attività GRAVEL

L'attività Gravel, per la quale si applicano tutte le norme di carattere generale contemplate dal presente R.T., è una specialità ciclistica che si pratica utilizzando qualsiasi tipo di bicicletta a propulsione umana, su terreni misti, prevalentemente sterrati privi di difficoltà tecniche ed altimetriche rilevanti.

E' possibile svolgere tale attività anche nella variante denominata Gravel "Enduro".

“Prove Speciali”, intervallate da tratti di trasferimento e classifica finale.

Dal punto di vista normativo, l'attività Gravel di genere, è assimilata al cicloturismo individuale e/o Brevetti Randonnée, ogni partecipante dovrà essere dotato di Road Book o traccia GPS e dovrà testimoniare, a vario modo stabilito dagli organizzatori, di essere transitato sul percorso previsto.

Per le attività di Gravel "Enduro" consistenti in "Prove Speciali", si fa riferimento alla normativa Federale anche nel merito della tipologia di biciclette da utilizzare.

Il riconoscimento attribuito ai partecipanti è stabilito unicamente in base ai chilometri percorsi, più eventuali bonus previsti dalle ASD organizzatrici. Per ogni manifestazione dovrà essere redatto specifico programma regolamento. Regolamento che non potrà prevedere norme in contrasto con gli aspetti generali del R.T. e delle normative di legge. Partecipano all'attività GRAVEL unicamente i possessori di tessera cicloamatore e ciclosportivo.

I titolari di tessera cicloturistica partecipano unicamente a manifestazioni con le seguenti caratteristiche: distanza massima del percorso, km 70 (tolleranza 10%); dislivello totale: non superiore all' 1% della distanza complessiva, pendenza massima: non superiore al 6%

ART. 15 MANIFESTAZIONI DI REGOLARITA'

- Sono considerate gare di regolarità quelle manifestazioni a velocità prefissata che si svolgono su percorsi stradali o in fuoristrada con distanze non eccedenti i 60 km giornalieri, pedalabili su percorso piano, a medie non superiori ai 30 km se la manifestazione è prevista su strada e ai 15 km/orari se in fuoristrada.

- Ognuna delle suddette manifestazioni può essere divisa in vari settori (piano -ondulato -in salita) con medie diverse ma con classifica finale unica, oppure può essere svolta in settore unico a media unica.

-Le gare di regolarità possono essere:

- a) individuali;
- b) a coppie;
- c) a squadre.
- d) le classifiche delle diverse manifestazioni devono essere compilate su dati forniti dai controlli posti lungo il percorso e che hanno il compito di rilevare i tempi di transito dei concorrenti e stabilite dal programma della singola manifestazione.
- e) per le singole manifestazioni, di volta in volta dovranno essere previsti i rispettivi regolamenti/regolamenti di base. Rimangono fermi i requisiti che le classifiche devono essere stilate in base a dei parametri di penalità ed a controlli segreti.

ART. 16

ATTIVITA' CICLOAMATORIALE

Nelle gare di livello cicloamatoriale l'uso del numero dorsale è obbligatorio.

-L'attività cicloamatoriale (strada/fuoristrada/pista) può svolgersi durante l'arco tutto dell'anno e con qualsiasi condizione climatica, salvo l'adozione delle disposizioni da parte dei concorrenti di quanto previsto all'art. 33 e seguenti del presente regolamento. Nel caso in cui, invece, si manifestino prima della partenza condizioni di percorso tali da pregiudicare la sicurezza dei partecipanti, il Direttore di Corsa, disporrà per l'annullamento della manifestazione, dandone comunicazione ai Dirigenti, ai partecipanti ed alle competenti autorità. L'attività è riservata alle categorie cicloamatori di età compresa tra i 15 anni e 75 anni, di cui all'art. 3 R.T. e dovrà svolgersi nel rispetto delle norme stabilite per ogni singola specialità ciclistica.

- Le gare devono prevedere la partecipazione di tutte le categorie di cui all'art. 3; la categoria femminile può essere suddivisa in fasce di età, tenendo conto delle esigenze locali. Si ha inoltre facoltà di applicazione delle disposizioni integrative di cui agli articoli 12.1 e 12.2.

- Il chilometraggio delle gare (tolleranza 10%), è così indicativamente stabilita:

- | | |
|----------------------------------|--------------------------------------|
| a) Gare in circuito | Km80 |
| b) Gare in linea | Km100 |
| c) Gare tipo pista | Km30 |
| d) gare a cronometro individuale | Km20 |
| e) gare cronometro a coppie | Km25 |
| f) gare cronometro a squadre | Km35 |
| g) cronoscalata | Km15 |
| h) gare in salita | Km35(tratto in pianura massimo 15Km) |
| i) ciclocross | Art.18 |
| j) MTB | Art.19 |
| k) UPHILL | Art.19.17 |
| l) Downhill | Art.19.16 |
| m) Gravel/enduro | Art.14.10 |
| n) Endurance | Art.24.10 |
| o) duathlon/triatlon | Art.21 |
| p) Mediofondo | Art. (19.18-22.1-23.1) |

-Sono da ritenere gare in circuito quelle svolte su una lunghezza compresa tra i 5 e i 10 Km da ripetere più volte. La giuria ha facoltà di far ritirare dalla gara i concorrenti doppiati, il cui comportamento può costituire pericolo per gli altri partecipanti.

Nelle gare a circuito è d'obbligo predisporre il segna giri e segnalare l'inizio dell'ultimo giro con il suono della campana.

– Per le gare delle cat. Debuttanti, donne e Super Gentleman A e B il chilometraggio indicato deve essere contenuto in un massimo di km 60 (tolleranza 10%)

-Ad integrazioni delle suddette norme di carattere generale, specificatamente per quanto attiene a specifici settori di attività di Fondo (strada e MTB) e 2^a serie e/o promozionale, ogni anno a cura della competente commissione tecnica nazionale verranno emanati specifici regolamenti integrativi.

Gare amatoriali con formula mista – percorso in parte ciclosportivo e in parte agonistico.

Nelle gare amatoriali miste è consentito autorizzare un tratto intermedio o il finale di gara a livello “amatoriale” e la restante parte del percorso a livello ciclosportivo.

La partecipazione a tale tipo di formule è riservata ai soli tesserati Amatori, partecipanti alla manifestazione, secondo le modalità previste per le gare su strada.

La manifestazione non può superare complessivamente i 120 km di cui massimo il 50% di livello amatoriale. Il programma di gara deve chiaramente illustrare le modalità di svolgimento di tale tratto di percorso.

Le gare amatoriali miste sono gare amatoriali su strada a tutti gli effetti per cui gli organizzatori dovranno munirsi delle autorizzazioni previste per le gare su strada e si dovrà provvedere a tutti gli adempimenti previsti per la gara agonistica.

ART. 17 ATTIVITA' DELLA PISTA

SI APPLICA LA NORMATIVA TECNICA DEL REGOLAMENTO DELLA F.C.I.

17.01 ATTIVITA' TIPO PISTA

Nelle gare tipo pista vige il regolamento della pista. Le gare si disputano su circuito pianeggiate e interamente chiuso al traffico, pedonale e veicolare e il cui sviluppo non potrà essere superiore a km 2. Le gare tipo pista si svolgono esclusivamente con biciclette da strada.

ART. 18 CICLOCROSS

Essendo l'attività di ciclocross prevista tra i mesi di ottobre e primi mesi dell'anno successivo, l'inquadramento del passaggio di categoria è fissato al giorno 01 ottobre.

18.1 -Il ciclocross è riservato alle categorie Amatori di cui all'art. 16.1 del R.T. ed alla categoria Primavera.

18.2 - L'attività ciclocrossistica a tutti i livelli amatoriali, provinciale, regionale, nazionale, può essere svolta sia con bicicletta da cross che con MTB, nonché bici adattate (ogni tipo di bicicletta a propulsione umana), compresa la partecipazione a campionati. Per le MTB la lunghezza massima del manubrio consentita è di cm 60, ad eccezione delle manifestazioni a carattere promozionale e/o provinciali per le quali non si applica tale limitazione.

18.3 - Le manifestazioni, alla pari di tutte le altre specialità, sono soggette alle autorizzazioni di legge nonché sanitarie e per le quali deve essere predisposto un programma-regolamento sottoposto all'approvazione della Struttura provinciale e/o della Commissione Territoriale competente.

18.4 - L'attività di Ciclocross si svolge a carattere competitivo su percorsi predisposti e in circuito aventi come caratteristiche, tratti di strada, sentieri, cambiamenti di direzioni, tratti da percorrere a piedi, ostacoli naturali ed artificiali.

Sono evitati passaggi che richiedano acrobazie da parte dei concorrenti e tratti di scala poste in discesa. Nel caso di tratti ghiacciati dovranno essere esclusi i tratti posti in discesa e che creino particolari situazioni di pericolo per i concorrenti. Gli ostacoli artificiali, la dove previsti, devono occupare l'intera larghezza della carreggiata, con una altezza massima di cm 40 e disposti ad una distanza non inferiore ai 4 metri, nonché ben aderenti al terreno. Sono vietati ostacoli artificiali in materiale metallico. Per ostacolo si intende qualsiasi tratto, naturale o artificiale, che induca, ma non obbliga, il concorrente a scendere dalla bicicletta.

18.5 - Il percorso deve prevedere un chilometraggio minimo di Km 2 e non superiore ai 3.5 km, deve formare un circuito chiuso, all'interno dello stesso è ammessa la sola presenza del personale dell'organizzazione e dei Giudici di gara. Per manifestazioni a carattere promozionale è possibile disporre anche per un circuito inferiore ai 2 km.

Il percorso deve essere delineato in modo ben visibile tramite strisce, bandierine e segnature varie, in ogni caso il concorrente non deve allontanarsi dal tracciato per cinque metri a dx e sx pena l'esclusione dalla gara. I passaggi obbligati devono essere segnalati opportunamente.

18.6 - Il tracciato di gara deve essere sgombro da qualsiasi elemento che possa recare pericolo ai partecipanti ed essere transitabile con qualunque condizione climatica. È vietato l'utilizzo di paletti porta fettuccia in ferro.

La partenza e l'arrivo deve avvenire in un tratto di rettilineo e deve essere opportuno per una partenza ed un arrivo simultaneo di più concorrenti.

18.7 - Nelle prove di Campionati, nazionali, regionali, provinciali – la griglia di partenza sarà composta in base all'ordine di iscrizione. Eventuale deroga sarà disciplinata dal programma-regolamento della manifestazione.

18.8 – Il cambio di bicicletta o ruote è ammesso unicamente nei box previsti sul circuito (uno o due, disposti a discrezione degli organizzatori). I Box vanno posizionati distanti almeno 80 metri dall'ultimo ostacolo (naturale o artificiale). Il concorrente, pena l'esclusione dalla gara, può prendere la corsia dei box unicamente per cambio bici o assistenza meccanica.

18.9 - Nel corso dell'attività si potranno accorpate alla partenza più categorie, le classifiche dovranno essere distinte per categorie. In caso di limitata partecipazione si può disporre anche per la partenza simultanea di tutte le categorie rispettando i tempi di gara di cui al punto 18.11.

18.10 - La deroga di cui al precedente punto 18.9 deve essere ottemperata nel rispetto del tempo di gara previsto al successivo punto 18.11, disciplinando la suddivisione delle categorie nelle seguenti fasce:

- primavera – debuttanti – super gentlemen A e B (M7/M8)
- donne Junior, A e B
- junior Elite sport – senior 1 e 2 (M1/M2)
- veterani 1 e 2 (M3/M4) – gentlemen 1 e 2 (M5/M6)

18.11- Durata delle gare:

30 minuti per cat. Primavera

40 minuti per le cat. Donne – Debuttanti – Supergentlemen A e B (M7/M8)

50 minuti per le rimanenti Cat. Maschili.

18.12 - Il numero dei giri da percorrere è calcolato sulla base del tempo impiegato dal primo concorrente per percorrere i primi due giri, successivamente verrà esposto il cartello col numero dei giri che mancano.

18.13 -L'ultimo giro è segnalato dal suono della campana o con altro congegno acustico idoneo.

18.14 - - Il concorrente che si ritira deve immediatamente abbandonare il circuito di gara e togliersi il numero di individuazione.

18.15 - Classifica: I concorrenti che tagliano il traguardo dopo il vincitore assoluto (nel caso di partenze di fascia dopo il primo e di qualunque categoria appartenga) verranno classificati nell'ordine, compresi i doppiati di cui si terrà conto dei giri effettivamente percorsi.

18.16 - Nelle gare a coppia staffetta i due concorrenti componenti la coppia (comunque appartenenti alla stessa società), devono percorrere gli stessi numeri di giri.

18.17 - Nelle gare a coppia staffetta il cambio tra i due concorrenti componenti la coppia, deve avvenire in un apposito spazio segnalato e ben delimitato.

18.19 - Nelle gare a coppia staffette, la norma di cui al precedente punto 18.8 si applica limitatamente al concorrente in "gara attiva".

18.20 – Lui & Lei e staffetta.

- Ai campionati nazionali/regionali staffetta e Lui & lei sono ammesse coppie tesserate CSAIn formate da atleti della stessa provincia.
- Al campionato nazionale/regionali Lui & Lei e staffetta, le coppie tesserate CSAIn possono essere formate da atleti della stessa provincia e concorreranno per due fasce 15/39 anni e 40/75 anni.
- Le coppie che non rispettano i requisiti di cui sopra concorrono alla classifica della gara ma non dei campionati.

ART. 19 MOUNTAIN BIKE

Per le attività invernali che prevedono lo sviluppo di circuiti o campionati in più prove disposti tra fine anno e nuovo anno, si applicano le categorie in vigore nel nuovo anno.

-L'attività della Mountain Bike si suddivide in:

- agonistica;
- escursionismo;
- raid;
- prestazioni controllate o di regolarità;
- ecologica

19.1- L'attività agonistica è riservata alle categorie Amatori di cui al precedente art. 16.1 si suddivide in

:

- prove a velocità collettiva(cross-country - XCO)
- prove a cronometro
- prove in salita
- prove di fondo - XCP , G.F. /Marathon – XCM ;
- discesa(Dowhhill);
- salita(Up hill)
- endurance
- staffetta/squadre
- trial
- dual
- duathlon
- XCE eliminator
- enduro

19.2 - L'attività escursionistica è riservata alle categorie amatori, ciclosportivi / cicloturisti e si suddivide in :

- ciclo escursionismo individuale;
- cicloescursionismo di gruppo;

cicloescursionismo di fondo;
prove controllate o di regolarità.

19.3 -Per partecipare a questa specialità del fuoristrada è obbligatorio l'utilizzo del mezzo idoneo al MTB.

19.4 -Lo svolgimento delle manifestazioni sono disciplinate dalle autorizzazioni derivanti dalla normativa di legge, dalla normativa generale prevista lo svolgimento dell'attività in genere, comprese le norme sanitarie di cui ai successivi art. 19.6 e art. 31 (Partenze e arrivi)

Le manifestazioni possono svolgersi sia a circuito che inlinea.

19.5-Deve essere posto in atto un servizio di sicurezza ed assistenza che copra l'intero sviluppo del percorso, la collocazione del personale dell'organizzazione dovrà seguire dei criteri opportuni alla copertura dell'intero percorso di gara o comunque i punti ritenuti critici.

19.6-Stabilire a cura del Direttore di Gara dei presidi di contatto, tramite ricetrasmittenti e/o telefoni cellulari, con i mezzi di soccorso e/o sanitari e medici. L'intero percorso di gara deve essere agevolmente raggiungibile dai mezzi e/o addetti al soccorso. Deve essere predisposto il servizio con mezzi idonei per il raggiungimento delle zone più impervie da parte del personale di assistenza sanitaria.

Nel corso di gare a circuito l'ambulanza, il personale paramedico e medico deve predisporre in un punto del percorso ritenuto idoneo dal Direttore di Gara.

Nelle gare in linea il servizio sanitario ed il medico dovranno essere dotati di speciali apparecchiature che consentano un continuo contatto con il Direttore di Gara e con il personale dell'organizzazione predisposto a tutela dello svolgersi della manifestazione.

19.7 -I concorrenti sono tenuti al rispetto della presente normativa, delle disposizioni di legge e degli obblighi di cui al successivo art. 32. (Servizio sanitario)

19.8 -I concorrenti dovranno essere individuati tramite il numero dorsale e numero posto sul fronte della bicicletta.

19.9 - Il cambio della bicicletta e della ruota è possibile in qualunque momento e luogo del percorso, avvenendo in modo simultaneo, ma non tra concorrenti in gara, anche se ritirati o di altra categoria. Il rifornimento dei concorrenti può avvenire in qualunque tratto del percorso. Nei tratti in discesa può avvenire solo a concorrente con piede a terra. Le operazioni di cui ai precedenti capoversi non devono essere di intralcio agli altri concorrenti in gara.

19.10- Il tracciato della gara deve essere prevalentemente realizzato in fuoristrada, sono consentiti attraversamenti di centri urbani e transito su tratti asfaltati a condizione che gli stessi non superino il 20% del percorso. Nel tracciato di gara possono essere contemplati anche brevi tratti di strada o sentiero da percorrere a piedi per superare particolari difficoltà. L'intero percorso di gara deve essere facilmente raggiungibile dai mezzi sanitari di soccorso. Sono possibili anche kermesse a circuito cittadino.

- Nel corso delle gare è obbligatorio che i concorrenti vengano preceduti da un apripista in moto e da un addetto dell'organizzazione che presieda la coda della gara fino all'arrivo dell'ultimo concorrente.

- Segnalazione del percorso:

Il percorso deve essere segnalato tramite frecce direzionali, gli incroci e i cambi di direzione dovranno essere segnalati anche con indicazione posta almeno 30 Mt prima della direzione da seguire.

Vanno segnalate, tramite bandiere colorate /o appositi cartelli tutte le situazioni di pericolo. Nei tratti di percorso posti in discesa o ve siano presenti muri, sassi, tronchi d'albero ecc., dovranno essere predisposti adeguati sistemi di protezione, senza tuttavia limitare la percorrenza del tracciato da parte dei concorrenti. Nel caso che quanto riportato nel precedente capoverso non sia applicabile, bisogna evidenziare gli eventuali pericoli con vernice fluorescente tale da renderne visibile il

pericolo. Per particolari situazioni di pericolosità si possono predisporre dei presidi che obblighino i concorrenti a percorrere il tratto ritenuto pericoloso solo in forma podistica.

- La zona di partenza ed arrivo deve essere adatta alla partenza ed all'arrivo di più concorrenti contemporaneamente.
Detto tratto deve essere opportunamente transennato al fine della tutela dei concorrenti e degli spettatori e sgombrare da qualsiasi ostacolo che possa essere causa di intralcio per i concorrenti.
- Per le prove in linea deve essere evidenziata la distanza progressiva con segnalazioni effettuate almeno ogni 5km. Deve essere inoltre segnalato l'ultimo Km.
- Nel caso che la medesima manifestazione preveda una parte agonistica ed una escursionistica, le due partenze dovranno avvenire in modo separato e distanziate, in ogni caso gli escursionisti dovranno prendere in via in coda alla parte agonistica. A fronte della diversità temporale delle due prove, bisogna predisporre un adeguato servizio sanitario di assistenza adatto alla circostanza.

- **Downhill – Discesa**

Gara a cronometro individuale su tratti di strada posti per il 90% discesa con una distanza compresa tra i 1500 e 5000 metri; I concorrenti che partecipano a tali prove, al fine di verificarne le caratteristiche tecniche e valutarne il grado di difficoltà e tutelare la propria incolumità, devono obbligatoriamente prendere visione del percorso prima delle fasi di partenza.

Sono ammessi a partecipare solo tesserati nella categoria amatori di maggiore età. Nessuna negligenza o responsabilità potrà essere imputata all'organizzazione.

- **Up Hill: SI APPLICANO LE NORME DEL REGOLAMENTO TECNICO DELLA F.C.I.**

-**Tipi di gare:agonistiche;**

- **Cross-country XCO** : competizione agonistica disputabile sia in linea che a circuito e sulle distanze previste per le singole categorie;
- **Fondo/Gran Fondo XCP** :competizione agonistica disputabile sia in linea che su adeguati circuiti e sulle distanze previste per le singole categorie.
- **Up Hill / Salita**:le prove in salita si disputano su un chilometraggio diversificato secondo le categorie e dovranno essere precedute da un tratto in piano che non dovrà essere superiore al 10% del percorso totale.
- **Trial**:il percorso è costituito da tratti con grado di differente difficoltà, la classifica viene data dalla somma delle penalità subite nel superare le difficoltà del tracciato. I relativi programmi-regolamento delle singole manifestazioni emaneranno le norme particolari per lo svolgimento della singola prova.
- **Dual**: è una prova che consiste in una serie di prove ad eliminazione tra due concorrenti che effettuano un percorso posto in discesa percorrendolo in modo parallelo su una distanza massima di Mt. 300. I relativi programmi regolamento emaneranno le norme particolari per lo svolgimento delle singole prove.
- **Gare a tappe**: si applica la normativa generale prevista per l'attività a tappe.
- **Endurance**: gare di varia durata per singoli e a squadre - art.24.10

- **Marathon XCM**: competizione agonistica disputabile sia in linea che a circuito e sulle distanze previste per le singole categorie (Debuttanti/Super G. e Donne max Km55)

- **XCE eliminator**: prova di cross-country ad eliminazione (si applica la normativa tecnica della FCI)

19.18.1 - Chilometraggio e tempo max delle manifestazioni (tolleranza 10%):

a) cross country	km	25/35
b) cross country di fondo	km 45	G.F. km 55
c) marathon	km	75 max
d) cronometro	km	15
e) salita	km	15

In ogni caso le gare cross country non devono superare il tempo di h 1,15 per D/Super G e Donne e h 1,30 per le restanti categorie. Cat. Primavera max 30'.

- ciclo escursionismo ecologico: facilità di percorso, lunghezza non superiore a km 15 e una durata tale da consentire a tutti i partecipanti di effettuarlo agevolmente;
- ciclo escursionismo individuale e di gruppo: pendenze e difficoltà anche elevate; lunghezza del percorso massimo 45km o con impegno massimo di tre ore;
- ciclo escursionismo di fondo: non ha limiti di pendenze e difficoltà, lunghezza minima km 45 e con un limite temporale di uno o più giorni, riservato a cicloamatori e ciclosportivi.
- prove controllate o di regolarità: attività cicloturistica da svolgersi su una distanza massima di km 25 percorsa ad andatura spontanea, con sola classifica per A.S.D. sulla base dei partecipanti che abbiano completato il percorso.
- ad integrazioni delle suddette norme di carattere generale, specificatamente al Campionato Nazionale di Fondo, ogni anno a cura della competente commissione tecnica verrà emanato regolamento integrativo.

Per quanto riguarda le diverse prove del Campionato i Comitati Provinciali e/o le strutture territoriali dovranno inoltre attenersi alle disposizioni emanate di anno in anno, in modo particolare per gli ordini di arrivo divisi per categoria.

- per le attività di cui agli art. : 19.17; 19.18; 19.19 possono essere rilasciati brevetti anche a carattere individuale.

Art. 20 - BMX -

SIAPPLICA LA NORMATIVA TECNICA PREDISPOSTA DALLA F.C.I.

ART. 21

DUATHLON/TRIATHLON

- Sono considerate gare di duathlon/triathlon le manifestazioni che si disputano su prove di due/tre distinte specialità ciclistiche o altre discipline sportive accomunate da una sola classifica finale. Per quanto possibile, per analogia si applicano tecnicamente le norme della Federazione di riferimento.
- Per le prove di duathlon/triathlon, si applicano le norme organizzative e di tutela prevista dalla normativa CSAIn.

ART. 22

ATTIVITA' CICLOSPORTIVA DI FONDO

22.1- L'attività ciclosportiva di fondo specificatamente programmata al di fuori delle manifestazioni agonistiche di fondo è consentita agli appartenenti le categorie ciclo sportivi ed amatoriali di ambo i sessi al compimento del 15° anno di età. I tesserati della categoria ciclosportivi comunque in possesso della certificazione medica agonistica di cui **all'ex D.M. 18/02/1982**, possono prendere parte alle frazioni cicloturistiche con percorsi non superiori ai 120km.

Essa si svolge ad andatura controllata sulle distanze sotto indicate:

- a) medio fondo percorsi entro 120Km (tolleranza 10%)
- b) raid di fondo attività che può articolarsi in più giornate

22.2 - In queste specialità ciclosportiva di fondo non è previsto e consentito stilare classifiche individuali a qualsiasi titolo. L'eventuale rilevamento dei tempi di percorrenza non sono da tenere in considerazione per qualunque graduatoria.

22.3 - La disciplina è regolamentata dal medesimo regolamento previsto per l'attività cicloturistica di fondo.

22.4 - È obbligatorio prevedere un minimo di due punti di ristoro.

Per questa specialità non è previsto il tempo massimo, tuttavia le A.S.D. potranno indicare l'orario indicativo entro il quale giungere al traguardo per essere classificati.

22.5 - È obbligatorio, sia da parte dei partecipanti che ASD, il rispetto del Codice della Strada, delle norme sanitarie e di sicurezza della manifestazione.

22.6- Ad integrazioni delle suddette norme, ogni anno a cura della competente struttura tecnica ed in relazione degli specifici campionati potranno essere emanati regolamenti integrativi.

22.7- Per quanto riguarda le diverse prove del Campionato di Fondo i Comitati Provinciali/territoriali CSAIn, dovranno attenersi anche alle eventuali disposizioni integrative emanate di anno in anno.

22.8-Alle attività ciclosportive di fondo sono ammessi a partecipare, ad andatura controllata, i seguenti tesserati:

- a) Mediofondo: ciclo sportivi e cicloamatori- a partire dai 15 anni (anno solare);
- b) Fondo ciclo sportivi e cicloamatori- a partire dai 19 anni (anno solare);
- c) Raid di fondo ciclosportivi e cicloamatori a partire dai 19 anni (anno solare).

L'attività di cui alle precedenti lettere a) b) e c) è consentita esclusivamente a coloro i quali siano in possesso della certificazione medica di idoneità alla pratica sportiva agonistica di cui all'ex D.M. 18/02/1982.

22.9- La partecipazione di soggetti non tesserati (unicamente soggetti di maggiore età) a manifestazioni ciclosportive e/o cicloturistiche di fondo è possibile unicamente se ne sia stata prevista la possibilità a seguito di predisposizione formale della Società Organizzatrice, ed aver ottemperato alle procedure fissate e autorizzate da CSAIn previo la stipula di una polizza giornaliera multirischi per la tutela degli infortuni e RCT a favore dei soggetti ammessi. Inoltre i soggetti ammessi devono obbligatoriamente produrre alla società organizzatrice il Certificato Medico di idoneità previsto per legge alla pratica del ciclismo agonistico di cui all'ex D.M. 18/02/1982.

I partecipanti giornalieri di maggiore età sono ammessi alle manifestazioni unicamente a seguito di accettazione delle norme previste, sia sulla tutela della salute per le attività amatoriali e di tutte le disposizioni fissate nei regolamenti tecnici. Non potranno essere applicate disposizioni in contrasto con le norme tecniche CSAIn e di legge previste.

ART. 23

ATTIVITA' DI FONDO AGONISTICA (MEDIO FONDO)

Per le attività di Gran Fondo si applicano integralmente le disposizioni dalla F.C.I. in attinenza ai canoni previsti nella convenzione 2019

23.1 -Partecipazione

L'attività amatoriale di Medio Fondo è consentita ai tesserati amatori di età compresa tra i 15 e 75 anni e per le seguenti specifiche distanze:

- a) medio fondo da 81 a 120 km (tolleranza negativa e/o positiva del 10%) amatori a partire dai 15 anni ai 75 anni (anno solare);

23.2 - Le manifestazioni di fondo amatoriale sono soggette a tutte le norme di legge e regolamentari previste per l'attività su strada di cui all'art. 13 del presente R.T. Le A.S.D. allo scopo di poter correttamente delimitare il "campo di gara" secondo le disposizioni contenute nell'ordinanza di autorizzazione della manifestazione e disciplinare la presenza dei ciclisti sulle strade dovranno, comunque predisporre idonee tabelle di marcia.

La tabella di marcia dovrà essere resa nota ai partecipanti, l'informativa può essere resa nota anche verbalmente tramite annuncio pubblico nel corso delle operazioni di partenza.

23.3- Per i campionati previsti in più prove ed al fine di disciplinare le partenze secondo le graduatorie di riferimento alle prove precedenti, possono essere previste delle griglie "di merito". Per i tesserati CSAIn ulteriore griglia di merito può essere stabilita in base ai requisiti acquisiti nel corso del campionato dell'anno precedente. Nessuna griglia di merito può essere prevista nelle prove a carattere cicloturistico/ciclosportivo eventualmente abbinata alla manifestazione.

23.4 -Il servizio sanitario deve essere predisposto in relazione del n° dei partecipanti.

23.5 – La quota individuale di partecipazione comprensiva della quota iscrizione viene fissata discrezionalmente dalle A.S.D. in relazione alle provvidenze fornite.

23.6–Per le prove nazionali oltre al rispetto della normativa generale, si dovrà espletare la norma prevista

all'art.22.7. I Comitati Provinciali e/o delegati tecnici territoriali CSAIn ciclismo, oltre alla quota tecnica stabilita, possono richiedere un'ulteriore quota in relazione al n° dei partecipanti, comunemente stabilita. Sono a carico delle A.S.D organizzatrici i servizi per cronometraggi e Giudici di Gara e quant'altro previsto.

- 23.7** - Ai partecipanti è fatto obbligo del rispetto di tutte le procedure di legge e regolamenti CSAIn, nonché alle disposizioni previste all'art.33 del presente R.T. (Obbligo dei partecipanti)
- 23.8** – In questa specialità per quanto attiene alla formulazione delle classifiche non si applicano le norme riportate agli art.12.1 e 12.2 del R.T.
- 23.9** – Ad integrazione delle suddette norme di carattere generale, in relazione ai Campionati Nazionali previsti in più prove, ogni anno a cura della competente struttura tecnica verranno emanati specifici regolamenti integrativi con relativo punteggi di assegnazione.
- 23.10** – Per quanto riguarda le diverse prove del Campionato Nazionale, i Comitati Provinciali, tramite le proprie strutture, dovranno inoltre attenersi alle disposizioni emanate di anno in anno, **in modo particolare per gli ordini di arrivo divisi per categoria.**

- Attività di medio fondo a partecipazione mista

La partecipazione dei tesserati ciclosportivi là dove prevista, può avvenire unicamente dotando gli stessi di numerazione diversificata in pettorali e colorazione diversa dagli agonisti, nonché relegati in ultima griglia. Inoltre, gli stessi potranno percorrere unicamente il percorso ciclosportivo/cicloturistico, ove previsto. In ogni caso gli appartenenti alla categoria ciclo sportivi non possono intromettersi nelle fasi della gara agonistica, questo anche se la manifestazione si sviluppa sullo medesimo percorso o parte di questo. I trasgressori saranno espulsi dalla manifestazione e assoggettati ai provvedimenti disciplinari previsti.

-TABELLE DI MARCIA. Allo scopo di poter correttamente delimitare il "campo di gara" secondo le disposizioni contenute nell'ordinanza di autorizzazione della manifestazione e di disciplinare la presenza dei ciclisti sulle strade, gli organizzatori dovranno, comunque, predisporre idonee tabelle di marcia per ciascun percorso. Le tabelle di marcia hanno scopo organizzativo, in particolare nei confronti della predetta Autorità, al fine di permettere la predisposizione degli eventuali servizi lungo il percorso. Ciascuna tabella dovrà essere redatta sulla base di una velocità massima ed una minima in base alle caratteristiche dei percorsi ed all'esperienza degli organizzatori, deve riportare le medie orarie ed indicare gli orari di passaggio attraverso le diverse località. Copia della tabella di marcia dovrà essere consegnata a ciascun partecipante, in base all'inserimento nella lista di appartenenza ed al percorso scelto.

-CONTROLLI ORARIO E TEMPO MASSIMO. Il controllo della regolarità della percorrenza sarà dato, di norma, dai rilevamenti elettronici oppure accertato con altri sistemi stabiliti dall'organizzazione. Per ciascuna delle manifestazioni dovrà essere stabilito il tempo massimo entro il quale la prestazione sarà considerata valida; detto tempo potrà essere arrotondato rispetto a quello risultante dalla tabella minima di marcia. Coloro che si troveranno a pedalare oltre il tempo massimo stabilito dal programma dell'evento dovranno deviare per il percorso più corto.

ART. 24 RAIDS

- 24.1** - I Raids turistici ed amatoriali possono essere effettuati da uno o più soci della stessa A.S.D. ed anche da più soci di A.S.D. diverse, previa comunicazione formale al Comitato Provinciale competente. Partecipano ai Raids unicamente tesserati di maggiore età in età compresa in anni 75 (anno solare) nelle categorie Cicloamatori, ciclosportivi titolari di certificazione medica di idoneità agonistica, di cui all'ex D.M.18/02/1982
- 24.2** - La distanza di ogni Raids turistico può essere previsto a chilometraggio libero, purché la distanza sia evidenziata nel programma, tuttavia non deve essere inferiore a Km 250, anche con tratti intermedi percorsi utilizzando comuni mezzi di trasporto questi tratti siano segnalati preventivamente (al momento della comunicazione al Comitato Provinciale della relativa tabella di marcia) oppure in caso contrario vengono effettuati per necessità contingenti, quali avverse

condizioni atmosferiche, interruzioni stradali, ecc. con l'obbligo di segnalarli tempestivamente.

- 24.3** - I Raids amatoriali devono di volta in volta essere approvati dalla commissione tecnica provinciale che ne stabilirà le modalità.
- 24.4** - Nell'effettuazione di Raids turistici, i tempi e le medie realizzate non hanno nessuna validità di merito o particolare riconoscimento.
- 24.5** - Le modalità di controllo vengono stabilite dalla commissione tecnica provinciale. Gli stessi possono essere di carattere obbligatorio in luogo fisso o facoltativi. Possono essere effettuati tramite spedizione di cartoline, oppure a mezzo timbri da apporre su appositi "foglio di viaggio" a cura di Enti del Turismo e locali, Pro Loco, Associazioni Sportive, uffici postali ecc.
- 24.6** - Al termine del Raids, il foglio di viaggio deve essere inviato alla commissione tecnica provinciale unitamente ad una sintetica relazione tecnica del Raids. La quale commissione trasmetterà gli atti alla commissione nazionale per gli eventi di interesse nazionale ed internazionale.
- 24.7** - Per il riconoscimento ufficiale del Raids le A.S.D. dovranno predisporre il programma della manifestazione e sottoporla almeno 30 giorni prima della sua effettuazione, tramite il Comitato Provinciale e/o commissione territoriale di affiliazione per l'approvazione, informandone la competente Commissione nazionale indicando dettagliatamente itinerario e tabella di marcia per ogni singola giornata.
- 24.8** - I tesserati quali ciclosportivi, comunque in possesso di certificato di idoneità fisica prevista per legge alla pratica del ciclismo agonistico di cui all'ex D.M. 18/02/1982 non possono percorrere distanze giornaliere oltre i 120 km.
- 24.9** - Per i Raids non sono previsti i servizi di Giuria. L'andatura deve rispettare la tabella di marcia.

Art. 24.10 Endurance

Norme di carattere generale

Le gare di tipo **endurance** si distinguono tra loro dalla loro durata, possono essere previste per frazioni di ore fino ad un massimo di 24 ore e si può svolgersi per squadre a staffetta ovvero per singoli atleti, esclusivamente con bici tipo Mountain Bike (sia a rapporto variabile, nonché con qualsiasi dimensione di telaio e/o ruote) e tandem.

La gara si svolge su un percorso ad anello chiuso, appositamente tracciato dagli organizzatori che si snoda per una lunghezza massima Km 10 (tolleranza 10%) all'interno aree chiuse al traffico veicolare.

Le squadre a staffetta possono comporsi anche di atleti di ASD diverse e di conseguenza dovranno assumere una identificazione neutra. In caso di assegnazioni di titoli provinciali, regionali e nazionali, concorrono al titolo le uniche ASD composte da atleti tesserati alla stessa. Per il titolo assegnato per Società, sia maschile che femminile, può includere nella squadra maschile anche la partecipazione di atlete femmine. I titoli endurance provinciali, regionali e nazionali, singoli o a squadre, si possono assegnare unicamente per gare comprese nelle otto ore di gara. Per l'assegnazione dei titoli la composizione delle squadre non può superare le quattro unità.

24.11 - Disposizioni di gara: Il concorrente che effettuerà la partenza dovrà indossare (rigorosamente alla caviglia) il chip elettronico personale, porre la sua mountain bike nell'area predisposta dopo di che andrà ad allinearsi sulla linea di partenza. Percorrerà a piedi (la velocità di percorrenza è libera scelta del concorrente) un tratto del tracciato di gara per poi inforcare il proprio mezzo ed immettersi sul percorso di gara nella direzione di corsa.

Tutti i componenti delle squadre che alla conclusione del giro non intendono effettuare il cambio, proseguiranno lungo il tracciato; mentre quelli che lo intendono effettuare dovranno entrare nell'apposita "Zona Cambio". Il cambio si effettua nel seguente modo:

1. si ferma;
2. si scambia il testimone;
3. si preleva la bici dalla rastrelliera ed a piedi si esce dal parcheggio delle bici.

L'inizio e la fine della zona cambio saranno opportunamente segnalati e presidiati dal personale dell'organizzazione. Per ragioni di sicurezza il transito nella zona cambio deve essere effettuato esclusivamente a velocità moderata. Il numero ed il momento dei cambi è a discrezione della squadra. Ogni irregolarità in zona cambio sarà punita con penalità sino al possibile annullamento del giro. In caso di inconveniente meccanico è consentito effettuare il cambio bicicletta, ma solo nella zona cambio. Chiunque viene trovato sul percorso con il chip elettronico di un compagno e

comunque sprovvisto del proprio chip elettronico, sarà sanzionato con la squalifica dalla manifestazione. In prossimità della zona d'arrivo saranno rilevati i tempi sul giro ed il numero di giri percorsi. È responsabilità del concorrente che transita nell'area di cronometraggio predisposta all'arrivo, accertarsi che il chip elettronico venga rilevato dall'apposito sensore tramite segnalazione acustica. In caso di problemi tecnici avvisare immediatamente il personale addetto. Il mancato o non corretto utilizzo e rilevamento del chip comporterà il non inserimento nella classifica della gara. In caso di abbandono della gara, i concorrenti dovranno segnalarlo alla Direzione Gara. – Qualora uno o più componenti della squadra fossero costretti al ritiro non potranno essere sostituiti, mentre i rimanenti membri potranno proseguire mantenendo sempre la stessa categoria d'iscrizione. I concorrenti singoli verranno classificati in base ai giri compiuti.

24.12 - Per le manifestazioni di lunghe durate, la eventuale fase notturna, i partecipanti dovranno avere un sistema di illuminazione Primario anteriore con una potenza minima di 10 watt, oltre ad un secondo sistema portatile di riserva (piccola torcia da tasca o lampada frontale). È obbligatorio applicare il fanalino rosso posteriore alla bicicletta. I partecipanti che prenderanno parte all'evento nelle ore notturne dovranno dimostrare all'inizio del loro turno che il sistema d'illuminazione sia funzionante e ben installato e di avere un sistema di riserva. In caso di irregolarità il direttore di gara potrà impedire al concorrente la partenza fino alla soddisfacente sistemazione dell'impianto. Le singole gare oltre ai criteri generali di cui all'art. 24.10, dovranno prevedere regolamentazioni relative a tutti gli aspetti specifici previsti a carico delle ASD organizzatrici.

In caso di condizioni meteo particolarmente avverse, se il Direttore di Gara con il responsabile Tecnico della Società organizzatrice decidessero per la sospensione della manifestazione, verranno proclamati vincitori i concorrenti individuali, a coppie o a squadre che sino a quel punto della gara hanno totalizzato più giri.

24.13- Per le manifestazioni endurance strada, in analogia si applica, per quanto possibile, l'art.24.10.

24.14 - I tesserati di minore età possono partecipare alle prove di endurance unicamente come componenti di squadra.

24.15- Dall'attività endurance sono esclusi a qualunque titolo la partecipazione della categoria ciclosportivi/cicloturisti, anche relativamente a condizioni escursionistiche.

ART. 25 MANIFESTAZIONI A TAPPE

25.1 - Si intendono manifestazioni a tappe le competizioni (strada/fuoristrada) svolte con almeno tre giorni di impegno consecutivo e che prevedano una premiazione giornaliera ed una finale, le stesse si svolgono nel rispetto della normativa generale ed alle disposizioni di legge e sanitarie. In deroga si possono definire gare a tappe anche le manifestazioni cadenzate, rientranti in circuiti con prove settimanali disputate in più province che prevedano l'assegnazione di punteggi con una onorificenza finale. Per la partecipazione a quest'ultime non ricorre l'obbligatorietà della presenza a tutte le tappe.

25.2 - Si possono definire manifestazioni a tappe nazionale quelle che oltre ai tre giorni di impegno consecutivo prevedano come sede di tappa almeno due province.

25.3 – Il Regolamento delle manifestazioni a tappe nazionali é di competenza della commissione tecnica nazionale o sui delegati territoriali, la quale ha facoltà di approvare anche regolamentazioni speciali, la conduzione delle stesse e di esclusiva competenza dei giudici di gara incaricati dalla medesima anche per tramite dei competenti comitati territoriali.

25.4 - Per l'organizzazione delle manifestazioni a tappe nazionali dovrà essere fatta richiesta al Coordinamento Nazionale CSAI Ciclismo nei termini fissati agli art.13.8-13.9-13.10 del presente R.T.

25.5- Nelle manifestazioni a tappe, per la definizione delle classifiche individuali e di Società, sia di tappa che finali, si osservano, per analogia, le norme di cui agli art. 13.12-13.13-13.14 del presente R.T.

25.6- Nelle gare a tappe per quanto attiene la formulazione delle classifiche non è possibile applicare la deroga alla normativa generale prevista agli artt.12.1–12.2 R.T.

25.7- Nelle gare a tappe il chilometraggio massimo giornaliero consentito non deve superare Km 100 (cat. over 60, donne e debuttanti km 60).

25.8 - I concorrenti sono tenuti al rispetto della normativa generale e di legge e di quanto elencato al successivo art.33 del presente R.T. (Obbligo dei partecipanti)

- 25.9** - Le A.S.D. partecipanti sono tenute al rispetto della normativa generale e di quanto elencato al successivo art.29. (Vetture al seguito)
- 25.10** - Nelle manifestazioni a tappe i fogli di firma, di partenza ed arrivo sono obbligatori. Chi avrà ommesso di firmare anche uno solo di tali fogli sarà passibile delle seguenti sanzioni:
 1^ infrazione: ammonizione
 2^ infrazione: ammonizione con diffida
 3^ infrazione: 1 punto di penalità che sarà raddoppiata ad ogni successiva infrazione da applicare sia alle classifiche di cicloturismo che a quelle sportive amatoriali.
- 25.11**- I concorrenti dovranno terminare ciascuna tappa nel rispetto delle regole specifiche della stessa per poter partecipare alla successiva.
- 25.12** - Nelle manifestazioni a tappe, in caso di parità, la maglia di capo classifica rimane a chi era in testa alla classifica il giorno precedente (questo perché l'altro concorrente pur avendo raggiunto nel punteggio il capo classifica non lo ha superato).
 In caso di parità dopo la prima tappa la maglia deve essere assegnata per sorteggio.
 In caso di parità dopo l'ultima tappa si applica quanto previsto al precedente punto **13.12** .
- 25.13** - L'omologazione delle manifestazioni a tappe è di competenza delle Commissioni Territoriali
- 25.14** -Per le premiazioni individuali e di Società si fa riferimento alla normativa generale.
- 25.15** - Possono essere denominate gare a tappe anche i circuiti regionali in più prove che si sviluppano in diversi mesi dell'anno e che prevedono una premiazione finale.

ART. - 26

QUOTE TECNICHE DI ISCRIZIONE ALLE MANIFESTAZIONI CSAIn

- Nelle manifestazioni a carattere provinciale, regionale, nazionale, al momento della presentazione del programma regolamento per l'approvazione, il C.P. e/o Delegato Tecnico Territoriale ha facoltà di richiedere una quota tecnica per i servizi prestati. Tale quota sarà stabilita dai predetti organismi in accordo con le ASD affiliate.
- La quota di iscrizione individuale da corrispondere per l'iscrizione alle manifestazioni agonistiche può essere discrezionalmente e essere stabilita dalle ASD organizzatrici in accordo con le strutture territoriali, sulla base delle provvidenze fornite, in una cifra compresa tra €10,00 ed €15,00. Relativamente alle manifestazioni cicloturistiche, la quota di iscrizione individuale non potrà essere superiore ad € 10,00. Qualora sia previsto un pasto tipo "pasta party" al termine della gara, la Società Organizzatrice può richiedere un contributo al costo sostenuto aggiuntivo alla quota di iscrizione.
 Le quote d'iscrizione alle manifestazioni di medio fondo e gran fondo sono stabilite dalle Società organizzatrice in accordo con le strutture territoriali e riportate nel programma gara, evidenziando per quanto possibile i servizi e premi offerti. In particolar modo la quota di iscrizione dovrà contemplare i costi di assistenza meccanica, due ristori per medio fondo, e quarto per le gran fondo. Eventuali modifiche e/o integrazioni apportate al presente articolo verranno rese note tramite comunicati ufficiali dal Coordinamento nazionale ciclismo.
- Una parte della quota iscrizione potrà essere destinata al C.P. previo accordo con le A.S.D. affiliate.
- Nel caso di mancata effettuazione di una manifestazione, la A.S.D. è tenuta al rimborso della quota di iscrizione, fatti salvi altri eventuali accordi consensuali. L'eventuale interruzione a qualunque titolo della manifestazione non contempla restituzione della quota iscrizione.

ART. 27

NORME GENERALI DI ORGANIZZAZIONE e SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'

PREMESSA: le provvidenze assicurative RCT previste per le ASD sono condizionate al rispetto delle norme generali del presente articolo, al rispetto delle norme e autorizzazioni di legge dagli organi competenti.

27.1 - L'organizzazione e lo svolgimento delle manifestazioni sportive a tutti i livelli e di tutte le

specialità compete in modo esclusivo solamente alle A.S.D. affiliate che stilano apposito programma presso il C.P. competente. Le manifestazioni sono disciplinate da quanto contemplato sul programma-regolamento, dai regolamenti CSAIn, e dall'osservanza del Codice della Strada nel rispetto delle norme stabilite dal Ministero degli Interni e dei Trasporti, dell'autorizzazione concessa dall'autorità amministrativa relativa e dal rispetto delle norme per la tutela sanitaria. Qualora venga a mancare sia la scorta della polizia stradale sia la scorta tecnica di motociclisti abilitati, sia il servizio sanitario - o solo uno di questi servizi essenziali - secondo quanto disposto dall'autorizzazione allo svolgimento della manifestazione, il Direttore di corsa ne disporrà l'annullamento dandone comunicazione ai Dirigenti, ai partecipanti ed in forma scritta al Presidente di Giuria, che dovrà limitarsi a prenderne atto. Per l'organizzazione delle manifestazioni, le ASD devono presentare il relativo programma al Comitato Provinciale che ne ha formalizzato le pratiche di affiliazione. Il Programma può essere validato dal Comitato Provinciale competente anche tramite propri delegati tecnici territoriali.

27.2 - Hanno altresì titolo ad organizzare manifestazioni i Comitati Provinciali/Regionali.

27.3 - Nessuna A.S.D. può organizzare manifestazioni se prima la stessa non ha ottemperato a tutte le forme di perfezionamento della propria posizione di affiliazione ed amministrativa.

27.4 - Tutte le manifestazioni sia esse agonistiche, ciclosportive, cicloturistiche o/e ecologiche sono soggette all'autorizzazione del C.P. competente e all'acquisizione delle apposite autorizzazioni di legge da parte delle Autorità preposte, richieste ed acquisite dalle A.S.D. organizzatrici, in mancanza delle stesse nessuna manifestazione può aver luogo. L'organizzazione di gare/manifestazioni comporta per la ASD l'impegno al rispetto assoluto delle disposizioni tecniche, di sicurezza e di assistenza sanitaria dettate dal presente regolamento, e dalle norme di legge dello Stato Italiano.

27.5 - Per tutte le manifestazioni, agonistiche, cicloturistiche ed ecologiche (provinciali - regionali - nazionali) deve essere compilato da parte delle A.S.D. l'apposito modello, in triple copia, di programma/regolamento ed inoltrarlo al Comitato Provinciale competente per affiliazioni e/o suo Delegato Tecnico Territoriale almeno 30 giorni prima della data di effettuazione.

Il programma-regolamento deve elencare tutte le caratteristiche della manifestazione ed essere compilato e controfirmato in ogni sua parte. Rispettare le normative di legge, questo è il documento essenziale che disciplina la manifestazione.

Dei tre moduli presentati, uno verrà restituito alla A.S.D. con il visto di approvazione, il secondo verrà trattenuto agli atti della Comitato provinciale competente per affiliazione e/o suo Delegato Tecnico Territoriale un terzo trasmesso alla Commissione Giudici di Gara (C.P.G.G.) per l'approntamento del servizio. **Il C.P. ha l'obbligo di registrare, in via preventiva, l'evento nel portale delle attività del Coni, entro i sette giorni successivi dovrà provvedere a riportarvi i dati a consuntivo.**

27.6- La responsabilità per le manifestazioni svolte sotto l'egida dell'EPS CSAIn è di esclusiva competenza delle A.S.D. per le quali è stipulata un'assicurazione di R.C.V.T. acquisita con la procedura di affiliazione, secondo le modalità ed importi stabiliti di anno in anno.

Inoltre le A.S.D. sono totalmente responsabili del rispetto del regolamento Tecnico CSAIn, della loro conduzione finanziaria e amministrativa anche in relazione agli atti organizzativi della manifestazione ed alle disposizioni dettate dai competenti organi amministrativi e fiscali dello Stato.

27.7- Le manifestazioni che per le modalità di svolgimento, vadano ad interessare il territorio di altre province devono essere concordate tra le parti al fine di evitare sovrapposizioni.

27.8 - Per l'organizzazione di manifestazioni fuori del territorio provinciale le stesse dovranno essere messe in calendario nella provincia di effettuazione e dovranno essere svolte in accordo tra i Comitati e/o Delegati Tecnici Territoriali interessati.

27.9 - L'autorizzazione, l'approvazione ed omologazione delle manifestazioni, di ogni ordine e grado, compete alla Commissione Provinciale e/o suoi tecnici delegati alla cui giurisdizione appartiene la A.S.D. Per le manifestazioni di interesse nazionale, ad omologazione avvenuta, va inviata copia degli atti al Coordinamento Nazionale.

27.10 - Il programma-regolamento una volta approvato non potrà essere modificato e le A.S.D. dovranno attenersi a quanto nello stesso contemplato. La divulgazione non può avvenire prima della sua approvazione.

Esso, prima dell'effettuazione della manifestazione, dovrà essere portato a conoscenza delle A.S.D. e degli atleti partecipanti.

27.11 - Le manifestazioni approvate, e autorizzate a norma di legge, possono aver luogo con qualunque condizione atmosferica, purché non pregiudichino la sicurezza dei partecipanti.

Nel caso che prima della partenza o nel corso della gara stessa vengano meno le condizioni originarie del percorso e/o quelle atmosferiche tali da pregiudicare la sicurezza dei concorrenti, il

Direttore di Gara, sentito il presidente di Giuria, può disporre la non effettuazione della gara o della temporanea o definitiva sospensione.

27.12 - Il numero massimo dei partenti per ogni gara agonistica su strada di un giorno ed a tappe è fissato in 200. Tuttavia, per particolari e insindacabili esigenze, la ASD organizzatrice ha facoltà di stabilire nel regolamento della manifestazione la limitazione del numero dei partenti. Nel caso di massicce partecipazioni (non programmabili) a tutela della sicurezza, che non alterino le condizioni tecniche e le clausole di autorizzazione concesse dall’Autorità preposta, il Direttore di Gara, sentito il presidente di Giuria può disporre l’effettuazione di più partenze dando dettagliata comunicazione ai concorrenti circa la variazione del programma. Nelle manifestazioni cicloturistiche, ciclosportive e dell’attività di fondo, non è prevista limitazione del numero dei partecipanti.

27.13 -Il tempo massimo di percorrenza del percorso di gara (in gare di un solo giorno o a tappe) viene stabilito dalla Giuria in conformità delle caratteristiche orografiche del percorso e delle condizioni climatiche. In ogni caso non potrà essere inferiore al 30% del tempo del vincitore della singola categoria.

Per motivi di sicurezza, il Direttore di Gara, informata la Giuria può disporre il ritiro dei concorrenti in gara in funzione e di un loro forte ritardo, o che siano trascorsi 15 minuti tra il cartello “inizio gara ciclistica” e quello recante la scritta “fine ”.

27.14- Il cambio della bicicletta e della ruota è concesso in qualsiasi momento ma solo nelle gare di Ciclocross, MTB e raduno cicloturistico, ma non fra concorrenti in gara nella stessa gara, anche se ritirati e/o di categorie diverse. Tali operazioni non debbono essere di intralcio agli altri concorrenti in gara. Per le gare agonistiche su strada e per le attività di fondo il cambio ruota è consentito unicamente tramite il servizio di assistenza messi a disposizione dall’organizzazione

27.15- Nei tratti turistici, marce a media fissa, all’arrivo i fogli di firma rimarranno a disposizione dei concorrenti per un massimo di 30 minuti dall’arrivo dei partecipanti.

27.16 - Numero minimo. In presenza di un numero minimo inferiore a 15 (tutte le categorie) il Direttore di Gara, sentito il presidente di Giuria può disporre del rinvio della manifestazione.

27.17- Nelle gare rientranti nei calendari di campionati nazionali nonché quelle delle attività di fondo, sia strada che MTB, è obbligatorio l’uso di un sistema automatizzato per il rilevamento degli arrivi con classifiche formulate in formato digitale. La dove previsto, i rilevamenti elettronici degli arrivi possono essere omologati dalla giuria tenendo conto del tempo riscontrato. In ogni caso gli arrivi generali vanno rimodulati in singole categorie.

L’arrivo disposto con sistema di cronometraggio può essere omologato in base ai passaggi rilevati dal sistema.

27.18- In ottemperanza all’art. **4.10**, i soggetti minorenni si ritengono formalmente autorizzati alla partecipazione di gare e/o manifestazioni secondo i requisiti previsti nel presente R.T.

27.19- Passaggi a livello:

Il superamento dei passaggi a livello chiusi è vietato dalle norme del codice della strada e da quelle della sicurezza per i corridori e per il seguito.

Oltre alle sanzioni previste dalle norme di legge, la giuria o i suoi componenti dovranno adottare, nei confronti di chi non rispetti tali norme, la sanzione della espulsione o della esclusione dalla corsa. In relazione a quanto precede sono fissate le seguenti prescrizioni:

- nel caso di fuga di uno o più corridori fermati da un passaggio a livello chiuso, che si riapre prima dell’arrivo di uno o più inseguitori, non è richiesta l’adozione di alcun provvedimento, dovendosi considerare la circostanza come incidente di corsa;
- se uno o più corridori in fuga con oltre 30” di vantaggio sono fermati dalla chiusura del passaggio a livello e raggiunti prima della riapertura da uno o più inseguitori, la corsa dovrà essere neutralizzata e data una nuova partenza con gli stessi distacchi, dopo aver fatto passare gli automezzi al seguito;
- se il vantaggio dei fuggitivi fosse inferiore ai 30” nessun provvedimento dovrà essere adottato, considerando il fatto quale incidente di corsa;
- se uno o più corridori superano il passaggio a livello prima della sua chiusura e uno o più inseguitori sono fermati dalla chiusura del passaggio a livello, non è adottato alcun provvedimento e la chiusura del passaggio a livello è considerata come incidente di corsa;
- le situazioni di carattere eccezionale che possono crearsi (eccessiva durata di chiusura del passaggio a livello, ecc.) saranno risolte dalla giuria inappellabilmente;
- tali decisioni dovranno essere rese note al Direttore di corsa.

ART. 28

MODALITA' E TERMINE DI ISCRIZIONE

- Le modalità e i termini di iscrizione alle manifestazioni deve essere indicato dettagliatamente nel programma-regolamento della manifestazione, nonché dalle norme generali dell'Ente.
- Le manifestazioni CSAInsono riservate esclusivamente alle categorie Amatoriali, Ciclosportive e Cicloturistiche.
Fatti salvi i Campionati Nazionali disputati in prova unica e/o per particolari attività sociali e intersociali e/o circuito locali, tutte le manifestazioni di tutte le attività CSAInciclismo, sono da considerarsi aperte, **la dove previsto**, ai tesserati agli Enti di Promozione Sportiva convenzionati riconosciuti dal CONI e F.C.I. che ne garantiscono la reciprocità, fatto salvo quanto contemplato all'art. 52 del presente regolamento.
L'apertura e modalità di partecipazione ai tesserati agli Enti di Promozione Sportiva e F.C.I. dovrà essere esplicitamente indicata nel programma/regolamento.
- Al concorrente è fatto obbligo di presentarsi alla Giuria ed esibire la Tessera, anche in formato digitale, per il riscontro dei dati e dei requisiti che danno diritto all'ammissione in gara. Quindi ritirare il proprio numero di gara e firma del relativo foglio di partenza, se previsto.
- Nel caso delle manifestazioni a carattere cicloturistico le operazioni di verifica degli elenchi di iscrizione e verifica dei cartellini può essere demandata ad un rappresentante della A.S.D., il quale potrà espletare le operazioni solo esibendo la propria tessera associativa.

ART. 29 VETTURE AL SEGUITO

Di norma non è permesso l'ammissione di mezzi al seguito delle manifestazioni, tuttavia il Direttore di Gara ha facoltà di derogare unicamente a seguito di particolari necessità logistiche e ad unico servizio di esigenze generali dell'organizzazione. Non potranno in nessun caso essere ammesse al seguito della manifestazione mezzi di Società appartenenti a concorrenti in gara. Lo stesso è tenuto a redigere apposito elenco recante i dati della vettura e/o moto e del conducente. L'elenco dovrà essere custodito dalla A.S.D. organizzatrice e messo a disposizione della Giuria.

Non sono ammesse in nessun caso auto, motociclette o altro mezzo motorizzato al seguito dei partecipanti, da parte di società e privati. L'organizzazione della manifestazione è tenuta a verificare, con l'ausilio dei Giudici di gara, il pieno rispetto di questa norma. Ogni partecipante che avrà usufruito di assistenza, a qualsiasi titolo, sarà passibile di squalifica.

- Le autovetture autorizzate devono esporre ben visibile i due distintivi ufficiali applicati uno fronte l'altro retro l'automezzo.
- I distintivi per gli automezzi al seguito devono essere numerati in ordine progressivo e corrispondere alle seguenti caratteristiche:
 - o bianco, per il Direttore di Gara;
 - o rosso, per la giuria, il giudice di arrivo;
 - o azzurro per la stampa;
 - o rosa, per l'organizzazione e staffette motociclistiche;
 - o bianco, con croce bordata di rosso per i servizi sanitari (**autoambulanza e medico**)
 - o arancione, vetture inizio e fine gara, unitamente ai relativi cartelli e bandiere.
 - o per la carovana pubblicitaria, che comunque precede i corridori di almeno 20 minuti, i distintivi devono essere senza numerazione.

-L'autorizzazione per l'eventuale ammissione di mezzi a seguito della manifestazione può essere concessa solo se il titolare del permesso è regolarmente possessore di uno delle tessere associative CSAIn integrate ciclismo. Il Direttore di corsa è tenuto a registrare gli estremi della Tessera associativa unitamente al documento anagrafico.

- Gli occupanti la vettura sono tenuti al totale rispetto delle norme del Codice della Strada e al rispetto delle norme di disciplina e sicurezza riportate nel regolamento e nelle norme generali dell'Ente, nonché dalle disposizioni impartite in gara dal Direttore di Gara, dagli addetti l'organizzazione, dalla Giuria e forze dell'ordine.

- Gli occupantileautovetturaautorizzatealseguitodellamanifestazione nonunicamente deputate ad erogare i servizi previsti dall'organizzazione.

- Le moto predisposte dall'organizzazione al seguito e servizio della manifestazione non potranno avere cilindrata inferiore ai 125cc.

- I componenti della eventuale carovana pubblicitaria devono attenersi alle disposizioni del Direttore di Gara e di Giuria; al rispetto dei regolamenti e della normativa di legge, pena l'esclusione dalla manifestazione.

29.1 - ASSISTENZA MECCANICA

È vietata l'assistenza meccanica da parte di mezzi privati e fra concorrenti. In caso di necessità, i partecipanti dovranno ricorrere a quella eventualmente fornita dall'organizzazione o provvedere autonomamente alle riparazioni. Gli interventi di tutti i tipi sulla bicicletta devono essere eseguiti autonomamente dal partecipante in gara che dovrà aver cura di dotarsi di un kit per le riparazioni.

Non sono ammesse in nessun caso auto o motociclette al seguito dei partecipanti, da parte di società e privati. L'organizzazione della manifestazione è tenuta a verificare, con l'ausilio dei Giudici di gara, il pieno rispetto di questa norma e sarà considerata responsabile di ogni eventuale infrazione. Ogni partecipante che avrà usufruito di assistenza sarà soggetto a squalifica.

29.2- RIFORNIMENTO

Nelle gare amatoriali e cicloturistiche di qualsiasi specialità, il rifornimento (ristoro) è libero, a condizione che vengano allestiti dall'organizzazione appositi spazi, che dovranno essere ripristinati a fine manifestazione. È vietato di prevedere il rifornimento (ristoro) nei primi e ultimi 10 chilometri. In nessun caso è consentito il rifornimento da mezzi in movimento.

ART. 30 CODICE DELLA STRADA

30.1 - Tutte le manifestazioni organizzate da A.S.D. affiliate e/o C.P., sono soggette all'applicazione ed al rispetto del Codice della Strada (D.Leg. 30.04.92 n° 285 art. 9) e successive modifiche (Legge 01.08.2002 –n°168). Quindi nelle manifestazioni su strada le A.S.D. dovranno "delineare il campo di gara" facendo precedere la gara da un'autovettura dotata di lampeggiante e di bandiere di colore arancione, munite di adeguati cartelli "*inizio gara ciclistica*" e "*fine gara ciclistica*" secondo la normativa di legge. I partecipanti che venissero a trovarsi al di fuori del regime del "*campo di gara*" sono considerati fuori gara devono considerarsi "semplici" utenti della strada e quindi soggetti all'assoluto rispetto della normativa prevista dal Codice della Strada e successive modifiche. Dovranno altresì togliersi il numero di gara.

Nel rispetto delle disposizioni del Codice della Strada e successive modifiche gli organizzatori sono tenuti a segnalare opportunamente il percorso di gara, predisponendo presidi di vigilanza in prossimità di incroci e bivi tramite personale di facile individuazione.

Tuttavia nessuna colpa potrà imputarsi agli organizzatori, quando il percorso sia riportato nel programma regolamento e illustrato nelle fasi della partenza della manifestazione e di cui ogni partecipante è tenuto a prenderne coscienza con le procedure di iscrizione.

ART. 31 PARTENZE E ARRIVI

31.1 - Le zone di partenza ed arrivo delle manifestazioni agonistiche devono essere previste su tratti di strada con carreggiata (sia essa pista, strada, fuoristrada) idonea all'arrivo simultaneo di più atleti e non potranno essere posti in prossimità di curve o in tratti di strada in discesa. Il rettilineo finale non dovrà essere inferiore ai 100 metri.

31.2 - Il tratto di arrivo dovrà essere opportunamente presidiato e transennato con mezzi ritenuti idonei, con elementi che non creino pericolo ai concorrenti e pubblico ma, bensì a tutela degli stessi, per un adeguato tratto di strada prima e dopo la linea di arrivo secondo le caratteristiche della zona di arrivo e secondo il numero dei partecipanti e della presunta velocità. Per gli arrivi in salita possono essere consentite misure diverse, purché siano salvaguardate le misure preventive e di sicurezza dei

concorrenti e degli spettatori.

- 31.3** - Le A.S.D. sono tenute a predisporre a terra una linea di arrivo di colore bianco ed apporre in alto uno striscione di colore rosso con la scritta “*arrivo*” e/o in alternativa è consentito l’utilizzo dell’arco gonfiabile. Per i rilevamenti elettronici, a terra, sulla linea del traguardo è possibile prevedere il tappeto previsto dal sistema. In caso di avverse condizioni ambientali è consentito anche altra forma di segnalazione tramite bandierine ben visibili e di cui bisogna avvertire i concorrenti prima della partenza o a gara in corso nel caso di mutate condizioni. Per le manifestazioni in linea è obbligatorio segnalare anche l’ultimo chilometro. Inoltre predisporre in prossimità della stessa un piano rialzato per il Giudice di arrivo.
Per maggiore chiarezza si ribadisce che quanto riportato implica anche all’osservanza di quanto riportato nell’ordinanza di autorizzazione da parte delle Autorità preposte.
- 31.4** - In caso di sopraggiunte situazioni che mettano in pericolo l’incolumità dei partecipanti e del seguito della manifestazione, il Direttore di Gara, sentito il Presidente di Giuria può dichiarare terminata la manifestazione anche prima del traguardo finale previsto nel programma-regolamento.
- 31.5** - Nel dar corso allo svolgimento delle manifestazioni bisogna attenersi al rispetto delle autorizzazioni di legge acquisite, non è consentita nessuna arbitraria variazione di percorso e di programma.
- 31.6** - È consentito percorrere l’eventuale tracciato alternativo solo se per questo si è acquisito regolare autorizzazione dalle autorità competenti.
- 31.7** - Gli inadempienti delle normative tecniche CSAIn e di legge, specificatamente anche degli art. 27, 30e 32 del presente R.T. - risponderanno in proprio di fronte all’autorità giudiziaria e alle conseguenti responsabilità civili e penali.
- 31.8** - Il controllo tecnico-disciplinare della corsa è esercitato dai Giudici di gara designati dalla Commissione Provinciale Giudici di Gara che, comunque, svolgono le loro funzioni al servizio delle ASD organizzatrici che se ne assumo gli oneri.

ART. 32 SERVIZIO MEDICO SANITARIO

Nello svolgimento dell’attività amatoriale o cicloturistica - amatoriale, la Società organizzatrice deve disporre la presenza, di un Medico di gara e di almeno un’autoambulanza dotata delle necessarie apparecchiature atte ad assicurare il primo soccorso, rianimazione cardio-polmonare e supporto vitale avanzato. Le attrezzature medesime dovranno essere controllate prima della partenza da parte dello stesso Medico di gara, alla presenza del Direttore di Corsa.

Il Direttore di Corsa dovrà accertarsi preventivamente dell’identità del Medico di gara. L’opera del Medico di gara dovrà essere prestata dall’ora di inizio delle operazioni di partenza fino alla scadenza del tempo massimo sia per le corse di un giorno, sia per quelle a tappe. Soltanto al Medico di gara compete lo svolgimento della assistenza sanitaria durante la manifestazione. Il Medico di gara ha la competenza esclusiva per stabilire la eventuale continuazione della corsa per i concorrenti vittime di cadute o di altre cause. Il mancato rispetto del divieto a continuare la corsa comporta l’espulsione o l’esclusione da parte della Giuria, su denuncia verbale del Medico di gara, nel corso della gara stessa e confermata con atto scritto al termine, consegnata al Presidente di Giuria, per essere allegato alla documentazione da trasmettere al Giudice Unico.

Il Direttore di Corsa ed il Medico di gara dovranno curare vicendevolmente i necessari contatti in ogni momento della manifestazione fra di essi e con l’autoambulanza al seguito. La mancanza di autoambulanza attrezzata e/o del Medico di corsa comporta in maniera assoluta, da parte del Direttore di Corsa, previa comunicazione scritta al Presidente di Giuria, la decisione di non procedere allo svolgimento della manifestazione.

Nel caso di inosservanza delle norme di cui al presente articolo, gli inadempienti si assumeranno in proprio le conseguenti responsabilità civili e penali.

In ogni caso i Componenti la Giuria non potranno procedere al servizio, dandone comunicazione scritta al Direttore di Gara/Organizzazione, abbandonando la manifestazione.

-Sono esonerate dall’obbligo del precedente art.32, le manifestazioni dei Raids, Brevetti e Randonnée/ciclopedalate libere, essendo queste svolte in autogestione da parte dagli aderenti.

- Controlli antidoping

In qualsiasi tipo di manifestazione gli organizzatori sono tenuti a prevedere un addetto organizzativo antidoping. Gli organizzatori sono tenuti a predisporre nelle vicinanze dell'arrivo una sala per prelievi dei liquidi biologici che deve tassativamente possedere i requisiti e tutte le dotazioni previste dalla normativa di cui al sito ufficiale del CONI, in particolare:

1. essere esclusivamente riservata per il controllo antidoping
2. assicurare la privacy e la confidenzialità dell'atleta
3. essere accessibile solo a personale autorizzato
4. assicurare la sicurezza necessaria per il deposito delle attrezzature
5. la Sala dei Controlli Antidoping deve:
 - a. essere composta da un'area per l'attesa dotata di posti a sedere
 - b. da uno spazio separato per la parte amministrativa dotato di tavolo e sedie
 - c. l'area e lo spazio devono essere adiacenti ad un bagno sufficientemente ampio per poter osservare la produzione del campione
 - d. includere un lavabo per lavarsi le mani;
 - e. essere ampio abbastanza da contenere oltre agli atleti anche il personale autorizzato;
 - f. essere ubicata in relazione alla posizione dove si effettuano le notifiche od al campo di gara.

Nel locale devono essere messi a disposizione dall'Organizzatore:

1. Sapone per lavare le mani
2. Asciugamani di carta in rotoli
3. Cestino per la spazzatura
4. Buste per la spazzatura
5. Bottiglie da 50 cl in confezioni originali, sigillate, di acqua naturale e frizzante o/e bevande non alcoliche

ART. 33

OBBLIGO DEI PARTECIPANTI NEL CORSO DI MANIFESTAZIONI

-Durante lo svolgimento delle manifestazioni è fatto obbligo ai concorrenti di rispettare il Codice della strada e uniformarsi a tutte le prescrizioni e regolamenti impartiti, di prendere conoscenza del programma della manifestazione e attenersi all'osservanza di quanto in esso riportato, sono inoltre tenuti a conoscere le caratteristiche del percorso, facendo anche particolare attenzione a quanto annunciato dal responsabile dell'organizzazione nelle fasi che precedono la partenza e di cui si è preso conoscenza con le procedure di adesione ed iscrizione alla manifestazione.

-Nel corso della manifestazione oltre al rispetto del Codice della Strada e delle norme della circolazione stradali e/o regolamentari, sono tenuti a tutelare la propria incolumità fisica e quella degli altri concorrenti, del seguito della gara e degli spettatori.

Essi si assumono le responsabilità di ogni incidente o infrazione di cui possono essere causa. Dovranno rispettare le disposizioni e le segnalazioni impartite dalla direzione della gara e dalla giuria oltre a quelle disposte lungo il percorso e dalle forze dell'ordine.

Inoltre gli stessi sono tenuti al rispetto di tutte le norme che disciplinano l'attività, la loro condotta deve essere ispirata ai criteri di lealtà e sportività. Sono tenuti ad apporre la firma dei fogli di partenza ed arrivo, se disposti. Nell'attività svolta, sia in strada, che fuoristrada, i concorrenti devono rispettare la natura e lo stato dei luoghi.

-L'errore di percorso da parte dei concorrenti costituisce infrazione e porta all'esclusione dall'ordine di arrivo. Non è punibile il concorrente che sbaglia percorso e rientra con i propri mezzi nel percorso giusto e nello stesso punto in cui è avvenuto l'errore. Alle forze dell'ordine in servizio, così come agli addetti dell'organizzazione, non è imputabile un eventuale errore di percorso.

-Qualora la manifestazione preveda un tratto turistico, lo stesso dovrà essere obbligatoriamente percorso da tutti i concorrenti in gara. Coloro che non porteranno a termine il tratto turistico non potranno essere ammessi al finale sportivo.

-Rispetto delle norme previste all'art.7 del presente R.T.

-I concorrenti sono tenuti ad un corretto comportamento, verbale e materiale, nei confronti dei

giudici, degli addetti all'organizzazione, del pubblico e degli altri concorrenti in gara ed attenersi all'assoluto rispetto dei regolamenti, delle disposizioni di legge che sono tenuti a conoscere, così come alle disposizioni del Direttore di Gara, Giuria e Medico di Gara.

33.1 - CASCO di protezione

Per svolgere l'attività di ciclismo, pena l'esclusione dalla manifestazione, è fatto obbligo per tutti i tesserati CSAIn, come ai soci di altri EPS o F.C.I. iscritti alla gara, dell'uso del casco rigido di protezione e lo stesso deve corrispondere alle norme di sicurezza e protezione con sottogola allacciata la cui obbligatorietà si estende all'attività ufficiale a tutti i livelli e per tutte le specialità anche nel corso degli allenamenti. L'unica eccezione è costituita manifestazioni ciclostoriche a carattere ludico, non competitivo. In tali manifestazioni l'uso del casco rigido omologato, pur essendo vivamente consigliato, non è obbligatorio.

33.2 - ABBIGLIAMENTO

Ad ogni partecipante è fatto obbligo di indossare la divisa sociale, in alternativa è consentito esclusivamente l'utilizzo di abbigliamento neutro (Per abbigliamento neutro si intende senza alcuna scritta pubblicitaria, è ammesso il solo marchio dell'azienda produttrice).

I detentori dei titoli continentali, nazionali, regionali, provinciali hanno facoltà di indossare la maglia di campione nelle sole specialità di cui detengono il titolo. Nel corso di partecipazione a manifestazione CSAIn è fatto divieto ai tesserati di enti terzi di indossare maglie di campioni. È vietato altresì indossare maglie prive di maniche.

33.3- Apparecchiature elettroniche – radio - trasmettenti-

Nel corso delle competizioni CSAIn è fatto divieto assoluto dell'utilizzo di apparecchiature radio-trasmettenti tra concorrenti, direttori sportivi e/o altro personale.

33.4 - Nel corso dello svolgimento dell'attività ufficiale CSAIn ogni concorrente deve difendere le proprie possibilità sportive senza alcuna intesa con altro partecipante in gara.

33.5 -BICICLETTE

Le caratteristiche tecniche delle biciclette devono permettere ai concorrenti di affrontarsi su di un piano di uguaglianza al criterio della sicurezza. **La giuria ha facoltà di controllo sulle stesse, con insindacabile giudizio sui loro requisiti. In caso di negata disponibilità del mezzo si applica l'esclusione dalla partecipazione alla gara e/o dall'ordine di arrivo.**

33.6 - Identificazione dei concorrenti

Tutti i concorrenti nel corso delle manifestazioni sono obbligati all'utilizzo del numero dorsale o altra forma di individuazione stabilita dalla Giuria. Pena l'esclusione dagli ordini di arrivo, i numeri di gara vanno applicati per tutta la loro estensione grafica. In caso di ritiro il concorrente è tenuto a togliersi o non rendere visibile il proprio numero di individuazione. Lo stesso in nessun caso potrà unirsi ad altri concorrenti in gara. Difatto, assume la figura del semplice utente della strada.

Al concorrente che abbia già tagliato la linea del traguardo è vietato ritrasmettervi. Nel corso di manifestazioni che prevedono sullo stesso tracciato di gara Agonisti e cicloturisti, quest'ultimi devono essere dotati di una numerazione e colorazione pettorali diversificate.

EX AGONISTI

Nelle attività ciclistiche di qualunque genere gli ex atleti agonisti M/F quali ex Professionisti, ex Elite, ex Under 23 ed ex Donne Elite, ricompresi nei periodi riportati al precedente art. 3.7 e seguenti, comunque tesserati come ciclosportivi / cicloturisti, partecipano, ove previsto, alla sola frazione cicloturistica/ciclosportiva e senza in ogni modo intromettersi nelle azioni di gara agonistica e di alterare lo svolgimento. A maggior chiarimento si precisa che gli ex atleti agonisti annoverati nei periodi riportati al precedente art. 3.7 e seguenti sono esclusi dalle competizioni di tutte le specialità amatoriali. In nessun caso le categorie cicloturisti/ciclo sportivi possono essere ammessi a manifestazioni svolte in circuito.

ART. 34

STANDARD ORGANIZZATIVI MINIMI

Nelle manifestazioni ciclistiche in genere, a quelle cicloturistiche/ciclosportive e di medio fondo, dovranno essere rispettati dei livelli minimi organizzativi di cui agli articoli del R.T. in particolare:

- Impianto di amplificazione microfonica nelle zone di partenza e di arrivo e postazione per lo speaker
- Postazione per giudici di gara con idonea disposizione delle zone di partenza e di arrivo.
- Presenza di personale dell'organizzazione, in numero adeguato, preposto al presidio degli incroci e dei punti più pericolosi del percorso, in accordo ed a sostegno delle Forze dell'ordine,
- Autovetture per la Giuria collegate via radio.
- Motostaffette, Servizio Sanitario adeguato al numero dei partecipanti previsti e dei percorsi programmati. Bachecca nella zona di partenza e d'arrivo per l'esposizione dell'elenco dei premi in palio.
- Predisporre la presenza di un Direttore di Gara per ognuno dei percorsi previsti. Predisporre autovetture con autista al servizio dei commissari di giuria.
- Un'auto apri corsa, con altoparlante, che precederà la testa della corsa secondo quanto di norma dal disciplinare previsto, annunciando l'imminenza dell'arrivo dei ciclisti.
- Un numero adeguato di automezzi adibiti al trasporto dei partecipanti ritirati, delle loro biciclette e di altro materiale. Automezzo con personale adibito alla raccolta di tutto il materiale organizzativo al termine del passaggio dei concorrenti.
- Allestimento di adeguati punti ristoro, punto di raccolta dei rifiuti nei pressi di ciascuna zona di rifornimento/ristoro
- Installazione di un efficace sistema di segnalazioni con frecce che evitino errori di percorso e di cartelli che richiamino l'attenzione degli utenti nei confronti della manifestazione ciclistica.
- Idonea attrezzatura nei locali adibiti a segreteria, sala Giuria.
- Sistema computerizzato per le iscrizioni e redazione delle classifiche.
- Disponibilità all'arrivo di locali idonei, per maschi e femmine, da adibire a spogliatoio, servizi docce ed igienici, Predisporre una vettura di "fine manifestazione", al cui passaggio le strade saranno completamente riaperte al traffico veicolare.
- Si da evidenza ai Comitati Provinciali di disporre inderogabili disposizioni nell'autorizzare i programmi gara, attenendosi scrupolosamente alle norme previste dal R.T., alle norme attuative, nonché alle disposizioni impartite dalle autorità preposte. In particolare, alle ASD organizzatrici tra gli altri obblighi previsti, va sottolineato anche quello di transennare il tratto dell'arrivo con presidi idonei alla sicurezza dei concorrenti e spettatori. I Comitati e/o Sezioni Tecniche sono tenute ad istruire adeguatamente le Commissioni Giudici di Gara sull'applicazione della normativa tecnica prevista, con particolare attenzione nel verbalizzare tutte le infrazioni riscontrate.

ART. 35 CONTROLLI SULL'ATTIVITA'

Il Coordinamento nazionale CSAIn ciclismo, i comitati Provinciali tramite i rispettivi organi tecnici delegati: – controllano l'applicazione e l'osservanza delle norme che disciplinano l'attività.

Nessuna ASD affiliata potrà organizzare eventi senza aver stilato il programma della manifestazione presso l'organo provinciale formalmente competente: Eventuali locandine pubblicitarie di eventi svolte sotto egida CSAIn dovranno riportare il logo ufficiale di CSAIn. Tutti i programmi delle manifestazioni autorizzate dovranno essere trasmessi in copia al seguente indirizzo: info@csainciclismo.it per la verifica da parte del coordinamento nazionale, per l'archiviazione agli atti dell'ente, nonché per la pubblicazione nella rubrica "Prossime Gare" del sito nazionale ciclismo. Per tutte le manifestazioni provinciali, regionali e nazionali, la logistica dovrà prevedere l'esposizione di striscioni e/o manifesti che dia evidenza dell'appartenenza a CSAIn (i Comitati carenti di detto materiale sono pregati di darne comunicazione al coordinamento nazionale), inoltre a manifestazione effettuata dovranno tassativamente essere archiviati agli atti del comitato i seguenti documenti: programma regolamento, elenco iscritti, ordini di arrivo, verbale medico di gara, verbale D.G., verbale giuria.

Nessun evento sportivo CSAIn può essere formalmente organizzato in condivisione con Associazioni affiliati ad altri EPS/FCI. Tale possibilità potrà essere di solo aspetto logistico e comunque sulle locandine pubblicitarie e/o maglie di tornei con egida CSAIn non si potrà dare contestuale evidenza a simboli o logo di altro organismo. Eventuali deroghe, possibili unicamente per speciali eventi, potranno aver luogo esclusivamente previo autorizzazione formale da parte del Coordinamento nazionale.

I Comitati e/o delegati tecnici territoriali sono tenuti ad impartire alle ASD organizzatrici inderogabili disposizioni nell'autorizzare i programmi gara, attenendosi scrupolosamente alle norme previste dal R.T.,

alle norme attuative, nonché alle disposizioni impartite dalle autorità preposte. In particolare, alle ASD organizzatrici tra gli altri obblighi previsti, va sottolineato anche quello di transennare il tratto dell'arrivo presidi idonei alla sicurezza dei concorrenti e spettatori, di cui all'art. 31.2. I Comitati e/o delegati tecnici sono tenuti ad istruire adeguatamente le Commissioni Giudici di Gara sull'applicazione della normativa tecnica prevista, con particolare attenzione nel verbalizzare tutte le infrazioni riscontrate.

ART. 36 PREMIAZIONI

Nelle manifestazioni CSAIn non sono ammesse premiazioni in danaro né da parte delle A.S.D. organizzatrici né ingaggi in danaro da parte delle A.S.D. per vittorie o piazzamenti conseguiti.

Ai partecipanti può essere rilasciato un riconoscimento sotto forma di diploma, oggetto ricordo, medaglie, coppe, targhe, trofei ecc., prodotti merceologici e materiali vari.

I premi di rappresentanza dovranno essere noti, col programma della manifestazione s e c o n d o il carattere della manifestazione.

I suddetti premi di rappresentanza devono tener conto dei punteggi (sommandoli), secondo i piazzamenti ottenuti dai cicloamatori di ciascuna A.S.D. nelle diverse gare di categoria.

La classifica amatoriale di Società dovrà essere redatta in base alla somma dei punti acquisiti da ogni singolo concorrente, della stessa A.S.D. classificato entro i primi dieci di ogni singola categoria. Il punteggio da 10 a 1 da assegnare dal decimo classificato. Nel caso che i classificati siano inferiori al n° di dieci si assegnano i punti tenendo validi il n° di classificati (esempio: nel caso i concorrenti classificati siano 5 si assegneranno 5 punti al primo classificato e proseguendo in modo decrescente).

In caso di parità dei migliori piazzamenti si applica quanto contemplato nel precedente art.13.12.

Al fine di privilegiare lo spirito aggregativo, è opportuno prevedere anche nelle manifestazioni a carattere amatoriale una classifica per la ASD intervenuta con il maggior numero di iscritti.

Per ogni manifestazione che comporta una classifica di rappresentanza ed individuale, debbono essere assicurati come minimo, i seguenti premi:

a) Manifestazione a carattere nazionale

Minimo 15 premi di rappresentanza (turismo) e oggetto ricordo a tutti Minimo 5 di rappresentanza (amatoriale)

Individuale: minimo 5 premi per ogni categoria ed oggetto ricordo a tutti i partecipanti.

Per le Manifestazioni di Campionato Nazionale, la Sezione nazionale CSAInciclismo di anno in anno potrà variare i minimi predetti.

I Comitati Provinciali hanno facoltà di stabilire premiazioni di fasce così stabilite: 15/44 anni e anni 45 ed oltre, donne comprese.

b) Manifestazioni regionali/provinciali

Minimo 10 premi di rappresentanza per cicloturismo e 3 per amatoriale Individuale minimo: 3 premi per ogni singola categoria.

-Ai fini della formulazione delle classifiche fare riferimento ai precedenti art.13.12,13.13e14.5.

- Non sono ammessi premi di rappresentanza pluriennali o con iscrizioni limitate da particolari regolamentazioni.

ART. 37 SPECIFICAPREMIAZIONI

- Il premio è un riconoscimento riservato ai soli concorrenti che onorano le fasi delle premiazioni delle manifestazioni. Di norma, per il ritiro del riconoscimento personale non sono previste deleghe.

In ogni caso la premiazione avrà comunque luogo defalcando dalla classifica i concorrenti assenti.

Tuttavia, nessun altro soggetto può rappresentare il concorrente assente. A discrezione della ASD o comitato, il premio potrà essere consegnato al diretto interessato alla prima occasione utile.

Le ASD potranno derogare dalle disposizioni del presente articolo unicamente in casi di particolare ed accertata eccezionalità.

-Relativamente a premiazioni finali di campionati, tornei, circuiti ecc., anche con assegnazione di titolo e maglia, dovranno essere premiati unicamente i tesserati presenti, defalcando dalla classifica, nonché dal titolo gli eventuali assenti.

ART 38 RECLAMI & MODALITÀ RICORSI

Per fatti concernenti infrazioni accadute nel corso di manifestazioni di qualsiasi disciplina, gare a tappe comprese, sia esse agonistiche che cicloturistiche e che non risultino sanzionate dal comunicato emesso dalla Giuria, compreso l'eventuale avversa classificazione di concorrenti e/o A.S.D. è possibile presentare reclamo alla Giuria stessa, entro 30 minuti dalla notifica delle classifiche. La giuria è tenuta ad accettare il reclamo, il quale deve:

1. essere formulato in maniera corretta ed in forma scritta;
2. sottoscritte dall'interessato o dal rappresentante della A.S.D. in possesso di regolare tessera associativa;
3. produrre la necessaria documentazione a sostegno del reclamo;
4. accompagnare il reclamo con la tassa di Euro 100,00 restituibili in caso di accoglimento del reclamo stesso.

La decisione adottata in merito al reclamo avverso all'ordine di arrivo dovrà essere resa nota a mezzo di nuovo comunicato della giuria.

Contro tale decisione potrà essere proposto appello agli organi provinciali e/o Commissione Tecnica Territoriale stabilito se trattasi di manifestazione provinciale/regionale secondo la seguente normativa:

- a) essere redatto in forma scritta;
- b) sottoscritto da parte dell'interessato, dal Presidente o legale rappresentante della A.S.D. affiliata;
- c) presentato entro il termine perentorio di cinque giorni dalla data di svolgimento della manifestazione;
- d) corredato della necessaria documentazione a sostegno e della tassa relativa nella misura di €200,00 fissata dal coordinamento nazionale CSA in ciclismo;
- e) analoga procedura si applica per le gare a tappe.

Gli organi di cui sopra debbono comunicare la loro decisione in merito al ricorso presentato, entro il termine perentorio di giorni quindici dalla data di ricevimento. Scaduto tale termine senza che vi sia stata risposta, il ricorso si intende tacitamente accolto.

ART. 39 GIURIA

I Giudici di gara esercitano le loro funzioni in supporto alle ASD organizzatrici di eventi, quindi le loro funzioni operative sono da considerarsi come loro demandate dalla ASD organizzatrice. Così come rientrano a far parte dell'evento organizzativo tutti i presidi utilizzati dal collegio di giuria.

Le mansioni che vengono affidate ai Giudici di Gara sono:

- Presidente di Giuria
- Componente di Giuria
- Giudice di Partenza
- Giudice di Arrivo
- Ispettori

Alle manifestazioni dovrà presenziare un Collegio di giuria composto da almeno tre componenti di cui uno con mansioni di Presidente, un giudice di partenza ed un giudice di arrivo, persone abilitati quali giudici di gara ed in possesso dell'apposita tessera rilasciata dal Comitato Provinciale e/o Commissione Tecnica Territoriale. Il collegio di giuria potrà inoltre avvalersi della collaborazione di Ispettori, nel numero ritenuto necessario.

La A.S.D. dovrà designare un Direttore di Gara, persona abilitata ed in possesso dell'apposita tessera, il Direttore di Gara assume, per conto dell'organizzazione, tutte le responsabilità inerenti la

manifestazione, rispettandone i regolamenti, in pieno accordo con la giuria.

- 39.1** - Il collegio di Giuria ha l'obbligo di presenziare a tutte le operazioni preliminari, alle fasi della partenza e allo svolgimento della manifestazione nei modi ritenuti più opportuni.
Si considera terminato il servizio di giuria solo quando sia stato ultimato il verbale di gara. La Giuria ha l'obbligo di riportare nel verbale tutti gli accadimenti di gara, ivi compresi i nominativi di partecipanti vittime di incidenti, nonché del referto del medico di gara.
- 39.2** - Per le prove a carattere nazionale la designazione della Giuria è di competenza della Commissione Nazionale, comunque dalla stessa delegabili alle sezioni Tecniche territoriali, mentre per le manifestazioni provinciali tale designazione è di competenza esclusiva della C.P.G.G. Per le manifestazioni a carattere Regionale la designazione della Giuria avviene tramite accordi tra i Comitati Provinciali e/o Delegato Tecnico territoriale della regione in accordo con le C.P.G.G.
- 39.3**- La Giuria delibera sui fatti di gara, tale deliberazioni sono obbligatorie anche nel caso in cui non si ravvede nessuna infrazione. La Giuria deve altresì rendere pubbliche con proprio comunicato le decisioni relative ai reclami.
- 39.4** - Le decisioni della Giuria debbono essere adottate collegialmente ed a porte chiuse con l'esclusione della presenza di qualsiasi persona estranea.
- 39.5**- Il Presidente di Giuria: obblighi e mansioni-
- a) assegnare nella riunione preliminare che precede la manifestazione, i compiti che debbono svolgere i componenti designati e la loro ubicazione nel corso della gara;
 - b) stabilire con il Direttore di Gara quanto necessario per garantire il regolare svolgimento della manifestazione, in ottemperanza alle disposizioni tecniche e giuridiche previste nel programma gara e nelle autorizzazioni dell'autorità competente;
 - c) disporre l'effettuazione delle verifiche formali sui documenti e requisiti(Tessere) dei concorrenti ammessi in gara;
 - d) verificare la funzionalità dei servizi messi a disposizione dall'organizzazione;
 - e) concordare con il Direttore di Gara e gli altri componenti la Giuria la dislocazione delle vetture di assistenza e del servizio medico e sanitario;
 - f) stabilire, in caso di particolari condizioni climatiche avverse o in caso di massicce partecipazioni non preventivate ed in contrasto con la ricezione logistica del tracciato di gara, previo accordo con il Direttore di Gara, e nel rispetto delle e autorizzazioni concesse dall'autorità preposta, stabilire delle integrazioni al programma della manifestazione senza tuttavia modificarle la sostanza delle autorizzazioni di legge;
 - g) adottare gli adempimenti di competenza,previsti dalle norme del regolamento anti-doping;
 - h) trasmettere entro il termine perentorio di giorni cinque tutta la documentazione all'organo omologante competente;
 - i) disporre l'abbandono della manifestazione da parte del Collegio di giuria,qualora ravvisi l'assenza delle autorizzazioni previste per legge o/e del servizio sanitario e medico secondo quanto riportato al precedente art. 32.

- I Componenti di Giuria:

- a) partecipare alla riunione del collegio di Giuria, per la ripartizione dei compiti, da tenersi prima della gara;
- b) provvedere alle operazioni preliminari di partenza;
- c) rilevare ogni infrazione, da chiunque commessa, prima, durante e dopo la gara, limitatamente ai fatti inerenti alla competizione sportiva con facoltà di espulsione immediata dalla manifestazione i concorrenti rei di infrazioni;
- d) far rispettare le disposizioni regolamentari nel corso della competizione;
- e) partecipare alle riunioni del collegio di giuria, da tenersi alla scadenza del tempo massimo previsto, evidenziando le infrazioni rilevate e adottando le sanzioni previste in relazione ai fatti di gara.

- Il Giudice di partenza:

Il Giudice di partenza ha l'obbligo in tutte le gare di provvedere a:

- fare in modo che le operazioni di partenza si svolgano con puntualità e nel rispetto del programma di gara;
- controllare che i concorrenti firmino personalmente il foglio di partenza dove è prescritto, che si presentino in abbigliamento corretto e che abbiano posizionato il numero in modo visibile e nel modo previsto;
- vietare l'utilizzo di maglie campioni non pertinenti il tipo di manifestazione e titolo;
- procedere all'appello dei concorrenti ed al loro incolonnamento per la partenza dare l'autorizzazione della partenza dopo aver ottemperato alle procedure di cui ai precedenti punti consegnare al Presidente di Giuria l'elenco aggiornato dei partenti le mansioni di giudice di partenza possono essere svolte dal giudice di arrivo nelle gare a cronometro il giudice di partenza deve essere coadiuvato da un cronometrista ufficiale che ne disciplina le partenze.

39.8- Il Giudice di Arrivo

Il Giudice di arrivo deve:

- precedere in tempo utile l'arrivo dei corridori per accertarsi che ci siano le condizioni idonee per rilevare l'ordine di arrivo rilevare l'arrivo dei concorrenti attenendosi al rilevamento sulla linea del traguardo
- redigere l'ordine di arrivo e renderlo pubblico con l'indicazione dell'ora di affissione, consegnandone copia al Presidente di Giuria, avvalersi della collaborazione di altro o altri giudici con i quali devono essere a priori stabilite le modalità di collaborazione denunciare alla giuria le eventuali irregolarità riscontrate sia nel corso dell'arrivo che della gara di cui testimone il giudice di arrivo, su richiesta del Presidente di Giuria, può svolgere nel corso della competizione le mansioni di componente, fino al momento in cui abbandona la gara per portarsi nella zona del traguardo gli arrivi si giudicano sul punto più avanzato della ruota anteriore con la tangente elevata verticalmente al di sopra della linea di arrivo nelle gare a cronometro il giudice di arrivo dovrà essere coadiuvato da cronometrista ufficiale per il rilevamento de itempi.

ART. 40

COMPITO DEGLI ISPETTORI

Tutti gli Ispettori si atterranno alle disposizioni regolamentari ed alle norme supplementari impartite dal Presidente di Giuria.

Gli Ispettori possono essere: a bordo delle vetture predisposte dall'organizzazione al seguito dei concorrenti in gara sia con partenze collettive che a cronometro individuali, a coppie od a squadre, subordinati al Presidente di Giuria. Essi sono tenuti a rilevare eventuali infrazioni commesse dai concorrenti durante la manifestazione, informandone, se possibile, il primo Giudice di Gara avvicinabile e dopo l'arrivo fare regolare rapporto scritto su quanto rilevato al Presidente di Giuria.

Ad essi non spetta alcuna decisione in corsa, ma potranno infliggere il provvedimento verbale dell'ammonizione.

ART. 41

DIRETTORE DI GARA

Il Direttore di gara, abilitato allo svolgimento delle funzioni di seguito di abilitazione tenuti da CSAIn e/o organismi convenzionati, anche per tramite delle proprie strutture, è designato dalla società organizzatrice, con sottoscrizione per accettazione da parte dello stesso. Ad esso spetta l'accertamento preventivo delle condizioni del percorso e la rispondenza dello stesso alle esigenze di sicurezza per i concorrenti e per il seguito nella fase di organizzazione della manifestazione stessa, oltre all'osservanza in particolare di quanto prescritto dagli articoli del presente Regolamento. Stabilite le misure da adottarsi in merito a quanto precede, il Direttore di gara ne coordinerà l'esecuzione d'intesa con la scorta della polizia stradale e con il gruppo di staffette motociclistiche della società organizzatrice

La direzione di gara comporta, inoltre, una continua verifica delle condizioni del percorso utilizzando le

staffette motociclistiche e le vetture che aprono e chiudono la corsa, da assicurarsi costantemente a mezzo radio o diverso mezzo di comunicazione. Al Direttore di gara compete altresì la verifica della presenza prima della partenza e durante le fasi della manifestazione, delle vetture del medico di corsa e della autoambulanza di servizio, verificandone le attrezzature richieste unitamente al medico di gara. Dopo la scadenza del tempo massimo e non oltre 30 minuti dopo l'arrivo dell'ultimo concorrente il Direttore di gara/di organizzazione presenterà il proprio rapporto al Presidente di Giuria in materia sia d'incidenti verificatisi, sia di segnalazione di infrazioni registrate per l'adozione dei provvedimenti di competenza in materia disciplinare e tecnico-organizzativa. In tutte le manifestazioni iscritte nel calendario, tutte le questioni di natura organizzativa sono affidate alla competenza del Direttore di gara nel rispetto del presente regolamento ed in conformità delle norme relative allo svolgimento dell'attività. Il Direttore di corsa deve essere consultato dalla società organizzatrice in sede di predisposizione del programma tecnico di corsa, affinché possano essere previste le necessarie misure di sicurezza da adottare a titolo attivo o passivo. La collocazione in corsa del Direttore di gara conferisce la specifica funzione ad esso affidata e cioè la verifica continua delle condizioni di sicurezza del percorso. L'assenza del Direttore di gara e l'impossibilità della sua sostituzione comporta l'annullamento della corsa ed il ritiro da parte del collegio di Giuria. Il Direttore di gara può avere la collaborazione di più Vicedirettori, ugualmente designati dalla società organizzatrice, che svolgeranno il proprio compito secondo le disposizioni emanate dal Direttore di gara titolare. Spetta al Direttore di gara:

- autorizzare le vetture e le moto al seguito secondo le norme del presente regolamento, assumendone la responsabilità;
- verificare la presenza al raduno di partenza del medico di corsa e della autoambulanza al seguito;
- verificare alla vigilia se le Aziende Sanitarie Locali dei centri attraversati abbiano dato conferma a quanto preventivamente richiesto dalla società organizzatrice;
- verificare la rispondenza del raduno di partenza alle esigenze di sicurezza e di funzionalità;
- accertare che la segnaletica stabilita sia stata collocata in modo appropriato;
- controllare se nella località di arrivo sia stato posto in opera tutto quanto è previsto dalle specifiche disposizioni organizzative a riguardo;
- contattare preventivamente il responsabile della scorta di polizia stradale o della scorta tecnica, il medico di servizio designato, l'ente proprietario dell'autoambulanza per coordinare preventivamente le misure di sicurezza relative;
- emanare le disposizioni necessarie alle staffette motociclistiche prima della partenza nel rispetto dei compiti propri e di quelle della scorta tecnica o della polizia;
- verificare l'applicazione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione della gara e nell'eventuale sospensione (o limitazione) del traffico, di cui deve portare con sé copia conforme per l'intera durata della gara.

Nella riunione preliminare spetta al Direttore di gara portare a conoscenza del collegio di giuria e dei dirigenti di società i particolari organizzativi adottati in conformità del presente regolamento e di quello particolare di corsa; è attribuita al Direttore di gara la responsabilità dell'osservanza delle norme contenute nel dispositivo di autorizzazione allo svolgimento della gara da parte del competente organo statale, disponendo in caso di assenza della scorta della polizia stradale e di quella tecnica l'annullamento della gara, svolgere le funzioni previste del presente regolamento;

- comunicare ai concorrenti le norme vigenti in materia di sicurezza prima della partenza, con le modalità che riterrà più opportune.

In assenza del Direttore di gara la Società organizzatrice provvederà alla sua sostituzione o con uno dei Vicedirettori di gara o con altro Direttore di gara parimenti abilitato. L'impossibilità della sostituzione comporta l'annullamento della manifestazione e l'abbandono della stessa da parte del Collegio di Giuria.

ART. 42

DENUNCIA INFRAZIONE

Il Giudice di Gara e il Direttore di Gara, relativamente ai fatti di corsa deve provvedere alla stesura circostanziata del rapporto dei fatti inerenti ai concorrenti in gara e persone dell'organizzazione. Nel

rapporto dettagliato e circostanziato per le infrazioni alle norme del presente regolamento ed a quelle stabilite dal programma-regolamento della manifestazione, bisogna indicare il nominativo del concorrente e relativa A.S.D. di appartenenza, di altro protagonista dell'infrazione e in relazione fatti di corsa specificatamente al traino, individuare gli estremi del guidatore e dell'autovettura.

ART.43 OBBLIGHI ORGANO OMOLOGANTE

Dopo ogni manifestazione, ad omologazione avvenuta, l'organo omologante (CTP) diramerà la classifica ufficiale della manifestazione.

ART. 44 RESTITUZIONE PREMI

La mancata restituzione dei premi, sia di concorrenti che di A.S.D., porta come conseguenza alla sospensione temporanea dell'attività.

Se detta restituzione non viene effettuata entro 30 giorni dalla richiesta si procede alla segnalazione all'Organo di Giustizia, con contemporanea interdizione dall'attività CSAIn.

ART. 45 DOCUMENTI DA CONSERVARE

I Comitati Provinciali e/o Delegato Tecnico Territoriale a cui competono le tutele, devono conservare, sotto la loro responsabilità civile e penale, tutta la documentazione contabile secondo quanto prescritto dalle norme amministrative e fiscali vigenti.

Altrettanta buona conservazione deve essere riservata alla documentazione inerente alle manifestazioni organizzate nella loro Provincia, con relativi verbali, ordini di arrivo, programmi, elenchi degli iscritti da inviare, a richiesta, in copia alla Segreteria Nazionale ecc.ecc.

Così dicasi pure per le copie dei diversi verbali, sia del Consiglio, sia delle assemblee e convegni provinciali.

La conservazione di tutto ciò è per 5 anni ed i suddetti documenti devono sempre essere a disposizione per gli eventuali controlli sia da parte degli organi centrali o dell'autorità fiscale e amministrativa.

I Comitati Provinciale e/o delegati tecnici territoriali CSAIn ciclismo sono tenuti a comunicare obbligatoriamente entro cinque giorni, compilando l'apposito modulo, i dati statistici delle manifestazioni organizzate sul territorio di competenza.

ART. 46 INFRAZIONI E SANZIONI

Le infrazioni al presente regolamento sono punite con:

- a) diffida;
- b) penalizzazione sul punteggio;
- c) esclusione dalla classifica;
- d) espulsione dalla manifestazione;
- e) sospensione a tempo indeterminato dalla partecipazione alle manifestazioni;
- f) sospensione temporanea dei dirigenti;
- g) inibizione a ricoprire cariche;
- h) espulsione.

La Giuria può adottare le sanzioni previste alle lettere b)– c)– d).

L'organo omologante può adottare le sanzioni previste dalle lettere a), b), c), d)

Le eventuali sanzioni di cui alle lettere e), f), g), h) sono di competenza della Commissione disciplinare Nazionale su denuncia documentata dall'organo omologante, tuttavia applicabile in via preventiva e cautelare da parte del coordinamento nazionale CSAIn ciclismo.

Contro l'applicazione di tali sanzioni sono ammessi i reclami di appello secondo quanto stabilito agli art. 37 e 38 R.T.

ART. 47

TABELLA PROVVEDIMENTI SANZIONATORI INDIVIDUALI

(per quanto non espressamente previsto, si applica la tabella della F.C.I. ALLEGATO 3 al Regolamento Tecnico del Settore Amatoriale Nazionale e successive integrazioni previste nel testo di convenzione CSAIn/FCI)

47.1-Traino con qualsiasi mezzo.

Espulsione dalla corsa o esclusione dall'ordine di arrivo e 15 giorni di sospensione.

47.2-Allontanamento volontario dal percorso di gara traendone vantaggio – tentativo di farsi classificare senza aver compiuto l'intero percorso in bicicletta.

Espulsione dalla corsa o esclusione dall'ordine di arrivo e un mese di sospensione.

47.3 - Allontanamento involontario dal percorso di gara traendone vantaggio.

Espulsione dalla corsa o esclusione dall'ordine di arrivo.

47.4 - Spinte da persone a bordo di mezzi motorizzati.

Espulsione dalla corsa o esclusione dall'ordine di arrivo e due settimane di sospensione.

47.5-Spinte a catena preordinate.

Espulsione dalla corsa o esclusione dall'ordine di arrivo e un mese di sospensione.

47.6 - Spinte prolungate e/o da persone appiedate.

Espulsione dalla gara o esclusione dall'ordine di arrivo e sospensione di una settimana.

47.7-Spinta data o ricevuta fra concorrenti (per entrambi i colpevoli anche della stessa A.S.D).

1^ infrazione: ammonizione;

2^ infrazione: espulsione dalla corsa e esclusione dall'ordine di arrivo anche quando l'infrazione si verifica nell'ultimo chilometro.

47.8-Spinta data o ricevuta da concorrente ritirato che si inframmette in corsa o di altro corridore estraneo alla competizione che si intromette incorsa.

Espulsione dalla corsa ed esclusione dall'ordine di arrivo e un mese di sospensione per entrambi i colpevoli.

47.9-Appoggio o slancio da mezzi motorizzati.

1^ infrazione: ammonizione;

2^ infrazione: espulsione dalla corsa e/o esclusione dall'ordine di arrivo e fino a 15 giorni di sospensione.

47.10 - Sfruttamento prolungato della scia di mezzo motorizzato o ripetuto per tratti minori.

Espulsione dalla corsa e esclusione dall'ordine di arrivo e 15 giorni di sospensione.

47.11 - Sfruttamento della scia per breve tratto (inferiore a metri 100).

Una settimana di sospensione.

47.12-Inosservanza delle disposizioni della Giuria, del Direttore di Gara, concernenti anche la circolazione dei veicoli in corsa.

15 giorni di sospensione.

47.13-Azione scorretta ai danni di concorrenti in gara.

Sospensione fino ad un mese. In casi gravi esclusione dall'ordine di arrivo e denuncia al Procuratore Nazionale

47.14 - Azione scorretta a danno di concorrenti durante le volate per traguardi volanti o della montagna.

Retrocessione nell'ordine di arrivo del traguardo volante o della montagna e sospensione da 15 ai 30 giorni.

47.15- Azione scorretta a danno di concorrenti durante la volata del traguardo finale e nell'ultimo chilometro (deviazione della linea prescelta).

Retrocessione all'ultimo posto del gruppo di appartenenza e 15 giorni di sospensione.

47.16 – Rifornimento abusivo.

1^ infrazione – ammonizione –

2^ infrazione - una domenica di sospensione.

47.17- Rifornimento di corridori con mezzi in movimento.

Una settimana di sospensione.

47.18- Uso di recipienti divetro.

15 giorni di sospensione.

- 47.19-** Lancio di recipienti di vetro.
Espulsione dalla gara o esclusione dall'ordine di arrivo, denuncia all'organo omologante e da 15 a 30 giorni di sospensione.
- 47.20-** Cambio di ruota o di bicicletta non consentito.
Espulsione dalla corsa ed esclusione dall'ordine di arrivo e 15 giorni di sospensione. – se effettuato fra concorrenti, il provvedimento si applica ad entrambi.
- 47.21 -** Cambio di ruota o di bicicletta in modo non regolamentare.
Esclusione dall'ordine di arrivo e una settimana di sospensione.
- 47.22 -** Mancata firma del foglio di partenza e di arrivo dove previsti.
Una settimana di sospensione.
- 47.23-** Mancanza del casco o casco non regolamentare.
Divieto di partenza.
- 47.24 -** Rimozione del casco durante la gara o uso di casco senza sottogola od in maniera irregolare.
Espulsione dalla manifestazione o esclusione dall'ordine di arrivo e 15 giorni di sospensione.
- 47.25-** Attraversamento di un passaggio a livello chiuso.
Espulsione dalla manifestazione, esclusione dall'ordine di arrivo e 30 giorni di sospensione.
- 47.26 -** Applicazione dei numeri in posizione diversa da quella stabilita dalla giuria o alterazione delle dimensioni dei numeri stessi.
Divieto di partenza finché il numero non sia regolarizzato.
- 47.27 -** Partecipazione come al punto precedente.
Una settimana di sospensione.
- 47.28 -** Ritardata presentazione alle operazioni di partenza nelle gare su strada.
Esclusione dalla prova.
- 47.29 -** Ritardata presentazione alle operazioni di partenza nelle gare su pista dopo il secondo appello.
Esclusione dalla prova.
- 47.30-** Abbigliamento di gara non decoroso e/o indossare maglie riferite a titoli non confacenti alla manifestazione.
Divieto di partenza o esclusione dalla manifestazione.
- 47.31-** Togliere le mani dal manubrio negli ultimi 200 metri in caso di arrivo in volata.
Da una settimana ad un mese di sospensione, secondo la gravità dell'infrazione.
- 47.32 -** Il mancato aggiornamento sul cartellino di 2^a serie delle vittorie conseguite.
Sospensione da 10 a 30 giorni.
- 47.33 -** Trasporto con qualsiasi mezzo.
Espulsione dalla corsa o esclusione dall'ordine di arrivo.
- 47.34-** Accompagnatore esposto dal veicolo o che tiene materiale pronto fuori dal veicolo.
Direttore sportivo o dirigente tesserato della Società:
1^a infrazione ammonizione – 2^a infrazione 15 giorni di sospensione – 3^a infrazione un mese di sospensione.
- 47.35-** Presentarsi alla partenza con bicicletta non attinente all'attività praticata.
Partenza rifiutata.
- 47.36-** Utilizzo in corsa di bicicletta non conforme.
Espulsione o esclusione ordine di arrivo ed una settimana di sospensione.
- 47.37-** Slancio in volata.
Fra compagni di squadra: infrazione all'ultimo chilometro retrocessione all'ultimo posto del gruppo.
Fra corridori di squadre diverse: esclusione dall'ordine di arrivo.
- 47.38-** Ostruzione volontaria di un corridore.
Espulsione.
- 47.39-** Frode, tentativo di frode, collusione tra corridori di squadre diverse.
Espulsione o esclusione per ogni corridore coinvolto.
- 47.40-** Contegno irrispettoso verso membri ufficiali o di giuria o verso il pubblico.
Sospensione da 15 a 30 giorni. Nel caso si ritenga necessaria una sospensione superiore, denuncia al giudice nazionale. (vedi in calce alla presente tabella)
- 47.41-** Offese verbali o scritte ad ufficiali di gara, dirigenti, organizzatori e pubblico.
Sospensione da 15 a 30 giorni. Nel caso si ritenga necessaria una sospensione superiore, denuncia alla Procura nazionale.

- 47.42**-Ritrasferire sulla linea di arrivo nel senso di marcia recando il numero.
1^a infrazione: ammonizione – 2^a infrazione sospensione di una settimana – 3 infrazione sospensione di 15giorni.
- 47.43**-Passare a vie di fatto con ufficiali in gara,dirigenti,organizzatori e pubblico.
Denuncia agli Organi di Giustizia (art.33Statutoeseguenti)
- 47.44**-Passare alle vie di fatto fra concorrenti.
Denuncia agli Organi di Giustizia (art. 33 Statuto eseguenti)
- 47.45**- Provocazione di manifestazioni ostili verso ufficiali di gara,dirigenti ed organizzatori.
Denuncia agli Organi di Giustizia(art.33Statutoeseguenti)
- 47.46**-Falsa dichiarazione allo scopo di partecipazione ad una gara alla quale non si avrebbe diritto.
Denuncia agli Organi di Giustizia (art.33Statutoeseguenti)
- 47.47**-Partecipare ad una gara durante il periodo di sospensione dall'attività.
Denuncia agli Organi di Giustizia(art.33Statutoeseguenti)
- 47.48**-Mancata restituzione premi indebitamente percepiti.
Denuncia agli Organi di Giustizia(art.33Statutoeseguenti)
- 47.49**- Turpiloquio, bestemmia ed atti scorretti.
Sospensione da 8 a 15 giorni.
- 47.50**-Non togliersi il numero dopo essersi ritirato.
1^ainfrazione:ammonizione,2^ainfrazione:8 giorni di sospensione.
- 47.51**- Inframmettenza di corridori fuori gara.
Sospensione di 8 giorni.
- 47.52** - Vie di fatto tra concorrenti
Espulsione di tutti i coinvolti, un mese di squalifica e denuncia da parte dell'organo omologante agli Organi di Disciplina
- 47.52.1** - Attività di seconda serie: mancata segnalazione da parte del tesserato delle vittorie conseguite.
Sospensione di giorni 30 e passaggio in 1^a serie

GARE DI CICLOCROSS

- 47.53** – Cambio di materiale irregolare.
Espulsione dalla corsa.
- 47.54** - Mancato rispetto dell'ordine di partenza.
Ammonizione.

GARE A CRONOMETRO

- 47.55** - Sfruttamento della scia di altro corridore se intervallo inferiore a 25 metri.
Penalizzazione nella misura di 20”
- 47.56** - Affiancamento di vettura.
Corridore:10”di penalizzazione per ogni infrazione Società: esclusa dai premi di rappresentanza
- 47.57** - Infrazioni alle disposizioni relative ai percorsi e ai riscaldamenti.
Corridore:ammonizione.
Direttore sportivo o dirigente tesserato dalla società: esclusione della società dai premi di rappresentanza
- 47.58**- Gare a cronometro a coppie e a squadre.
Squadra che prende la partenza prima di essere schierata al completo:5’ di penalizzazione.
Scia tra corridori di altre coppie o squadre:penalizzazione di 3’.
Spinta fra corridori della stessa squadra:espulsione della squadra.

NOTE

- in caso di recidività la punizione deve essere raddoppiata;
- nel caso di infrazioni non contemplate nella presente tabella:denuncia all'organismo omologante;
- nel caso in cui la società di appartenenzadelcicloturistaocicloamatoresqualificatosoloper8giornidovesse organizzare una

manifestazione, il cicloturista, ciclosportivo o cicloamatore è autorizzato a partecipare alla manifestazione stessa e di conseguenza il turno di sospensione viene prolungato di una giornata. In questo caso la società interessata dovrà fare esplicita richiesta alla struttura provinciale di appartenenza.

Tutte le punizioni, escluse quelle per positività al controllo antidoping e per squalifica derivante dalla partecipazione a più campionati di EPS/FCI, saranno sospese in occasione dello svolgimento di campionati nazionali, regionali e provinciali e saranno di conseguenza prolungate di una giornata.

ART. 48

TABELLA PROVVEDIMENTI A CARICO DELLE A.S.D.

48.1 - Ritardo invio del programma di gara per l'approvazione:

Non approvazione della gara.

48.2 - Divulgazione del programma prima dell'approvazione o con denominazione diversa da quella indicata in calendario:

Ammenda di Euro 50,00 per gare provinciali o regionali; ammenda di Euro 100,00 per gare nazionali.

48.3 - Arbitraria modifica del programma di gara dopo l'approvazione:

Ammenda di Euro 100,00 e denuncia alla C.T.N. per le gare nazionali da parte del Presidente di Giuria e della C.T.P. ammenda di Euro 50,00 per le gare provinciali o regionali.

48.4 - Mancata effettuazione gara calendarizzata senza giustificato motivo:

ammenda di Euro 50,00 per legare provinciali o regionali ammenda di Euro 300,00 per le gare nazionali.

48.5 - Deficienze organizzative di una gara, quando le carenze rilevate non comportino conseguenze di maggiore gravità:

mancato approntamento della segreteria;
insufficienza o cattive condizioni della sala riunione della giuria e direttore di gara; mancanza segnalazione locali ufficiali;
mancanza o insufficienza di motostaffette;
mancanza del fotofinish e del servizio cronometraggio se richiesto dal tipo di gara;
carenza di servizio di cronometraggio;
segreteria non efficiente; mancanza addetto giuria;
mancanza del Vicedirettore di Corsa - gare su strada;
insufficiente indicazione della zona partenza e allestimento zona di partenza mancante delle attrezzature necessarie; non conformità della zona di arrivo alle necessità operative e di sicurezza e carenza delle attrezzature e delle segnalazioni richieste dalle esigenze tecniche ed organizzative e mancanza delle condizioni di sicurezza come disposto dalle competenti autorità e dalle norme regolamentari;
mancato approntamento zona riscaldamento gare a cronometro;
consegna al collegio di giuria elenco iscritti non conformi;
mancata installazione dello striscione di arrivo;
mancata segnatura della linea di arrivo;
mancanza del piano rialzato per il giudice di arrivo;
mancanza della segnalazione dell'ultimo km;
mancata o non conforme installazione della necessaria cartellonistica:
ammenda di Euro 50,00 per ciascuna delle infrazioni.

48.6 - Insufficiente o omessa segnalazione di percorso:

ammenda di Euro 50,00.

48.7 - Omessa o inesatta segnalazione del numero dei giri o mancanza di campana nelle gare che si svolgono o terminano in circuito:

ammenda di Euro 50,00.

48.8 - Insufficiente collocazione di mezzi di protezione prima e dopo l'arrivo:

ammenda di Euro 50,00.

48.9 - Mancata collocazione di mezzi di protezione prima e dopo l'arrivo:

ammenda di Euro 100,00.

48.10 - Percorso di gara superiore al 10% dal chilometraggio previsto per la gara:

1^ infrazione: ammonizione;

- 2^ infrazione:ammenda di Euro50,00.
- 48.11-** Mancanza del medico, dell'ambulanza e/o del servizio sanitario complementare stabilito. non effettuazione della gara;
ammendadiEuro300,00allaA.S.D.organizzatrice;
denuncia alla agli Organi di Giustizia (art. 33 Statuto e seguenti).
- 48.12-** Mancanza del Direttore di Gara:
non effettuazione della gara;
ammenda di Euro 150,00 alla A.S.D. organizzatrice;
denuncia alla agli Organi di Giustizia (art. 33 Statuto e seguenti) della A.S.D.
- 48.13 -** Lancio di oggetti pubblicitari da vettura nel seguito della gara:
1^infrazione:ammonizione;
2^ammenda di Euro50,00.
- 48.14-**Mancato allestimento di locali per il controllo medico:
ammenda di Euro200,00.
- 48.15 -** Locali non idonei al servizio previsto:
ammenda di Euro50,00.
- 48.16 -** Mancato allestimento posto lavaggio bici (se previsto):
1^ infrazione:ammonizione
2^ ammenda di Euro50,00.
- 48.17 -** Spogliatoi non idonei –se previsti:
1^ infrazione:ammonizione
2^ infrazione: ammenda di Euro50,00.
- 48.18 -** Mancanza di una vettura o di moto per giuria:
ammenda di Euro50,00.
- 47.19-**Mancanza di vetture sufficienti al Collegio di Giuria:
annullamento della gara;
- 48.20-** Mancanza dei numeri dorsali e del numero al telaio o non conformi:
ammenda di Euro50,00.
- 48.21 -** Mancanza dei fogli di partenza e d'arrivo – se previsti:
ammenda di Euro50,00.
- 48.22-** Mancata logistica nei confronti del Collegio di Giuria e dei rappresentanti dell'Unione:
ammenda di Euro 200,00.
- 48.23-** Rilasciare il tesseramento da cicloamatore senza l'acquisizione delle certificazioni etiche previste art.4 R.T.e seguenti:
denuncia agli Organi di Giustizia.

Qualora si venga a conoscenza in modo certo dell'esistenza di una sanzione antidoping superiore ai sei mesi (giustizia sportiva o ordinaria) a carico di un atleta che risulta tesserato come amatore, si procede all'acquisizione della dichiarazione etica della società che lo ha tesserato.

Se non è stata acquisita o non prodotta, riscontrando le inadempienze, fatte salve le successive azioni disciplinari a carico dei soggetti implicati, si **sospende cautelamente** dall'attività con effetto l'amatore in oggetto,in quanto si è accertato che non possiede i requisiti previsti per il tesseramento da cicloamatore.

48.24 - Stessa procedura, ma in senso sanzionatorio, di cui al precedente articolo nel caso di cicloturisti che partecipano in modo improprio all'attività amatoriale, falsando l'esito delle manifestazioni, oppure utilizzando un percorso non regolamentare.

ART. 49 - PROVVIDENZE ASSICURATIVE

Tutte le gare o manifestazioni organizzate dalla ASD affiliate ed approvate dagli organi nazionali e/o territoriali sono coperte da assicurazione per la responsabilità civile verso terzi derivante ai sensi di legge.

Il Giudice di Gara che assista ad un infortunio causato da caduta tra concorrenti o da terzi o ad altre tipologie di sinistro con eventuale responsabilità dei concorrenti o delle A.S.D. organizzatrice, ha l'obbligo di segnalarlo sul verbale della manifestazione.

ART. 50 - CONTROLLI MEDICI ANTIDOPING

Si applica la normativa CONI. Le A.S.D. organizzatrici sono tenute a prevedere a quanto riportato all'art. 32.2

ART. 51 - SANZIONI PER POSITIVITA' AI CONTROLLI MEDICI ANTIDOPING

Si applica la normativa NADO/CONI Tutti i tesserati sono tenuti a conoscere la normativa sportiva antidoping e ad attenersi a questa anche in relazione al "Disciplinare Esenzione a Fini Terapeutici -TUE"

ART. 52 MODALITA' APERTURA ALTRI ENTI

Fatti salvi i requisiti di cui alla convenzione CSAIn/FCI, le manifestazioni di tutte le attività CSAIn ciclismo sono aperte, là dove previsto, ai tesserati di altri Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal Coni e/o FCI convenzionati nel rispetto della normativa CSAIn, salvo diversa richiesta degli organizzatori e/o disposizioni del coordinamento Nazionale e/o di quelli regionali e provinciali.

L'apertura e le modalità di partecipazione delle manifestazioni CSAIn ai tesserati degli Enti terzi e FCI convenzionati dovrà essere esplicitamente indicata nel programma/regolamento.

Non è ammessa la partecipazione dei tesserati degli Enti di Promozione Sportiva e/o FCI alle prove uniche di Campionato nazionale strada e di 2^a serie, o qualunque altro tipo di campionato che lo preveda nel programma regolamento.

Le ASD del territorio, previo intesa con il C.P. e autorizzazione del Coordinamento Nazionale, fatti salvi i requisiti di convenzione tra CSAIn ed FCI, hanno facoltà di riservare la partecipazione ai tesserati degli Enti che hanno condiviso specifici calendari di attività locali, disponendo un progetto comune.

- Nell'attività promossa da CSAIn, ai tesserati di Enti terzi è vietato indossare maglie di campioni.

- Nel corso delle manifestazioni con egida CSAIn i concorrenti tesserati per ASD di Enti terzi sono tenuti al totale rispetto delle norme del presente R.T. e, per fatti relativi agli eventi partecipati, gli stessi sono soggetti alle medesime sanzioni previste per i tesserati CSAIn.

Si precisa inoltre che i tesserati di Enti terzi con la loro richiesta di iscrizione a manifestazioni CSAIn, autorizzano le ASD Organizzatrici e le strutte CSAIn, al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del D. L.gs. n. 196/2003, nonché del GDPR - regolamento dell'Unione europea in materia di trattamento dei dati personali e di privacy.

ART. 53 ATTIVITA' 2^A SERIE e/o PROMOZIONALE

L'istituzione di tale serie è demandata alla delibera di ogni singolo Comitato e/o commissione Tecnica territoriale. Tutte le tessere degli amatori di cui alle categorie dell'art. 3 sono da considerarsi di 1^a serie.

Per coloro che saranno ritenuti di 2^a serie il Comitato Provinciale provvederà a barrare lo spazio dedicato sulla tessera. L'appartenenza alla 2^a serie è facoltativa, il tesserato interessato deve richiederlo tramite la società di appartenenza, al Comitato Provinciale o Territoriale.

Gli amatori provenienti da altri enti saranno considerati di seconda serie sulla base della valutazione asseverata dai propri comitati di appartenenza. Possono classificarsi di 2^a serie gli amatori delle categorie junior, senior 1 e 2, veterani 1 e 2, gentlemen 1 e 2 e supergentlemen A e B (art. 3.3) che non abbiano conseguito alcuna vittoria in gare di 1^a Serie nell'anno precedente o due vittorie nella 2^a Serie (in qualunque Ente conseguite). I tesserati di 2^a Serie perdono, nel corso dell'anno, il loro diritto di appartenenza a tale serie al conseguimento di una vittoria in 1^a Serie e di due vittorie in 2^a Serie. Le vittorie conseguite in speciali tornei locali che prevedono una classifica finale avranno applicazione solo alla conclusione del torneo stesso.

L'amatore passato in 1^a serie resta tale per i due anni successivi al passaggio, anche se non consegue vittorie nel periodo.

Per le categorie promozionale si applicano le normative stabilite in sede locale.

- 53.1** - Qualora si riscontrino i presupposti di manifesta superiorità o errata valutazione, il Comitato Provinciale può in qualsiasi momento passare un amatore della propria provincia dalla 2^a (e/o promozionale) alla 1^a serie. Ogni amatore appartenente alla speciale categoria 2^a serie (e/o promozionale) è tenuto a segnalare al proprio Comitato provinciale e/o commissione territoriale le eventuali vittorie conseguite. In caso di accertata omissione di tale adempimento si incorre in una squalifica di giorni 30(art.47.52 bis) e viene annullata la codifica di 2^a serie e/o promozionale.
- 53.2** - Gli appartenenti alla 2^a serie possono partecipare a qualsiasi gara loro riservata ovunque organizzata. Inoltre, hanno titolo a prendere parte anche alle normali gare senza distinzione di serie.
- 53.3**- Le gare di 2^a serie possono consentire la partecipazione dei tesserati agli EPS/FCI appartenenti alla medesima serie.
- 53.4**- Nella medesima manifestazione possono essere programmate anche gare in contemporanea di 1^a e 2^a (e/o promozionale) con classifiche separate.
- 53.5**- Campionato nazionale di 2^a Serie: sono ammessi a disputare il campionato nazionale di 2^a Serie indistintamente tutti tesserati (1^a e 2^a serie) che alla data di effettuazione del campionato non abbiano:
- conseguito vittorie in 1^a Serie sia per l'anno in corso che per quello precedente;
 - non siano in possesso di titoli provinciali, regionali, nazionali di 1^a serie conseguiti sia nell'anno in corso che in quello precedente.
- 53.6** - È considerata attività di seconda serie anche quella denominata promozionale e regolamentata in sede locale dai Comitati Provinciali.

ART. 54

REGOLAMENTO GARE A CRONOMETRO

- 54.1** -In tutte le gare a cronometro, individuali, a coppie ed a squadre, la partenza di ciascun concorrente o di ciascuna squadra è predisposta dalla A.S.D. organizzatrice. Nella effettuazione di gare di carattere nazionale il sorteggio sarà effettuato dal Presidente di Giuria in forma pubblica.
- 54.2** - L'ora di partenza deve essere rilevata da uno o più cronometristi ufficiali che ne assumono la responsabilità esclusivamente per la parte relativa alle funzioni che essi espletano.
- 54.3** - Se un concorrente o una squadra prende la partenza in ritardo sull'ora che gli è stata assegnata, il tempo impiegato dai medesimi decorre comunque dall'ora stabilita per la partenza con aggravio delle sanzioni previste.
- 54.4** - La partenza avverrà sempre da fermo sulla linea di partenza o dal palco se previsto.
- 54.5** - Ogni concorrente ha diritto di farsi sorreggere in sella unicamente da un Giudice o da altra persona delegata. La partenza può avvenire anche con piede a terra, se stabilito dalla giuria.
- 54.6** - Ogni concorrente può essere seguito da un giudice di gara o da un ispettore e lo stesso può prendere posto anche a bordo della vettura della A.S.D. del concorrente stesso, se autorizzata.
- 54.7** - L'organizzazione potrà predisporre lungo il percorso delle vetture con a bordo personale di propria fiducia per fornire assistenza (esclusa quella meccanica) ai concorrenti in gara.
- 54.8** -È vietato al concorrente, alla coppia o alla squadra di mettersi sulla scia di altro o di altri concorrenti da cui devono intercorrere almeno 25 metri.
- 54.9** - Il sorpasso del concorrente o squadra di corridori raggiunti va effettuato sulla sinistra e senza intralciarne l'azione.
- 54.10**- Nelle gare a cronometro a coppie, la coppia per essere classificata deve arrivare al traguardo con entrambi i componenti ed il tempo verrà rilevato sul secondo arrivato.
- 54.11** - Nelle gare a squadre, la squadra potrà giungere al traguardo con una sola unità dei componenti in meno, il tempo verrà rilevato sul secondo arrivato nel caso si tratti di squadra di tre elementi, sul terzo nel caso di squadre composte di quattro elementi, e così via.
- 54.12** -È vietato ad un corridore ritirato aiutare la propria squadra con un successivo inserimento in gara. Al concorrente momentaneamente staccato e che raggiunga in seguito i propri compagni senza l'ausilio di forze esterne è consentito riaggregarsi alla squadra.
- 54.13**- Per il titolo assegnato per Società/squadre, sia maschile che femminile, nella squadra maschile si possono includere anche la partecipazione di atlete femmine.
- 54.14**- Le gare a cronometro sono vietate a tesserati di età inferiore agli anni 16.

NOTA: Eventuali deroghe possono essere unicamente disposte dal Coordinamento Nazionale.

ART. 55

CAMPIONATI ARTI E MESTIERI

Le società interessate all'organizzazione di Campionati nazionali "Arti e Mestieri" dovranno rivolgere apposita domanda al Coordinamento Nazionale per il tramite del Comitato Provinciale, precisando data e località di svolgimento, partecipanti, categorie, chilometraggi, programma di gara, tipologia del Campionato e qualifica degli ammessi, impegno all'apertura agli Enti terzi convenzionati per i quali è garantita la reciprocità.

Nella richiesta relativa agli "arti e mestieri" dovrà essere chiaramente indicata la tipologia delle professioni, che non potrà essere comunicata con definizioni generiche.

La ASD una volta ottenuta l'autorizzazione allo svolgimento del Campionato da parte del Coordinamento Nazionale, dovrà provvedere all'approvazione della gara da parte del Comitato Provinciale inviando copia alla Sezione Nazionale.

Gli organizzatori dovranno provvedere a proprio carico gli oneri organizzativi, compresi il costo delle maglie campione nazionale.

ART. 56

NORME PRATICHE PER COMITATI PROVINCIALE E/O COMMISSIONI TECNICHE PROVINCIALI/TERRITORIALI (C.T.P.)

Come predisposto dall'art.27 del R.T. e dall'art.32 R.O. i compiti delle Commissioni Tecniche Provinciali

1. Esame programma-regolamento delle manifestazioni di propria competenza (provinciali, extraprovinciali, regionali, nazionali);
2. Approvazione del programma-regolamento e acquisizione dei vari permessi da parte delle A.S.D.;
3. Acquisizione della documentazione delle manifestazioni;
4. Omologazione e applicazione eventuali sanzioni;
5. Inoltro della documentazione relativa a manifestazioni omologate.

STESURA CALENDARIO

La C.T.P. dovrà provvedere per tempo alla stesura del calendario delle manifestazioni provinciali tenendo presente le date e località delle prove dei Campionati Nazionali al fine di evitare (art. 13.4) concomitanze con le prove stesse. Agire in modo che il calendario sia eventualmente concordato con le province limitrofe e che lo stesso sia inserito in quello regionale.

In tali sedi non potranno essere denominate nazionali manifestazioni non preventivamente autorizzate come tali dal Coordinamento Nazionale CSAINciclismo.

ESAME PROGRAMMA-REGOLAMENTO DELLE MANIFESTAZIONI

Fermo restando le procedure on line previste dall'ente ed a cui bisogna tassativamente attenersi, si dovrà disporre anche per quanto segue:

Nell'esame del programma-regolamento di manifestazioni, che le A.S.D organizzatrici dovranno avere fatto pervenire, in tre copie, alla sezione provinciale e/o commissione territoriale almeno 30 giorni prima della data fissata per lo svolgimento della manifestazione, si dovrà controllare in particolare:

- Se la manifestazione viene organizzata fuori provincia sarà necessario il benestare delle strutture territoriali interessate;
- Nome della A.S.D. organizzatrice (rammentare che il C.P e commissione territoriale non può figurare come organizzatore di manifestazioni);
- Data e luogo di svolgimento;
- Categorie ammesse: devono essere quelle fissate dall'art.3 del R.T. o abbinate nei limiti stabiliti dall'art. 12.1 –12.2 del R.T.;
- Tassa di iscrizione: non deve essere superiore a quella fissata di anno in anno dalla Sezione nazionale CSAINciclismo. Ogni altra cifra e a qualsiasi titolo richiesta, deve essere chiaramente, separatamente, indicata e giustificata a parte, non può assolutamente far parte della quota di iscrizione e deve essere considerata facoltativa;
- Ora e luogo di ritrovo;
- Ora e luogo di partenza del tratto turistico;
- Ora e luogo di partenza del tratto amatoriale per le singole categorie;
- Se è prevista parte turistica e amatoriale la parte turistica sarà obbligatoria per poter partecipare poi alla parte amatoriale;

- Percorsi del tratto turistico e amatoriale con esatti chilometraggi che non dovranno in nessun caso superare quelli stabiliti;
- Luogo di firma dei fogli di partenza e di arrivo;
- Monte premi individuali e di società: non deve essere inferiore a quello fissato dall'art. 36 del R.T.;
- Determinazione del punteggio per la compilazione delle relative classifiche;
- Eventuale sopralluogo al percorso stradale dove deve essere svolta la manifestazione;
- Locale idoneo per il controllo medico antidoping;
- Controllare che il programma-regolamento non contenga norme in contrasto con i regolamenti di CSAIn.

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA-REGOLAMENTO

Dopo la visione del programma-regolamento può essere approvata la manifestazione timbrando i moduli del programma stesso.

Ad approvazione avvenuta si dovrà provvedere a:

- inviare una copia del programma alla A.S.D. organizzatrice affinché la stessa possa provvedere alla divulgazione della manifestazione;
- inviare una copia del programma alla Commissione Provinciale Giudici di Gara per la designazione della Giuria di Servizio;
- trattenere una copia del programma agli atti della C.T.P.

Il programma-regolamento approvato non può essere in alcun modo modificato nelle sue parti;

La C.T.P. dovrà poi accertarsi che sia designata la Giuria di Servizio per la manifestazione approvata.

Dovrà essere controllato che la A.S.D. organizzatrice abbia acquisito i vari permessi per lo svolgimento regolare della manifestazione.

ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE SVOLTA

Ai sensi dell'art. 39.5 del R.T. il Presidente di Giuria, deve trasmettere, entro 5 (cinque) giorni, all'organo omologante, tutta la documentazione relativa alla manifestazione.

Trascorso tale termine la C.T.P. dovrà curare l'acquisizione di tale documentazione che dovrà sempre e comunque essere composta da:

- verbale della manifestazione;
- elenchi degli iscritti per categoria;
- ordini di arrivo per categoria;
- classifica di Società turismo e amatoriali per ogni settore;
- eventuali reclami con relative tasse per quelli respinti;
- fogli di firma (se previsti);
- documentazione relativa al controllo medico antidoping se effettuato.

Le documentazioni saranno, ove possibile, costituite da documenti elettronici in formato pdf o doc.

OMOLOGAZIONE E APPLICAZIONE E EVENTUALI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

La C.T.P. dovrà quindi procedere all'esame della documentazione controllando che sia stato rispettato il programma-regolamento (categorie ammesse, tassa di iscrizione, chilometraggio, premiazione, ecc.) per poi provvedere all'omologazione.

Nella stessa occasione dovranno essere adottati gli eventuali provvedimenti disciplinari a seguito di segnalazione effettuata dalla Giuria, applicando le sanzioni previste dalle tabelle allegate ai regolamenti CSAIn.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto ultimo comma, la C.T.P. possono sospendere momentaneamente dall'attività per un periodo massimo di 30 (trenta) giorni.

Pertanto, ritenendo opportuno una sospensione maggiore, la C.T.P. in sede di omologazione potrà adottare il provvedimento massimo consentitole, ma dovrà trasmettere tutta la documentazione relativa all'infrazione agli Organi di Giustizia cui è demandata la competenza.

Eventuali sanzioni nei confronti dei Dirigenti sono di esclusiva competenza degli Organi di Giustizia (art. 33 Statuto e seguenti) ai quali dovrà essere segnalato il caso secondo la prassi indicata al successivo art. 57 del R.T.

I provvedimenti disciplinari dovranno essere comunicati nei modi più idonei:

- Agli interessati;
- ai rispettivi Comitati Provinciali e/o delegati tecnici territoriali CSAIn ciclismo;

- al sito www.csainciclismo.it che ne curerà la pubblicazione sotto forma di comunicato I comunicati possono essere replicati sulle pagine web del settore.
Le suddette comunicazioni dovranno contenere l'indicazione esatta della sanzione applicata, l'eventuale data di decorrenza e scadenza della sanzione nonché i termini per l'eventuale ricorso ai sensi dell'art.38 del R.T. -
Esaurite tali incombenze la C.T.P. procederà all'omologazione della manifestazione diramando un comunicato contenente le classifiche ufficiali e gli eventuali provvedimenti disciplinari adottati.

ART. 57

NORME PER PUNIZIONI ED EVENTUALI DENUNCE

57.1- Le punizioni per infrazioni disciplinari dei tesserati saranno comminate dagli organi competenti avendo riguardo alle tabelle punizioni di cui agli articoli 46-47-48 del R.T. -

Dandone contestualmente comunicazione anche al Comitato Provinciale e/o Sezione territoriale ed alla A.S.D. di appartenenza e pubblicazione sul sito ufficiale di settore dell'Ente, nonché sulle relative pagine web.

57.2 - Per i casi gravi in cui si ritiene necessario il deferimento agli Organi di Giustizia, le denunce dovranno essere indirizzate a mezzo lettera raccomandata a CSAIn, presso la sede nazionale 00144 Roma - Viale dell'Astronomia,30.

Inoltre copia della denuncia dovrà essere fatta pervenire, sempre a mezzo raccomandata, al tesserato interessato dal provvedimento, indirizzando la lettera presso l'A.S.D. di appartenenza dello stesso.

Ove il denunciato non concordi sulla esposizione dei casi come descritti dall'Organo denunciante, ha diritto di far pervenire agli Organi di Giustizia e la Coordinamento Nazionale (anche tramite la propria A.S.D.) una lettera raccomandata in cui espone la propria versione; questo entro cinque giorni dal ricevimento della denuncia.

Frattanto (e questo gli deve venire espressamente comunicato a conclusione del testo della denuncia) viene sospeso da ogni attività, in attesa della decisione agli Organi di Giustizia.

Le denunce agli Organi di Giustizia dovranno essere corredate dall'indispensabile documentazione (rapporto scritto della Giuria, testimonianze scritte, ecc.).

Tutti gli organi (nazionali, regionali, provinciali) sono vincolati al rispetto delle sanzioni da chiunque adottate (nell'ambito della propria competenza) nell'interesse comune e pena provvedimenti a carico degli inadempienti.

I Presidenti delle A.S.D. sono direttamente responsabili dell'osservanza delle sospensioni (in attesa di giudizio definitivo o per avvenuta squalifica) e devono ritirare la tessera sociale dei propri associati oggetti del provvedimento, fino al termine del provvedimento stesso. L'inosservanza di tale adempimento comporta la denuncia agli Organi di Giustizia per i conseguenti provvedimenti loro carico.

57.3 – SOSPENSIONE CONDIZIONALE DELLE PUNIZIONI

L'Organo di Giustizia, dietro richiesta scritta degli interessati e sentito il parere dell'Organo denunciante, può concedere la sospensione condizionale per due anni delle squalifiche superiori a due mesi o di parte di esse (con esclusione di quelle per "doping" che competono al tribunale antidoping del CONI).

Se entro i due anni il tesserato non incorre in altre infrazioni comportanti denuncia agli Organi di Giustizia la punizione sospesa si intenderà estinta. In caso contrario, invece andrà scontata in aggiunta alla nuova squalifica comminata per l'ulteriore mancanza disciplinare.

ART. 58

NORME DI RINVIO

Relativamente all'attività agonistica, per quanto non previsto nel presente Regolamento Tecnico/disciplinare e attuativo, si applicano anche eventuali provvedimenti sanzionatori supplementari emessi dal coordinamento nazionale CSAInciclismo e, per analogia, le norme sanzionatorie e tecniche emanate dalla Struttura amatoriale della Federazione Ciclistica Italiana come da testo di convenzione. Il Coordinamento nazionale ciclismo, come da delega attribuita dal C.N., ha facoltà di prevedere specifiche norme integrative al presente regolamento.

INDICE

ART.

1. COMPETENZE
2. CLASSIFICAZIONEDELL'ATTIVITA
3. CATEGORIE – Codice Etico /tesseramento amatori ex atleti agonistici
4. TESSERAMENTO
5. AFFILIAZIONE-ACCETTAZIONE NORME STATUTARIEEREGOLAMENTARI
6. RESPONSABILITA' A.S.D.
7. DOVERIDEITESSERATI
8. TUTELA SANITARIA – VISITE MEDICHEIDIIDONEITA'
9. TRASFERTE DEI TESSERATI ALL'ESTERO E DEI TESSERATI STRANIERI IN ITALIA – TUTELA SANITARIAEASSICURATIVA
10. TESSERAMENTO E CAMBIOATTIVITA'
11. SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'/LUDICA
12. ATTIVITA' AMATORIALE E PROGETTISCUOLA
13. CAMPIONATI NAZIONALI E LOCALI
14. ATTIVITA'
CICLOTURISTICA EDESCURSIONISTICA-
brevetti- randonnè -ciclopedalate – cicloturismo
delle famiglie - ciclostoriche - gravel – E-Bike
15. MANIFESTAZIONIDIREGOLARITA'
16. ATTIVITA'AMATORIALE
17. PISTA ETIPOPISTA
18. CICLOCROSS
19. MOUNTAINBIKE
20. BMX
21. DUATHLON/TRIATHLON
22. CICLOTURISTICADIFONDO
23. FONDOAGONISTICHE
24. RAID ed ENDURANCE
25. MANIFESTAZIONIATAPPE
26. QUOTE TECNICHE DI ISCRIZIONIALLEMANIFESTAZIONI
27. NORME GENERALI DI ORGANIZZAZIONE E SVOLGIMENTODELL'ATTIVITA'
28. MODALITA' E TERMINIDIISCRIZIONE
29. VETTUREALSEGUITO
30. CODICEDELLASTRADA
31. PARTENZE EDARRIVI
32. SERVIZIO SANITARIO EPRESIDIANTIDOPING
33. OBBLIGODEIPARTECIPANTINELCORSODIMANIFESTAZIONI/
IDENTIFICAZIONECONCORRENTI
34. STANDARD ORGANIZZATIVIMINIMI
35. CONTROLLISULL'ATTIVITA'
36. PREMIAZIONI
37. SPECIFICAPREMIAZIONI
38. MODALITA' RECLAMIERICORSI
39. GIURIA
40. ISPETTORI
41. DIRETTORIDIGARA
42. DENUNCIAINFRAZIONI
43. OBBLIGHIORGANOOMOLOGANTE
44. RESTITUZIONEPREMI

45. DOCUMENTIDA CONSERVARE
46. INFRAZIONI E SANZIONI
47. TABELLE PUNIZIONI INDIVIDUALI
48. TABELLE PROVVEDIMENTI A CARICO DELLA A.S.D.
49. PROVVIDENZE ASSICURATIVE
50. CONTROLI MEDICI ANTIDOPING
51. SANZIONI PER POSITIVITA' AL DOPING
52. MODALITA' APERTURA AL TRIENTI
53. ATTIVITA' 2^ SERIE
54. REGOLAMENTO GARE ACRONOMETRO
55. CAMPIONATI ARTI E MESTIERI
56. NORME PRATICHE PER LE COMMISSIONI TECNICHE PROVINCIALI
57. NORME PER PUNIZIONI E EVENTUALI DENUNCE
58. NORME DI RINVIO

ALLEGATO 1

AUTOCERTIFICAZIONE ETICA

Io sottoscritto nato a _____ (____) il __/__/____, quale tesserato della ASD _____ dichiaro di accettare e condividerne integralmente lo statuto, che mi impegno a rispettare. Dichiaro inoltre di attenermi ai rispetto delle norme statutarie, organiche, disciplinari, tecniche e regolamentari dell'Ente cui la predetta ASD è affiliata.

Dichiaro altresì **che non**:

sono stato rinvenuto positivo ai controlli antidoping accreditati dall'U.C.I., dal Comitato Olimpico Nazionale ed Internazionale e dalla WADA, siano essi programmati o a sorpresa, ovvero mi sia mai rifiutato di sottopormi ai controlli antidoping e/o tutela della salute, programmati o a sorpresa;

sono stato trovato con valori alterati dei profili biologici monitorati nel Passaporto Biologico, secondo le normative vigenti della WADA e dell'U.C.I. senza che sia dimostrabile una reale condizione genetica e/o fisiologica in grado di motivare l'alterazione dei profili;

sono stato trovato in possesso di farmaci o di sostanze biologicamente o farmacologicamente attive, proibite o soggette a restrizione d'uso secondo le vigenti leggi e disposizioni regolamentari in materia di doping, senza alcuna giustificazione plausibile, circostanziata e documentata e in ogni caso senza alcuna dettagliata prescrizione medica;

ho adottato pratiche mediche non giustificate da condizioni patologiche o terapeutiche documentate, finalizzate ovvero idonee a modificare i risultati dei controlli antidoping sull'uso di farmaci non consentiti;

sono stato sanzionato dalla giustizia sportiva e/o ordinaria, per un periodo superiore a mesi 6 (sei), per motivi legati al doping;

mi trovo nelle condizioni temporali che non consentono il tesseramento come ciclamatori ovvero:

• Atleti professionisti con attività > 2 anni: 4 anni successivi all'ultimo anno in cui hanno partecipato a corse aperte ai professionisti;

• Atleti professionisti con attività < 2 anni: 2 anni successivi all'ultimo anno in cui hanno partecipato a corse aperte ai professionisti;

• Elite M e F (senza contratto) per coloro che hanno conseguito in categoria un punteggio superiore ai 20 punti: 2 anni successivi all'ultimo tesseramento nella categoria;

• Elite M e F (senza contratto) per coloro che non hanno conseguito in categoria un punteggio superiore ai 20 punti: 1 anno successivo all'ultimo tesseramento nella categoria;

• Atleti Under 23 per coloro che hanno conseguito in categoria un punteggio superiore ai 20 punti: 1 anno successivo all'ultimo tesseramento nella categoria;

• Atleti Under 23 per coloro che non hanno conseguito in categoria un punteggio superiore ai 20 punti: è possibile al termine della stagione il tesseramento come ciclamatore.

La presente autocertificazione è assimilata a quella prevista ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo data

Firma

ALLEGATO 2 (VERSIONE INGLESE)

STATEMENT

DAILY REGISTRATION CARDS AND REGISTRATION OF FOREIGN PARTICIPANTS

I, the undersigned, born on _/ _/ (date of birth) resident in Province/State (specify the Nation if foreigner) (address) N ; ID N (photocopy to be enclosed), being a member of the ASD (Amateur Sport Group), accept and fully share the aforementioned Sport Group's statute and that I am committed to respect it. I also state that I will fully comply with the statutory, staff, disciplinary, technical, and regulation rules of the Body to which the aforementioned Sport Group is affiliated.

Furthermore, I declare that:

I have not been tested positive for doping, in case of planned or surprise tests approved by the U.C.I., the National and International Olympic Committee and the WADA, and I have never refused to undergo any planned or surprise anti-doping tests and/or health prevention tests;

I have not been found with altered values of the biological parameters monitored in Biological Passport, in compliance with the W.A.D.A. and U.C.I. current regulations, without having demonstrated an actual genetic and/or physiological condition that would explain the alteration of the parameter/s;

I have not been found in possession of any medications or any biologically or pharmacologically active forbidden substances, or any substances subject to usage limitations in compliance with the anti-doping laws and regulations in force without a plausible, circumstantial and documented justification and, in any case, without medical prescription;

I have never carried out medical practices that were not justified with documented pathological or therapeutic conditions, aiming or suitable to change the outcome of anti-doping tests concerning the usage of forbidden medications;

I have not been sanctioned by Sporting and/or Ordinary Justice, for a period of time longer than six (6) months, for reasons related to doping;

I am not in the temporal conditions which do not allow the enrolment as amateur cyclist that is:

Professional athletes with activities > 2 years: 4 years after the last year in which they have participated in open races to professionals;

Professional athletes with activities < 2 years: 2 years after the last year in which they have participated in open races to professionals;

Elite M and F (without contract) for those who have achieved a score in the category more than 20 points: 2 years after the last registration in the category;

Elite M and F (without contract) for those who have not scored in the category more than 20 points: 1 year after the last registration in the category;

Under 23 athletes for those who have scored more than 20 in the category points: 1 year following the last card in the category;

Under 23 athletes for those who have not achieved a higher score in the category 20 points: it is possible at the end of the season to register as an amateur cyclist.

This self-certification is assimilated to the one pursuant to and in accordance with the D.P.R. dated 28th December 2000, n. 445. Anyone who declares false statements is punished in accordance with the Crime Code and the special laws issued about the matter.

Site date

Signature

STATEMENT

Daily registration cards and registration of foreign participants

I, the undersigned....., born in..... on.....(date of birth)
resident inProvince/State.....(specify the Nation if foreigner)
(address).....N.....; ID N.....(photocopy to be enclosed), being a
member of the ASD (Amateur Sport Group), accept and fully share
the aforementioned Sport Group's statute and that I am committed to respect it. I also state that I
will fully comply with the statutory, staff, disciplinary, technical, and regulation rules of the Body
to which the aforementioned Sport Group is affiliated.

Furthermore, I declare that:

- **I have not** been tested positive for doping, in case of planned or surprise tests approved by the U.C.I., the National and International Olympic Committee and the WADA, and I have never refused to undergo any planned or surprise anti-doping tests and/or health-prevention tests;
- **I have not** been found with altered values of the biological parameters monitored in Biological Passport, in compliance with the W.A.D.A. and U.C.I. current regulations, without having demonstrated an actual genetic and/or physiological condition that would explain the alteration of the parameter/s;
- **I have not** been found in possess of any medications or any biologically or pharmacologically active forbidden substances, or any substances subject to usage limitations in compliance with the anti-doping laws and regulations in force without a plausible, circumstantial and documented justification and, in any case, without medical prescription;
- **I have never** carried out medical practices that were not justified with documented pathological or therapeutic conditions, aiming or suitable to change the outcome of anti-doping tests concerning the usage of forbidden medications;
- **I have not** been sanctioned by Sporting and/or Ordinary Justice, for a period of time longer than six (6) months, for reasons related to doping;
- **I am not** in the temporal conditions which do not allow the enrolment as amateurs cyclists (pursuant to resolution n. 6 dated 29.7.2013 CNC) that is:
Athletes with a contract as professionals (Elite with contract): 4 years after the last year of the contract; Elite athletes without a contract: for the 2 years following the last membership in the category; U23 athletes: for the 2 years following the last membership in the category; U23 athletes with an only year of membership in the category: for 1 year following the last membership in the category; Women Elite for the 2 years following the last membership in the category.

This self-certification is assimilated to the one pursuant to and in accordance with the D.P.R. dated 28th December 2000, n. 445. Anyone who declares false statements is punished in accordance with the Crime Code and the special laws issued about the matter.

Date

.....

Signature